Radio TOUR MOVING STATION

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

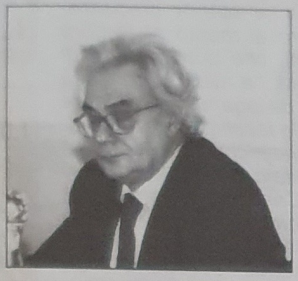
N. 2 ANNO XVII - 1 febbraio 2001 (Numero 307 della numerazione consecutiva)
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 - comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Napoli

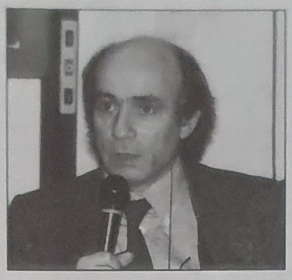
L. 2.000

Radio TOUR MOVING STATION

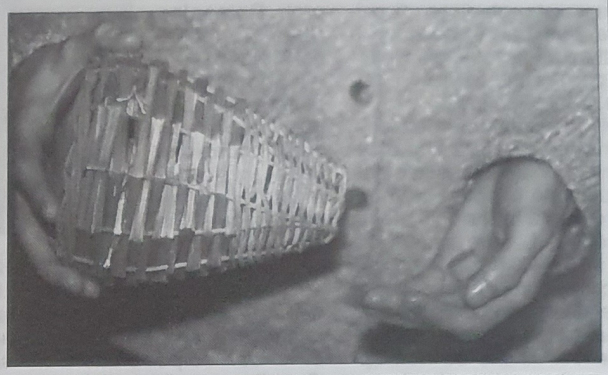
Elezioni del Rettore al Federico II
Insediati i comitati elettorali di LABRUNA e TROMBETTI

Ne fanno parte circa 80 docenti di tutte le facoltà. Più *"diffuso"* quello di Labruna, più *"polista"* quello di Trombetti





A SCIENZE ESAMI COL PANARIELLO



• SCIENZE POLITICHE

Verso il *D'Aponte bis*

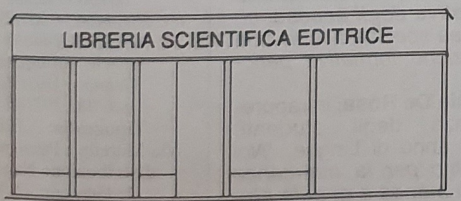
ECONOMIA
Idoneità di Lingua, rivisto il calendario

MEDICINA
Prove scritte agli esami del triennio clinico

RIFORMA UNIVERSITARIA
2ª PUNTATA

LIBRERIA PISANTI S.R.L.

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

TUTTI I LIBRI PER LA TUA FACOLTÀ

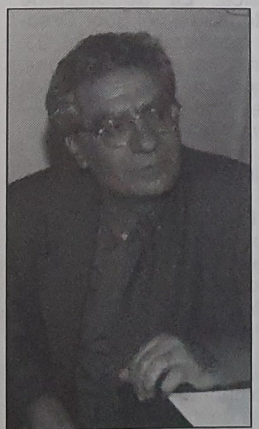
Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito

NAVALE
studenti alle urne il 12 febbraio

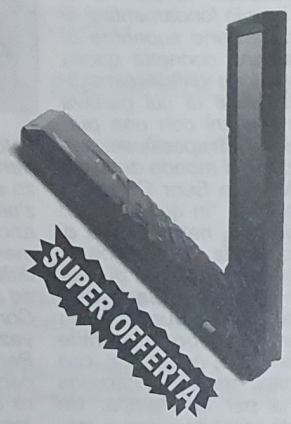


ORIENTALE
Rettore a rotazione tra Facoltà?

NOVITÀ

IBM ThinkPad A Series

PROCESSORE
celeron 500Mhz
MEMORIA
64/256 mb
CACHE
L2 128 kb
SCHERMO
12,1" TFT
DISCO FISSO
6 GB
CD-ROM
di serie
SISTEMA OPERATIVO
Win98
MODEM/FAX
56 bps
PESO
2,7 kg
GARANZIA
1 anno



L. 3.499.000 +iva

devil computer system srl
via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.551.18.17 pbx

POSSIBILI CANDIDATI FRANCO MAZZEI E ADRIANO ROSSI

Orientale, "Rettore a rotazione"?

Anche all'Orientale si scalda la riflessione sulle elezioni del Rettore. Il 31 ottobre, il prof. **Mario Agrimi**, 73 anni il prossimo maggio, docente di filosofia a Lettere e membro dell'Enciclopedia Italiana termina il mandato. Sul tappeto due i possibili candidati: **Franco Mazzei** Preside di Scienze Politiche, studioso di fama ed ex addetto culturale italiano in Giappone; ed **Adriano Rossi**, anch'egli orientalista, studioso di cultura iraniana e docente a Lettere e Filosofia, già Rettore per 6 anni. 62 anni il primo, 54 il secondo.

Della candidatura Mazzei si parla con insistenza da alcuni mesi. Visto il prestigio della persona ci potrebbero essere vaste adesioni. Ma la facoltà di Lettere, che detiene il 55-57% dei voti, ha uno zoccolo duro di docenti che intende continuare ad esprimere la massima carica dell'ateneo. Anche se non appare, al momento, totalmente compatta. Mazzei potrebbe dunque spaccare il fronte. Ma per storia personale e per cultura, accetterebbe di candidarsi **solo nell'ipotesi di una candidatura unanimemente accettata dall'ateneo**; non una candidatura che spacchi, che sia in competizione. Di qui la necessità di una riflessione. Un incontro, avvenuto a metà dicembre, fra i due potenziali candidati, non sembra aver sciolto l'enigma.

Per capire gli umori dell'Orientale avviamo un dibattito a puntate. Primo ad essere interpellato un ex Rettore, il prof. **Domenico Silvestri**, rettore dal '90 al '92, prima docente a Lettere poi a Lingue (facoltà alla cui fondazione dette un fondamentale contributo), il quale ha idee molto precise. *"Guardi, la facoltà di Lettere, nonostante la struttura quadri facoltà dell'Orientale, continua a detenere oltre il 57% del corpo elettorale. Quindi un candidato di Lettere, se unitario nella facoltà, è maggioritario di partenza"*. E snocciola i dati: *"**Lettere** ha 47 professori ordinari e 54 associati, cioè **101** votanti; **Lingue** 14 e 21, cioè **35**; **Scienze Politiche** 14 e 18, fanno **32**; **Scuola di Studi Islamici**, 5 ordinari e 6 associati, cioè **11**"*. In pratica, non c'è gioco. Divisioni di facoltà a parte. A questi vanno aggiunti i rappresentanti dei ricercatori e degli studenti. Ma che non

Il Preside Mazzei

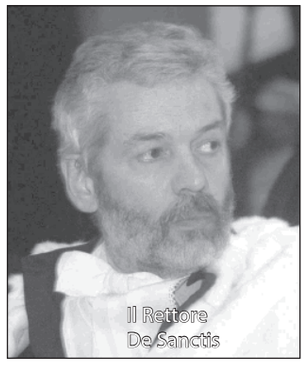
modificano i numeri in campo. Però Silvestri ha un'idea: *"l'Orientale ha una storia di **Rettore nominato a rotazione fra le facoltà** che la compongono. Negli ultimi 17 anni abbiamo avuto 6 rettori: **Rubinacci**, della Scuola di Studi Islamici, **Biagio De Giovanni**, di Scienze Politiche e poi 12 anni di rettori di Lettere: io, **Adriano Rossi** per 6 anni e **Mario Agrimi**. Dunque, sono 12 anni che la facoltà di Lettere esprime la massima carica dell'ateneo. Se fosse valido il criterio della rotazione, toccherebbe alla Scuola di Studi Islamici, che però al momento non ha candidati, oppure a Scienze Politiche. Ma questa è una decisione che debbono prendere soprattutto a Lettere"*.

Anche se intende precisare: *"Onore al merito al Rettore Agrimi, che pur essendo di Lettere, ha avuto la capacità di far dialogare e coinvolgere tutte le facoltà, anche a livello di incarichi di ProRettore e 'Comitato dei 10' sulla riforma. Così anche per i bandi dei dottorati"*. Un giudizio sui due candidati del momento? *"Ambedue eccellenti"*. Un consiglio ai candidati? *"Promettere poche innovazioni. Purtroppo. Perché il nostro corpo docente e gli stessi ricercatori, hanno in media oltre 50 anni"*. Per i primi dibattiti pubblici siamo nelle mani del decano, un professore definito un 'po' strano', il prof. **Adolfo Tamburello**. *"Perché strano? È un uomo indipendente. Forse questo può farlo apparire strano. Ma non lo è"*.

Paolo Iannotti

I 100 anni del Suor Orsola

Il 23 gennaio è stato inaugurato al Suor Orsola l'anno accademico, centesimo dalla fondazione. Il Rettore **Francesco De Sanctis**, nel suo intervento, ha parlato del futuro (la riforma) e del passato (ciò che è stato fatto negli ultimi anni). Ha detto: *"in questo primo triennio, che partirà dal prossimo novembre, si gioca il ruolo fondamentale di una formazione superiore di massa, che connetta quella necessaria e difficilissima licealizzazione di cui parlava Pietro Piovani con una preparazione più specificamente indirizzata al mondo del lavoro"*. Vede un Suor Orsola in espansione: *"in questo anno accademico, nella Facoltà di Scienze della Formazione, si è inaugurato il Corso di Laurea in **Scienza della Comunicazione**. Per questo corso l'Istituto collabora, tramite convenzione, con la Rai, con l'Omnitel, con l'Associazione Italiana per la Stampa. Un dato di assoluto rilievo è rappresentato dall'incremento di iscrizioni alla facoltà di Scienze dell'educazione. Il nuovo Corso di Laurea in **Scienze della formazione primaria** resta invece sottodimensionato. Quanto a **Giurisprudenza**, il suo bilancio, al terzo anno di vita, può dirsi senz'altro positivo. Va segnalato anche l'andamento pienamente soddisfacente dell'indirizzo dei Beni paesaggistici ed ambientali, nell'ambito del Corso di Laurea in **Conservazione dei Beni Culturali**. Per restare in quest'ambito, con il 2000 si può considerare conclusa la fase di sperimentazione dell'indirizzo Archeologico. Il bilancio è positivo"*. Ha ricordato, in proposito, anche i tre **centri di ricerca** dislocati sul territorio, con annessi laboratori: a Procida per la ricerca preistorica; a S. Vincenzo al Volturno per la ricerca medievistica; a Scafati, di recentissima costituzione, per la ricerca in archeologia classica. **La popolazione studentesca** del Suor **Orsola è quadruplicata**, dal '93. Questo ha creato problemi, secondo il Rettore in gran parte risolti o in via di soluzione, tramite recenti acquisizioni.


Il Rettore De Sanctis

All'inaugurazione è intervenuto il Ministro **Zecchino**, che ha difeso la riforma oggetto di non poche critiche, dall'interno e dall'esterno del mondo universitario. *"E' una critica superficiale, quella di chi parla di un superdiploma"*. Una riforma, lo ha ammesso lo stesso Ministro, che di fatto comporterà il preincanalamento degli studenti sin dalle scuole superiori. La cosa non lo turba affatto, anzi. *"In passato pensavamo che tutti potessero iscriversi dovunque all'Università, con qualsiasi diploma. Una cosa assurda in una società moderna ed evoluta. Un modello demagogico"*. Ha aggiunto: ***"aboliamo il valore legale del titolo di studio"***. Ha detto qualcosa anche a proposito della **laurea specialistica**: *"realizza la formazione di élite, come accadeva tempo fa, insieme ad altri itinerari, da approfondire. Da qui la **limitazione qualitativa degli accessi** alla laurea specialistica, con la valutazione formativa periodica"*.

Stefania De Rosa, in rappresentanza degli studenti, quarto anno di Lingue. *"Noi soffriamo per **la mancanza di una mensa e di aule studio**"*. Ha formulato una richiesta: *"organizzate **lezioni di recupero** per gli studenti non assiduamente frequentanti"*.

Visto dalla dott.ssa **Nica de Maio Fabozzi**, rappresentante del personale tecnico amministrativo *"il Suor Orsola è un insieme armonico, un po' anarchico e genialoide. E' molto cresciuto, negli ultimi anni; a questa moltiplicazione di iniziative **non ha purtroppo fatto seguito la crescita del personale**. Però siamo andati avanti ugualmente; è questo lo straordinario di questo ateneo"*.

La cerimonia si è conclusa con una lezione inaugurale sulla seconda guerra mondiale tenuta dal prof. **Piero Craveri**, Preside della Facoltà di Lettere.

ABBONATEVI ad ATENEAPOLI

versando sul

C.C.Postale N° 40318800

intestato ad ATENEAPOLI

la quota annuale:

docenti:	studenti:
L. 33.000	L. 30.000
sostenitore ordinario:	sostenitore straordin.:
L. 50.000	L. 200.000

INTERNET
http://www.ateneapoli.it
Posta Elettronica
posta@ateneapoli.it

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni

Il prossimo numero sarà in edicola il 16 febbraio

ATENEAPOLI
NUMERO 2 ANNO XVII
(N° 307 *della numerazione consecutiva***)**
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Ateneapoli s.r.l.
direzione e redazione
Via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081.446654-081.291401
telefax 081446654
ufficio pubblicità
Gennaro Varriale
tel. 081.291166
Tipografia: A.G.P.
Via Murelle a Pazzigno, 74
distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa il 29 gennaio)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

ELEZIONI

DELLE **RAPPRESENTANZE DEL PERSONALE DOCENTE**, **RICERCATORE** E **TECNICO-AMMINISTRATIVO**
E DEI **DIRETTORI DI DIPARTIMENTO**
in seno al
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ATENEO

ELEZIONI

DELLE **RAPPRESENTANZE DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO**
in seno ai
CONSIGLI DEL POLO DELLE SCIENZE E DELLE TECNOLOGIE PER LA VITA
E **DEL POLO DELLE SCIENZE UMANE E SOCIALI**

INDETTE CON D.R. DEL 4 GENNAIO 2001, AFFISSO ALL'ALBO DELL'UNIVERSITÀ, PER I GIORNI

13 e 14 FEBBRAIO 2001

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ATENEO

ELETTORATO ATTIVO	ELIGENDI	ELETTORATO PASSIVO
Direttori di Dipartimento:	**3 di cui**	
- Polo delle Scienze e delle Tecnologie	**1**	Direttori di Dipartimenti afferenti al Polo delle Scienze e delle Tecnologie
- Polo delle Scienze e delle Tecnologie per la Vita	**1**	Direttori di Dipartimenti afferenti al Polo delle Scienze e delle Tecnologie per la Vita
- Polo delle Scienze Umane e Sociali	**1**	Direttori di Dipartimenti afferenti al Polo delle Scienze Umane e Sociali
Professori ordinari	**4**	Professori ordinari
Professori associati	**4**	Professori associati
Riceratori e Assistenti ordinari universitari del r.e.	**4**	Ricercatori
Personale Tecnico-Amministrativo	**4 di cui**	
- Polo delle Scienze e delle Tecnologie	**1**	Personale Tecnico-Amministrativo che presta servizio in strutture afferenti al Polo delle Scienze e delle Tecnologie
- Polo delle Scienze e delle Tecnologie per la Vita	**1**	Personale Tecnico-Amministrativo che presta servizio in strutture afferenti al Polo delle Scienze e delle Tecnologie per la Vita ed all'Azienda Universitaria Policlinico
- Polo delle Scienze Umane e Sociali	**1**	Personale Tecnico-Amministrativo che presta servizio in strutture afferenti al Polo delle Scienze Umane e Sociali
- Amministrazione Centrale e strutture autonome	**1**	Personale Tecnico-Amministrativo in servizio nell'Amministrazione Centrale e presso le strutture autonome

CONSIGLIO DEL POLO DELLE SCIENZE E DELLE TECNOLOGIE PER LA VITA

ELETTORATO ATTIVO	ELIGENDI	ELETTORATO PASSIVO
Personale Tecnico-Amministrativo in servizio presso le strutture aggregate, gli Uffici del Polo ove costituiti ed il personale assegnato all'Azienda Universitaria Policlinico	2	Coincide con l'elettorato attivo

CONSIGLIO DEL POLO DELLE SCIENZE UMANE E SOCIALI

ELETTORATO ATTIVO	ELIGENDI	ELETTORATO PASSIVO
Personale Tecnico-Amministrativo in servizio presso le strutture aggregate e gli Uffici del Polo ove costituiti	2	Coincide con l'elettorato attivo

NORME COMUNI AD ENTRAMBE LE CONSULTAZIONI

- Sono elettori coloro che alla data del D.R. di indizione prestano servizio presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II.
- Le votazioni nei seggi istituiti presso il Policlinico si svolgeranno dalle ore 7,00 alle ore 20,00 del 13 febbraio 2001 e dalle ore 7,00 alle ore 14,00 del 14 febbraio 2001; negli altri seggi dalle ore 8,30 alle ore 18,00 del 13 febbraio 2001 e dalle ore 8,30 alle ore 14,00 del 14 febbario 2001. Le sedi dei seggi saranno indicate con apposito manifesto.
- L'elenco degli elettori che hanno diritto al voto è depositato presso l'Ufficio Affari Speciali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.
- Ogni elettore può prenderne visione e presentare ricorso contro gli errori o le omissioni di tali elenchi al Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II entro le ore 12,00 del giorno 19.1.2001.
- L'elezione dei rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha luogo, separatamente per ciascuna categoria come previsto da Regolamento e dal D.R. di indizione.
- A partire dalle ore 9,00 dell'8.1.2001 ed entro e non oltre le ore 12,00 del 23.1.2001 possono essere presentate candidature individuali all'Ufficio Affari Speciali dell'Università degli Studi di Napoli - Federico II - via Alcide De Gasperi,n.71 - I piano.
- Le elezioni saranno valide, per ciascuna categoria, se vi avrà preso parte almeno 1/5 degli aventi diritto al voto.
- Per tutto quanto non indicato nel presente manifesto, si fa riferimento ai relativi Regolamenti elettorali.

Napoli, 4 gennaio 2001

IL RETTORE

ELEZIONI DEL RETTORE/*Ora si fa sul serio. 40 docenti al lavoro*

RETTORE, nascono i comitati elettorali

Elezioni del Rettore al Federico II: ora si fa sul serio. Come è consuetudine, si voterà tra maggio e giugno prossimi. Ma, le candidature, da statuto, vanno presentate entro febbraio-marzo. Il mandato del prof. Fulvio Tessitore scade il 31 ottobre, ma è già da un anno e mezzo che il Preside di Giurisprudenza, prof. Luigi Labruna, ha reso nota la sua candidatura, già ufficializzata in interviste ad Ateneapoli e via e-mail ai professori del Federico II a metà giugno dello scorso anno. E da poco è stata resa operativa anche quella che in politica si definisce *"una gioiosa macchina di guerra"*: il **Comitato Elettorale di Labruna**. Composto da 40 docenti, in rappresentanza delle diverse facoltà del Federico II, è stato costituito a dicembre, la sua sede è per ora itinerante (si riunisce ogni volta presso casa o studio di uno dei docenti che ne fanno parte; il 22 gennaio la riunione era a casa del prof. **Alessandro Baratta**, di Architettura), si riunisce tutte le domeniche ed un giorno infrasettimanale. Si dice che il lavoro svolto sia diffuso, organizzato: si stende il programma, si tessono contatti, si fa il punto delle adesioni nelle varie facoltà, si pianifica la strategia elettorale da qui a maggio-giugno. –Un'accelerazione probabilmente dovuta anche alle voci ricorrenti di una candidatura Tessitore alle prossime elezioni politiche- Ne fanno parte tra gli altri i professori **Settimio Di Salvo** (Giurisprudenza), **Marcello Lando** e **Francesco Garofalo** (Ingegneria), **Armido Rubino** (Medicina), **Antonio Nazzaro** e **Giovanni Polara** (Lettere), le professoresse **Virginia Gangemi** e **Adriana Baculo** (Architettura), **Alessandro Baratta**, **Carlo Pedone** e **Pietro Battaglini** (Scienze), etc. Inoltre, i Presidi di Veterinaria (**Pelagalli**) e Sociologia (**Enrico Pugliese**), mentre non hanno ancora sciolto la riserva **Tullio D'Aponte** (Scienze Politiche) ed **Ettore Novellino** (Farmacia). Tutti insieme per sostenere la candidatura del prof. Luigi Labruna: 64 anni, nato a Napoli, il 9/5/1937 ma con una gioventù trascorsa a Vallo della Lucania, terra di origine del Preside di Medicina, prof. **Armido Rubino** (fra le piccole e medie facoltà che sostengono Labruna è considerato **"l'azionista di riferimento"**) e del prof. **Federico Rossi**, già Rettore a Cassino, sottosegretario con il governo Dini, consulente ministeriale con Berlinguer e Bassolino e responsabile del programma della campagna elettorale che ha portato Antonio Bassolino alla Presidenza della Regione Campania.

Armido Rubino e gran parte della facoltà di Medicina sono fra i più schierati con Labruna, chiedono –e pare abbiano ottenuto una promessa in tal senso- la carica di ProRettore e di essere riammessi nella politica accademica del Federico II, da cui sono stati emarginati da 26 anni di gestione: 6 Cuomo, 12 di Ciliberto e 8 di Tessitore.

Il prof. Labruna

Il currculum di Labruna

Ma i docenti dello staff di Labruna affermano: *"no, assolutamente non c'è nessun comitato elettorale. C'è un gruppo di docenti, articolato e diffuso, che rappresenta tutte le facoltà. Ma niente di strutturato. Persone, vicine a Labruna, spesso ancor prima che fosse ufficializzata la sua candidatura e comunque una struttura aperta a chiunque voglia collaborare"*. Mentre attorno al Preside di Scienze, affermano *"c'è un comitato polista"*, cioè si persone solo del Polo Tecnico Scientifico, *"solo di una parte dell'ateneo"*. Siamo cioè alle prime schermaglie di battaglia elettorale.

Labruna, già Preside di Giurisprudenza e poi Rettore all'Università di Camerino, è Preside di Giurisprudenza di Napoli dal novembre '93 (7 anni e mezzi circa) e soprattutto Presidente del Consiglio Universitario Nazionale (CUN) dal dicembre '97: un osservatorio strategico e privilegiato sul sistema universitario nazionale, dal quale tessere contatti, rapporti, con la Conferenza Nazionale dei Rettori e con ministeri e commissioni parlamentari. Ma Labruna ha anche altri titoli da vantare: allievo dei professori Antonio Guarino e Francesco De Martino, studi perfezionati in Germania, è stato docente a Nizza e ad Alessandria d'Egitto, medaglie al merito dell'Università di Gottinga, lauree honoris causa a Varsavia, Besancon e Torun, è membro del Consiglio scientifico dell'Enciclopedia Italiana e di Comitati di Presidenza del CNR. Inoltre, uomo che negli anni ha sempre intessuto fitti rapporti, e tenuto incontri nella sua bella casa di Palazzo donn'Anna sul mare di Posillipo. In molti sostengono che *"studiava da Rettore da tempo"*.

In una intervista ad Ateneapoli, di settembre 1999, in cui gli chiedevamo cosa pensasse dell'ipotesi di una sua candidatura a Rettore del Federico II rispose: *"ho altro da fare, c'è da far partire il secondo corso di laurea in Giurisprudenza"*, ma al nostro incalzare di domande affermava: *"beh, fare il Rettore del Federico II è comunque il massimo a cui un docente possa aspirare"*. Ed è proprio tra l'estate ed il settembre 1999 l'epoca a cui risale l'inizio della sua lunga campagna elettorale, la lunga marcia di Labruna alla scalata del Palazzo del Rettorato di Corso Umberto.

I docenti a lui vicini affermano che Labruna in tutto questo tempo ha costruito adesioni in tutte le facoltà, *"avendo una figura ed una professionalità unanimemente ritenute all'altezza del compito"* ed *"andando anche ad erodere nel campo del suo antagonista"*, cioè nelle facoltà del Polo Tecnico Scientifico, il principale serbatoio di voti di Guido Trombetti (Preside di Scienze), che rappresenta il 40% dei voti rettorali. I sostenitori di Labruna sostengono di aver raccolto adesioni significative ad **Ingegneria** (il prof. Francesco Garofalo, della Giunta di Presidenza, per un voto rettore mancato a Benevento e probabile Pro-Rettore con Labruna, **Francesco Gagliardi**, Vincenzo Torrieri, Marcello Lando, forse Ovidio Bucci), **Scienze** (Carlo Pedone, Pietro Battaglini), ad **Architettura** (forse lo stesso **Siola**, Virginia Gangemi, Adriana Baculo, Alessandro Baratta).

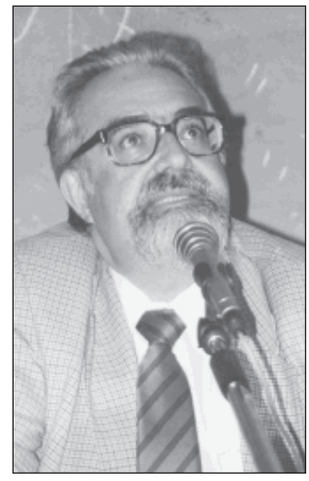
LA FORZA DELLA DEBOLEZZA. Ma per molti docenti e facoltà, la forza di Labruna, nasce dalla sua debolezza nel Federico II. Ovvero: Labruna ha un eccellente curriculum, relazioni ed una personalità adeguata all'alto incarico. Al tempo stesso è debole in quanto espressione di una, elettoralmente, piccola facoltà (meno di 100 elettori su circa 1.850 aventi diritto). Come lo fu Tessitore. Dunque vincolato a trovare l'adesione delle altre facoltà e la mediazione. Cioè: non potrà governare da solo.

Cosa ben diversa da facoltà forti come quelle del Polo Tecnico Scientifico, dalle grandi esigenze, dai grandi

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

Polara, il *"cardinale"* di Labruna

Una conferma dell'esistenza di qualcosa di strutturato ci viene da colui che viene definito come "il cardinale" della candidatura Labruna, il prof. Giovanni Polara, per 6 anni Preside di Lettere, autorevole membro CUN, grosso studioso e persona di equilibrio e di stile. *"C'è stata una riunione all'Università ad ottobre-novembre con 30-40 docenti. Si è parlato di contributi ad una bozza di programma, una prima elaborazione di temi programmatici, esibito schede. Successivamente, questi spunti sono stati sottoposti da Labruna negli incontri nei dipartimenti e nelle facoltà ed ulteriormente arricchiti"*. È vero che da dicembre vi state incontrando di frequente? *"Ci sono incontri pubblici ma non assembleari, su temi specifici: come la riforma universitaria, i poli, il decentramento"*. Una recente riunione si è tenuta il 22 gennaio alle 17.00 dal prof. Baratta, di Architettura, sulla riforma? *"Si, è vero"*. Nelle elezioni per il Rettore quanta importanza ha l'età anagrafica? *"Nessuna. I due candidati finora presenti sono entrambi ottimi studiosi, persone giovani e giovanili, e di grande cultura democratica. Io però ho scelto di sostenere e fare propaganda per il prof. Labruna perché ritengo che abbia maturato una maggiore esperienza, contatti e relazioni, con il governo centrale romano: ministero, CUN, Conferenza dei Rettori, commissioni parlamentari"*. Come "cardinale" come vede queste elezioni? *"Io cardinale?* -sorride- *Labruna ha più anni di me di presidenza di Facoltà, di CUN e di relazioni internazionali"*. Comunque vede una situazione testa a testa? *"Io vedo un vantaggio di Labruna, se non altro, perché essendo partito prima, la sua candidatura è più nota. E ritengo anche, che sia giunto il momento di passare ad incontri pubblici fra i due candidati e il corpo elettorale"*. Avremo facoltà blindate e facoltà con voto libero? *"Il voto sarà libero ovunque"*.



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

pacchetti di voti oltre che dalle grandi relazioni nazionali, e dunque "pericolose" per le piccole e medie. È il caso di Scienze (400-450 voti rettorali) o Ingegneria (380), Architettura (130) grandi esperienze dal grande peso, che potrebbero dare una caratterizzazione troppo forte al rettorato. Inoltre, Scienze ha avuto per 12 anni la poltrona di Rettore (con Ciliberto fino al '93), un ricordo ancora troppo fresco. Deve dunque saltare un turno. Secondo i supporter di Labruna.

"Labruna vince all'anagrafe"

Ancora, a favore di Labruna c'è l'anagrafe. *"Ha l'età giusta, 64 anni, 69 a fine mandato"* sostengono gli ordinari e i Presidi a lui vicini (Nazzaro, Rubino, Pelagalli); *"Trombetti può anche saltare un giro, è più giovane, ha 52 anni* (è nato a Napoli il 4/4/1949, professore ordinario a 31 anni e mezzo, dal 1/11/1980), *ne avrà 57 fra 5 anni. Può ancora attendere"*. Inutile ricordare che con Ciliberto Scienze ha goduto ben poco del vantaggio di esprimere la massima carica dell'ateneo, e Geologia e Biologia attendono tuttora di ricongiungersi al resto della facoltà a Monte S. Angelo. Come è inutile, al tempo della new economy e dell'economia globale, ricordare che gran parte del management europeo e mondiale di molte multinazionali è fatto di trentenni, quarantenni e cinquantenni. Sostiene il fronte di Trombetti. Ma nell'università italiana, dei baroni e degli ordinari dai cinquant'anni in su si diventa rettori solo con la rivoluzione soft e senza utilizzare parole forti come: **rinnovamento**. Fu infatti con il motto della *"discontinuità soft"* che nel '93 Tessitore batté il rettore uscente Ciliberto. Il candidato della modernità, il 'Clinton dell'accademia' come fu definito, **Raffaele Porta**, allora 40 anni, sostenuto soprattutto dai professori associati, non raggiunse il terzo turno elettorale e dovette farsi da parte.

Mal di pancia, qua e la

Come Tessitore, anche Labruna ha quindi la sua forza in un elettorato diffuso e nella rottura (anche se finora piuttosto contenuta) dell'unità del Polo Scientifico (per Tessitore fu determinante la spaccatura interna ad Ingegneria). È l'unità dei piccoli e medi, con un po' di mal di pancia qua e là: **Giurisprudenza, Lettere** (ma cosa farà **Francesco Barbagallo** con i suoi 35-40 voti, battuto da Cantillo alla corsa per la Presidenza del Polo delle Scienze Umane e Sociali?), **Economia** (che però è **spaccata a metà** fra chi vorrebbe andare nel Polo Scientifico e chi vuole restare in quello Umanistico), **Medicina** (al 70%, visto che **Guido Rossi,** Presidente del Polo di Scienze della Vita è con Trombetti, e **Franco** e **Marco Salvatore** ancora non si sono espressi), **Veterinaria, Scienze Politiche, Sociologia, Agraria** (ma non è compatta) e **Farmacia** (con il Preside **Novellino** più vicino a Trombetti e che chiede cattedre per la sua affollata Facoltà, mentre metà dei docenti è con Labruna). Nel programma Luigi Labruna ha perciò scritto espressamente *"il Rettore non deve essere espressione né di un Polo, né di una facoltà, per quanto grande, né di un gruppo, ma deve essere portatore di un consenso diffuso"*.
"Sarà una votazione che spaccherà le Facoltà, -è il parere unanime-. *Perché, conti alla mano, lo scontro sarà fra giganti. Occorrerà poi vedere come si andrà al secondo turno"*.
I mal di pancia. Dicevamo. Già, come dimenticare l'autocandidatura dell'ex ProRettore **Ovidio Bucci**, bruciata sul nascere nella sua stessa facoltà, e poi la sua mancata elezione alla Presidenza del Polo Scientifico e la successiva uscita di campo con una intervista ad Ateneapoli nella quale attaccava ***"il granducato di Piazzale Tecchio"***? E la mancata elezione sempre al Polo di **Luciano De Menna**? La posizione dell'eterno candidabile, prof. **Carlo Pedone** a Scienze? E la corrente umanistica minoritaria ad Architettura? *"Comunque vada, è una vicenda tutta interna alla sinistra"* bolla **Enrico Di Salvo**, -professore ordinario di Chirurgia a Medicina e da qualche mese responsabile università di Forza Italia- facendo riferimento all'area ideale e di pensiero a cui sono vicini Labruna e Trombetti.

"Marrucci l'outsider"

In caso di ateneo spaccato in due, in modo irrimediabile, c'è anche chi azzarda l'ipotesi di una soluzione di mediazione: una personalità dall'alto profilo scientifico, con doti di equilibrio, conosciuto e stimato nell'ateneo. Il nome corrisponderebbe alla figura di **Giuseppe Marrucci**, di Ingegneria, attuale ProRettore e già responsabile dell'edilizia del Federico II. 64 anni ad aprile (è nato il 16/4/1937 a Portici). Anche lui dunque con *"l'età giusta"*. Ha sempre sostenuto che la campagna elettorale è partita troppo presto. Ma Ingegneria, ha già avuto, con il prof. **Filippo Vinale**, la Presidenza del Polo Scientifico. E nella geografia politica questo pure conta.
Ecco come la vede una delle figure storiche del Federico II, il poliedrico prof. **Marcello Lando**, fra i più stretti collaboratori dell'ex Preside di Ingegneria, prof. Luigi Tocchetti, quasi suo esecutore testamentario per l'ingegneria gestionale: *"vedo due competitori di altissimo profilo, ma completamente diversi tra loro. Una situazione tutt'altro che certa, sia per l'uno che per l'altro, con adesioni concentrate per Trombetti (nelle facoltà del Polo Tecnico Scientifico), e molto distribuite nelle facoltà per Labruna. Un gran peccato che siano in competizione e non in successione"*. Che consiglio darebbe ai due candidati? *"Evitare i colpi bassi, avere una competizione leale. Perché nessuno dei due lo meriterebbe. Ripeto: sono due persone di altissimo livello"*.

Il prof. Trombetti

Con **Trombetti**, già etichettato come **"il rinnovatore",** ci sono molti professori associati e ricercatori che confidano nel suo impegno per le rispettive categorie ma anche nomi importanti fra gli ordinari come **Vanoli, Betta**, l'ex Preside **Volpicelli, Vinale, Nicolais**, i Presidi **Naso** e **Cesarano**, e il 90-95% della Facoltà di Scienze, compreso l'ex Preside **Lorenzo Mangoni**, i consiglieri di amministrazione e senatori accademici **Gaudio, Di Donato**, **D'Alessio** e in blocco gran parte del Polo Scientifico e settori dell'area biologica a Medicina, Farmacia, Veterinaria e Agraria.

Trombetti tra dibattiti e cene

Anche sul versante di Trombetti si registrano dibattiti nei dipartimenti e cene di lavoro. Appuntamenti a gruppi di 40-50 persone per volta. Ad una cena prima di Natale, a casa del prof. **Antonio Rapolla** (Scienze)sono state registrate le presenze dei Presidi di Economia, Architettura, e Ingegneria, **Massimo Marrelli, Arcangelo Cesarano** e **Vincenzo Naso**, del prof.-assessore **Luigi Nicolais**, di **Vanoli, Betta** e **Volpicelli** (Ingegneria), **Guido Rossi** e **Franco Salvatore** (Medicina), **Barbieri** (Agraria), **Pica Ciamarra, Ennio Forte** e **Gennaro Biondi** (Economia) tra gli altri. Nuova cena di lavoro il 22 gennaio al locale di Mergellina del prof. Ennio Forte. Anche qui molte presenze e pare anche docenti di Farmacia e Veterinaria. Il prof. Gennaro Biondi (Geografia Politica ed Economica) afferma: *"Trombetti è in crescita, perché nella sua idea di università c'è un messaggio moderno, dinamico, di partecipazione: crede fortemente nel decentramento; intende responsabilizzare la periferia dell'ateneo; vuole una università più presenta anche all'esterno; meccanismi più chiari e dinamici sulle progressioni di carriera; rinnovamento della docenza, ruolo centrale dell'università in tutti i momenti di formazione. Per questi motivi sono sempre di più i docenti che vogliono incontrarlo"*.

Paolo Iannotti

IL 31 OTTOBRE SCADE IL CONTRATTO DEL DIRETTORE PELOSI

Pelosi, tra scadenza e continuità amministrativa

(P.I.) Cosa accadrà il 31 ottobre? Chi sostituirà **Pelosi**? Può la macchina organizzativa del Federico II, cambiare, d'un colpo i due vertici dell'Ateneo, Rettore e Direttore amministrativo? Abbiamo raccolto un po' di autorevoli pareri, necessariamente anonimi. Questo il risultato: ***"Non accadrà nulla***. *Perché sarebbe da folli non continuare ad avvalersi della competenza e professionalità del Direttore amministrativo. Quando Pelosi interviene ai convegni nazionali dei direttori amministrativi delle università, c'è un silenzio tombale ed un altissimo rispetto. Sarebbe folle, per il nuovo Rettore, chiunque esso sia, non avvalersi delle sue enormi competenze. Quando cambia un Rettore, si azzera tutto il vertice politico dell'ateneo: delegati di settore, ProRettore, etc.* ***La direzione*** *amministrativa* ***è l'unico momento****, tecnico,* ***di continuità del governo dell'ateneo,*** *dei suoi settori ed uffici. Altrimenti i nuovi e l'azione di governo, perderebbero almeno 5-6 mesi di avviamento. E il nuovo rettore, chiunque esso sia, non può permetterselo.*
E poi: ***chi vi subentrerebbe?*** *Un dirigente interno o uno esterno? Uno esterno, potrebbe avere grande difficoltà. E forse anche l'opposizione dei dirigenti interni di lungo corso. Inoltre, la macchina dirigenziale attuale è fortemente incompleta, per carenza di organico, e forse ancora bisognosa di una figura forte, prestigiosa, carismatica e nella pienezza dei suoi poteri"*. Anche se c'è chi studia da Direttore da tempo: il dott. **Carlo Musto D'Amore**, attuale direttore vicario.

Ma comunque se ne parlerà ad elezioni rettorali avvenute. Intanto i due candidati apprezzano: **la disponibilità di Pelosi** ad andare via, lascerebbe campo libero al nuovo Rettore di scegliere un direttore di propria fiducia.

Scienze Politiche al voto prima dell'estate

Verso un D'Aponte bis?

Prima dell'estate si voterà per il rinnovo della presidenza a Scienze Politiche. Il mandato del professor **Tullio D'Aponte** scade infatti il prossimo trentuno ottobre, ma è prassi che si vada alle urne prima della pausa estiva, tra maggio e giugno. Si va alla riconferma del preside uscente, nonostante si vociferasse da qualche tempo di una ipotetica candidatura alternativa da parte del professor **Raffaele Feola**, Direttore di Dipartimento. Almeno fino ad oggi queste indiscrezioni non hanno trovato conferma e, anche dalle brevi dichiarazioni rilasciate da qualche docente, la facoltà sembra orientata ad attribuire il timone al preside uscente per un altro triennio. *"Non ne abbiamo ancora parlato* - riferisce il professor **Arnaldo Cervo**, uno dei docenti più stimati e quotati della facoltà- *Silenzio totale. La mia impressione personale è che la facoltà sia orientata a completare il ciclo del professor D'Aponte attribuendogli un secondo mandato. Voci di candidature alternative, fino ad oggi, non ne ho sentite".*

Domenico Piccolo, Direttore del Dipartimento di Statistica, è categorico: *"l'argomento preside non esiste. Voglio dire che il rinnovo non è in forse. Personalmente, comunque, non ho sentito l'alito di una discussione, sul tema".*

Ernesto Mazzetti e **Matteo Pizzigallo** sono sulla stessa lunghezza d'onda: "*è sicuro che scade il mandato?"*

Tutto lascia presagire, dunque, un D'Aponte bis. Il Preside era stato eletto tre anni fa in sostituzione del professor **Giuseppe Cuomo**. Aveva ottenuto sessanta voti, l'unanimità. Attualmente è anche presidente di ARPA, il consorzio per la ricerca applicata che coinvolge la Federico II, il Banco di Napoli e l'Unione Industriali. Ha sostituito in questa carica il professor **Luigi Nicolais**, docente di Ingegneria, da alcuni mesi assessore regionale nella giunta presieduta da Antonio Bassolino. Il suo primo mandato si è caratterizzato per una maggiore apertura verso gli studenti e l'esterno (sono stati organizzati vari convegni ed incontri con personalità di spicco del mondo della cultura, della scienza, dello spettacolo, del giornalismo). Ha cercato di affrontare anche l'annosa problematica degli spazi. E' stato di fatto completato il trasferimento della facoltà dalla vecchia sede, in via Guglielmo Sanfelice, alla nuova, in via Rodinò. Ne hanno beneficiato anche gli studenti, i quali hanno avuto la possibilità di seguire la didattica in condizioni più decorose e di utilizzare, tra un corso e l'altro, le aule studio ricavate nella nuova struttura. E' stata inoltre affrontata e risolta la spinosa questione delle tesi di laurea. Il precedente sistema penalizzava i laureandi, ai quali molto di rado erano attribuite più di due o tre punti. Il processo di informatizzazione della facoltà va avanti, sia pure con più lentezza di quanto desidererebbero gli studenti. Dopo anni ed anni di inutili attese, finalmente è stato approntato un calendario di esame degno di questo nome, con scadenze tali da consentire agli studenti un minimo di programmazione. Non è stato risolto, invece, il problema degli studenti lavoratori. Piaccia o no alla facoltà, esistono e dovrebbero essere tenuti maggiormente in considerazione. I dipartimenti chiusi al sabato e l'orario di funzionamento corto di alcuni importanti servizi penalizzano d'altronde tutti e non soltanto chi studia e lavora. Segna il passo, inoltre, il tentativo di ridurre drasticamente i fuoricorso, che continuano a rappresentare una notevole percentuale degli iscritti alla facoltà, come d'altronde capita in tutto l'ateneo. Prossimo appuntamento: la riforma Zecchino, che sin dal prossimo anno cambierà radicalmente anche il volto di Scienze Politiche.

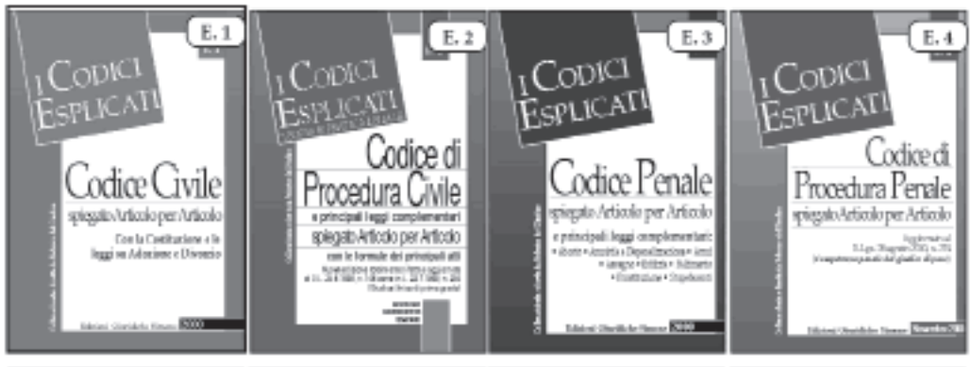
Abbonamento Unico, rimborsi dall'Edisu

Buone notizie per gli studenti universitari della Federico II e del Suor Orsola. Salvo sorprese dell'ultima ora il prossimo Consiglio di Amministrazione dell'Edisu Napoli 1, che si svolge mentre Ateneapoli va in edicola, ha approvato una delibera che sancisce, a certe condizioni, il rimborso dell'abbonamento Unico. I requisiti sono gli stessi, merito e reddito, previsti dal bando per le borse. La delibera sarà coperta attraverso l'incremento di cinquanta milioni del fondo per i trasporti approvato dall'Edisu a fine dicembre, su proposta del consigliere Fabio Santoro. Non sono esclusi, in sede di delibera, stanziamenti ulteriori. La percentuale di rimborso sull'abbonamento dipenderà dal reddito della famiglia dello studente. Potrà toccare anche il 100%. Con questa delibera il Consiglio sana la sperequazione che esisteva tra il trattamento riservato agli studenti napoletani (da tempo è previsto il rimborso dell'abbonamento al Giranapoli) e gli studenti della provincia.

Ciambriello
Presidente Corerat

Il Consiglio Regionale della Campania ha proceduto al rinnovo dei componenti del Comitato Regionale del servizio Radiotelevisivo (Corerat). Alla presidenza è stato eletto l'ex consigliere regionale **Samuele Ciambriello**. Prende il posto che nella passata gestione era stato del dott. **Francesco Pasquino**, direttore generale dell'Edisu Napoli 1. Ciambriello, in passato si è contraddistinto per una particolare attenzione al mondo universitario ed alle problematiche studentesche.

EDIZIONI SIMONE
www.simone.it
CODICI ESPLICATI



Pagg. 1902 · L. 55.000 | Pagg. 1488 · L. 55.000 | Pagg. 1184 · L. 50.000 | Pagg. 1312 · L. 55.000

I Codici Esplicati, spiegati e annotati articolo per articolo, costituiscono utili supporti esplicativi ai testi istituzionali. Consentono, altresi, di familiarizzare direttamente con i testi dei codici e delle leggi, strumenti fondamentali della futura attività professionale.

E. 5 - LA COSTITUZIONE ESPLICATA - RICHIAMI STORICI, RIFERIMENTI NORMATIVI	pp. 352	- L. 20.000
E. 6 - TESTO UNICO DELLE IMPOSTE SUI REDDITI	pp. 832	- L. 45.000
E. 7 - CODICE DI DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO	pp. 224	- L. 20.000
E. 8 - CODICE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	pp. 1472	- L. 70.000
E. 11 - CODICE DELL'AVVOCATO	pp. 416	- L. 28.000
E. 16 LE NUOVE SANZIONI AMMINISTRATIVE TRIBUTARIE	pp. 512	- L. 35.000

Libri & Professioni

NAPOLI · Via S. Brigida, 22
Tel. 081 2514012 · Fax 081 5800414

NAPOLI · C.so Vittorio Emanuele, 269/a
Tel. 081 400343

NAPOLI · Via S. Gennaro ad Antignano, 113
Tel. 081 2295819 · Fax 081 2298625

SALERNO · C.so Garibaldi, 185
Tel. e Fax 089 222040

TESTI PER TUTTE LE FACOLTÀ
· MANUALI · COMPENDI · CODICI · LIBRI PER CONCORSI

FEDERICO II

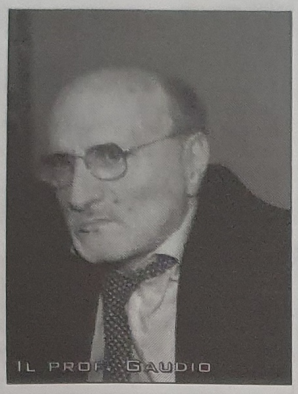
Per la prima volta c'è posto anche per i Poli universitari. In 10 mila alle urne

Elezioni C di A., il 13 e 14 febbraio

Alle urne docenti e personale tecnico-amministrativo del Federico II. Si vota il **13 e 14 febbraio** per eleggere i rappresentanti delle diverse componenti dell'Ateneo nel Consiglio d'Amministrazione. L'organo gestionale si rinnova nella sua articolazione per far posto all'espressione dei tre Poli (Scienze e Tecnologie, Scienze e Tecnologie per la Vita, Scienze Umane e Sociali), così entreranno in Consiglio tre Direttori di Dipartimento anziché due e quattro rappresentanti anziché tre del personale (uno per l'amministrazione centrale ed altri tre, uno per Polo). Immutato il numero degli eligendi per la componente docente: quattro professori ordinari, quattro associati, quattro ricercatori.
Il personale voterà anche per designare due membri nei Consigli di Polo. L'appuntamento interessa il Polo delle Scienze e delle Tecnologie per la vita e quello delle Scienze Umane e Sociali. Complessivamente in 10 mila saranno chiamati alle urne.

I candidati ufficiali

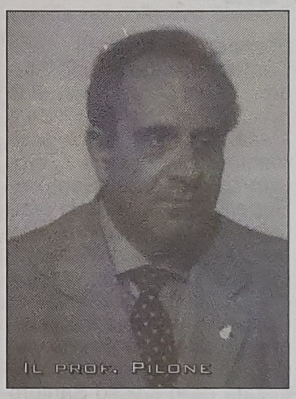
Riforma, decentramento organizzativo attraverso lo strumento dei Poli e l'imminente cambio al vertice dell'Ateneo, sono le questioni che direttamente o indirettamente si troverà ad affrontare il nuovo Consiglio. Tutte grandi questioni che sembrano aver ridato smalto ad una competizione elettorale nel recente passato un po' sonnolenta. Non è un caso quindi che le candidature depositate ufficialmente presso l'ufficio competente (anche se non è tassativo) siano numerose. Tramontata la pax tra le sigle sindacali, scendono in campo i 'pezzi grossi' delle rispettive organizzazioni.
Al Consiglio di Amministrazione, per la categoria ***Direttori di Dipartimento*** si candidano i professori **Francesco Balletta** (Polo delle Scienze Umane e Sociali) docente ad Economia e **Alessandro Baratta** (Polo delle Scienze e Tecnologie) docente ad Architettura; per gli ***Ordinari*** si rilancia nell'agone **Guido Greco**, docente ad Ingegneria nonché presidente Consulta nazionale della CGIL e già numero uno del C. di A. dell'Edisu Napoli 1, e **Andrea Renda**, professore di Chirurgia generale a Medicina; per gli ***Associati***: si ripropone l'uscente **Luciano Gaudio**, presidente del Corso di Laurea in Scienze Biologiche 1, e, ancora **Angelo Chianese** (Ingegneria) ed **Enrico Contieri** (Medicina); per i ***Ricercatori*** new entry **Pasquale Gambardella** (Medicina) e **Corrado Lo Storto** (Ingegneria), si ricandidano **Angelo Genovese** (Veterinaria) e **Nicola Pilone** (Agraria). Una sfilza


IL PROF. GAUDIO

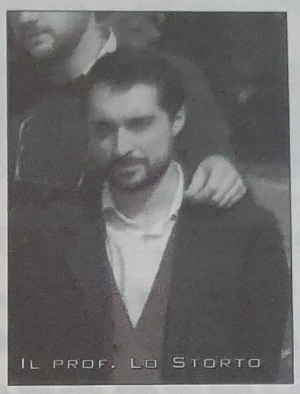
di nomi per il personale: **Alberto Carpasio**, **Domenico D'Avalos** e **Antonio Lanzara** (Polo Scienze Umane), **Domenico Forino**, **Luigi Mastantuono** (Polo Scienze della Vita), **Angelo Graniero**, **Luigi Iovene**, **Federico Turano** –consigliere uscente, è subentrato a Claudio Borrelli ora dirigente vicario all'Orientale- (Polo delle Scienze e delle Tecnologie); **Luigi Guerriero** e **Mario Mannelli** –ricandidato- (Amministrazione centrale). Per i Consigli di Polo: **Maria Rosaria Bacchini, Aniello Esposito, Giulio Esposito, Rinaldo Papa, Antonio Russo** (Scienze e Tecnologie per la Vita); **Vincenzo De Luca, Gennaro Maisto** e **Carmine Troise** (Scienze Umane e Sociali).

Lo studente come "datore di lavoro"

Chi ne ha avuto esperienza non ha dubbi: l'impegno nel Consiglio di Amministrazione di un mega ateneo come il Federico II è gravoso, richiede tempo, un accurato studio dei 'malloppi' di documenti (i famigerati promemoria) che precedono le riunioni, e, in più, un periodo di rodaggio prima che si entri del tutto nei percorsi gestionali.
Garantire continuità, trasferimento di esperienze *"ad un Consiglio che si troverà ad operare scelte importanti – ad esempio il bilancio di previsione 2002- dopo pochi mesi dal suo insediamento con un nuovo Rettore ed un nuovo Direttore Amministrativo"*, è una delle ragioni che ha spinto **Angelo Genovese**, ricercatore a Veterinaria, area CGIL (ma potrebbero convergere sulla sua persona anche i voti delle altre due sigle sindacali), primo eletto per la sua categoria la scorsa tornata elettorale, a ricandidarsi. Un bilancio positivo: *"in Consiglio si ha la possibilità di discutere, non c'è una democrazia ingessata. Il ruolo del consigliere non è solo quello sindacale ma è di governo; quindi si è alla pari, tutte le componenti"*. Le realizzazioni: *"la ristrutturazione sia dell'assetto strutturale che organizzativo (l'avvio dei Poli, l'acquisizione di nuove sedi come quella di Agnano, a breve anche l'ex Cirio e l'ex Corradini)"*. Le priorità del prossimo Consiglio: *"proseguire con le ristrutturazione e con il decentramento. Bisognerà vedere se però il nuovo Rettore vorrà portare avanti i Poli"*. Una grana risolta: la questione del manager del policlinico: *"affrontata in maniera molto egregia dal Rettore che è persona illuminata; un buon rettore, come un manager di una grossa azienda, deve essere autoritario ed autorevole; viceversa una persona facilmente condizionabile mina l'unitarietà del governo"*. Apprezzamenti da Genovese anche per il Direttore Amministrativo Pelosi ed il Revisore dei Conti Staro. Una proposta, se verrà confermato: *"proporrò di allestire un sito informativo"* sulle delibere e sugli argomenti in discussione in C. di A..


IL PROF. PILONE

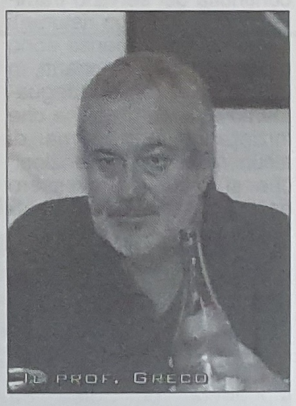
Un misto di motivazioni: la presenza della sua facoltà – *"penso che Agraria debba avere un suo rappresentante in Consiglio; soprattutto ora che si prospetta il trasferimento a Scampia"*-, la tutela del patrimonio verde dell'ateneo – *"un aspetto scarsamente preso in considerazione; nelle équipe dei collaudi delle strutture mancava un agronomo!"* -, ed anche la soddisfazione di *"aver fatto risparmiare soldi all'ateneo"* *("bisogna avere un po' di manualità sui dati")*, alla base della scelta di ricandidarsi di **Nicola Pilone**, ricercatore ad Agraria. Un inizio di consiliatura sofferta, *"i primi tempi mi sono serviti per acquisire la forma mentis, inquadrare i problemi*


IL PROF. LO STORTO

delle facoltà"; non è *"una rappresentanza di parata, non si va a scaldare la sedia"*. Dunque un bagaglio di esperienze da mettere al servizio del prossimo Consiglio che si troverà ad affrontare soprattutto *"problemi di economia generale"*. Insomma compito di *"un consigliere è quello di rendere congrue le spese ed elevare il livello della qualità della vita dello studente; io dico sempre che lo studente è il mio datore di lavoro"*. Una difesa a spada tratta della categoria (*"l'idea è ancora che il ricercatore appartiene all'ordinario"*) e una richiesta al Rettore che verrà: *"i consiglieri sono primus inter pares, perché non appellarli solo con la definizione del ruolo e non con i titoli accademici?"*
Si candida per la prima volta in C. di A. – ma conta su l'esperienza maturata in questi anni nella Facoltà di Ingegneria (in qualità di rappresentante dei ricercatori in Consiglio di Facoltà, rappresentante dei ricercatori in Consiglio di Corso di Laurea, componente del gruppo di coordinamento dei ricercatori di Ingegneria)- **Corrado Lo Storto**, ricercatore confermato di Ingegneria economico- gestionale. La sua è una candidatura emersa in un incontro con i suoi colleghi lo scorso dicembre.
Riforma ed organizzazione in Poli, le due priorità individuate: *"è mio parere che, in entrambi i casi - perché queste innovazioni possano raggiungere i loro obiettivi senza sforzi eccessivi - occorra garantire una rapidità di diffusione e circolazione dell'informazione tra persone e gruppi appartenenti alle diverse unità dell'Ateneo (attuali Facoltà, Dipartimenti e Corsi di Laurea nelle loro nuove vesti e ruoli, secondo la modificata normativa) e i loro rappresentanti nei vari organismi, insieme ad una efficiente comunicazione e coordinamento in rete tra questi ultimi"*. Lo Storto dunque si propone *come "nodo attivo di questa rete di coordinamento"*; oltre, ovviamente a farsi portavoce delle esigenze espresse dalla sua categoria.

I sindacati

"Abbiamo deciso di non presentare candidature unitarie; la decisione nasce da un quadro esasperato con la CISL"; dice **Massimo Di Natale** della CGIL che con la UIL candida, per il personale non docente, tra gli altri **Mario Mannelli, Alberto Carpasio**. La CISL dal suo, schiera il segretario **Luigi Mastantuono.** Voglia di esserci, *"in una fase costituente, anche se in un quadro normativo preciso"*, con un *"ruolo non residuale ma di partecipazione consapevole"* in un periodo che segna *"un elemento di novità rispetto al passato, l'arti-*


IL PROF. GRECO

colazione istituzionale dell'ateneo per Poli la risposta originale che il nostro ateneo ha dato alla domanda di decongestionamento", alla base della scelta di candidarsi **di Angelo Graniero**, Uil, in passato componente del Senato Accademico Integrato. La diversificazione con la Cisl al momento della presentazione delle liste ma anche in un delicato momento, qual è quello del rinnovo del contratto per il Federico II: la Cisl ha presentato una sua ipotesi di piattaforma; in una successiva riunione con l'amministrazione, Cgil e Uil hanno presentato una richiesta di unificazione dei tavoli di concertazione, come accade per la contrattazione nazionale. Ci si rivede il 16 febbraio, ad urne chiuse.

Mense e ristoranti, l'ente paga per due

Edisu, in agitazione i dipendenti

Circa due mesi fa l'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1 aveva comunicato che, in occasione della chiusura delle mense per lavori di adeguamento alla 626 e ristrutturazione, avrebbe garantito la continuità del servizio tramite convenzioni con ristoranti privati. Oggi le mense sono regolarmente funzionanti, in attesa dei lavori di adeguamento e ristrutturazione che inizieranno non prima di alcuni mesi. Le convenzioni, che si credeva dovessero essere sostitutive, sono state ugualmente stipulate con vari ristoranti, ubicati talvolta a pochi metri dalle mense stesse. L'esempio più clamoroso è quello di via Mezzocannone, praticamente di fronte alla mensa centrale. I dipendenti dell'Edisu ed alcuni consiglieri di amministrazione intendono capire quali siano state le logiche che hanno portato a questa curiosa situazione, attribuibile alle decisioni assunte dal presidente **Adolfo Maiello** e dal direttore generale **Francesco Pasquino**. "*Presenteremo domanda formale di chiarimenti in occasione del prossimo Consiglio di Amministrazione",* anticipa **Fabio Santoro**, uno dei rappresentanti degli studenti nel CdA. *"Si svolgerà il 30 gennaio* (mentre Ateneapoli va in stampa, n.d.r). *Direzione e presidenza avranno trenta giorni per risponderci*". Il professor Maiello, a parte, fornisce ad Ateneapoli la sua versione dei fatti.

Nel frattempo, qualche piccolo conto. Supponiamo che vadano a mangiare nella strutture convenzionate duecento studenti al giorno. Ognuno costa, all'Ente, tra le diecimila e le dodicimila lire. Nel frattempo, nelle mense gestite direttamente dall'Edisu, l'utenza decrescerà di altrettante persone. Luce, gas e personale, però, devono essere ugualmente pagate. In teoria l'Ente potrebbe risparmiare sull'acquisto delle materie prime, perché dovrà cucinare meno pasti. In pratica, però, lo studente può scegliere giorno per giorno se mangiare in mensa o in un ristorante convenzionato. Dunque, diventa impossibile programmare uno snellimento della spesa di acquisto dei cibi in rapporto all'utenza che si rivolge alle strutture private. Il tutto, ma il presidente non è d'accordo, si traduce in uno spreco di denaro e di energie. Che senso ha, allora, lamentare che le mense sono sottoutilizzate?

Si è discusso anche di questo, nell'incontro che i dipendenti dell'Ente, il 24 gennaio, hanno avuto con una commissione del Consiglio di Amministrazione, formata dal professor **Antonio Dello Russo**, da **Emilio Prencipe** (studente) e dal delegato regionale **Sergio Carta**. I dipendenti avevano chiesto di esporre al Consiglio le loro problematiche già da qualche giorno. La maggior parte del CdA era favorevole; contrari il presidente Maiello, il direttore generale Pasquino ed il consigliere **Francesco Borrelli** della Confederazione degli Studenti. "*Maiello e Pasquino non ritenevano che l'Ente fosse deputato istituzionalmente ad incontrare i lavoratori,* - ricorda Santoro- *Borrelli ha detto che la piattaforma rivendicativa non era ben definita*". Lui stesso, peraltro, una volta deciso che una delegazione del Consiglio dovesse incontrare i dipendenti, aveva proposto la sua candidatura, contestata dallo stesso Santoro sulla base del presupposto che, essendo contrario all'incontro, non poteva coerentemente, chiedere di far parte della delegazione.

Agostino Scognamiglio, delegato delle Rappresentanze Sindacali Unitarie dell'Edisu, racconta ad Ateneapoli quali sono le problematiche che i lavoratori hanno posto all'attenzione del Consiglio. *"Innanzitutto **c'è un problema di rilancio dell'ente, che è allo sbando**. Noi non dobbiamo offrire solo servizi economici, non siamo uno sportello bancario o un bancomat. La vicenda delle convenzioni stipulate a mense aperte è solo l'ultimo esempio di una gestione sbagliata".* Sono emerse anche rivendicazioni più strettamente sindacali.

Sia in mensa, sia negli uffici, complessivamente circa cinquanta lavoratori svolgono **mansioni di livello superiore** a quelle per le quali sono pagati. *"Poiché non si fanno assunzioni da anni, sono utilizzati in questi compiti per rimpiazzare il personale di livello superiore che è andato in pensione. Insomma, non sono pagati in proporzione a quello che fanno, sono sfruttati. Noi chiediamo un adeguamento dello stipendio alle mansioni effettivamente svolte. Difficile fare cifre, ma si tratta complessivamente di tre o quattro milioni che perdono all'anno. **La vertenza riguarda anche i funzionari** i quali hanno responsabilità con ordine di servizio. La Regione riconosce loro la cosiddetta area di posizione: tra i 14 ed i 22 milioni annui di integrazione sullo stipendio. In compenso, il lavoratore al quale si applica questo istituto non percepisce premi di produttività, straordinari, indennità, che arrivano anche a dieci milioni l'anno. L'Edisu non applica ai suoi dipendenti questa area di posizione; noi la rivendichiamo".* Il 31 gennaio, mentre Ateneapoli va in stampa, dipendenti e Consiglio di Amministrazione avranno un altro incontro. I lavoratori auspicano anche un incontro con il direttore generale Francesco Pasquino, ma cominciano a disperare. "*I nostri segretari hanno chiesto una delegazione trattante dal lontano due ottobre, fino ad oggi senza risultato alcuno. Con la Regione, invece, ci siamo incontrati due volte: il 20 dicembre con l'assessore Nicolais; oggi* (24 gennaio) *con i suoi collaboratori, Piscopo e Manfredi*". In attesa di novità, i dipendenti hanno proclamato due ore e mezzo di **sciopero,** per il 7 febbraio, presso mense, residenze, uffici e sedi distaccate.

IL PRESIDENTE: *"nessuno spreco"*

Professor Maiello, perché l'Ente ha stipulato le convenzioni con i ristoranti privati, pur essendo ancora aperte le mense?
Maiello: "*per arricchire l'offerta, garantire allo studente la possibilità di scegliere e sanare le situazioni di disagio che si determinano laddove le nostre mense siano lontane dai luoghi di studio".*

D) Non ritiene che il tutto si traduca in uno spreco di denaro pubblico?
Maiello: *"nessuno spreco; le convenzioni sono a costo zero. L'Edisu paga se lo studente si reca effettivamente a mangiare in quella struttura. Se non va nessuno, non paghiamo nulla. Se va lì, non mangia a mensa, quindi il costo che paghiamo al ristorante lo risparmiamo sul pranzo che altrimenti forniremmo direttamente".*

D) In questo modo, però, aggravate il calo di utenza presso le vostre mense. Il che significa che lievitano i costi per ogni pasto che fornite.
Maiello: *"la diminuzione del numero di studenti che mangiano a mensa si verifica da anni e dipende da vari fattori, non ultimi quelli legati alle abitudini alimentari".*

D) Quando inizieranno i lavori alle mense?
Maiello: *"la progettazione è stata effettuata. Adesso vanno bandite le gare di appalto".*

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935
Gino Sorbillo
Napoli - **Centro Storico**
Via Tribunali, 32
Tel. **081.446643**

ESIBENDO IL TAGLIANDO
Riduzione del 15% sul totale
valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

L'informazione universitaria
on line
www.ateneapoli.it

Una studentessa al CUS

Giuseppa Vittorini, di Confederazione degli Studenti, è l'unico rappresentante studentesco eletto in seno al Comitato Sportivo Universitario. Iscritta a Farmacia, si definisce una sportiva praticante ("*mi piace il nuoto*"). Ancora non si è insediata e non sa quando lo farà. Non ha ancora avuto l'opportunità di incontrare il professor **Elio Cosentino**, docente di Urbanistica ad Architettura e presidente del CUS. Nei giorni scorsi ha avuto un breve colloquio con **Maurizio Pupo**, segretario generale del CUS Napoli.

"Spesso, durante le lezioni, parlando con i colleghi, ho potuto constatare personalmente che sono ancora pochissimi gli studenti informati dell'esistenza del CUS e della possibilità di praticare sport a prezzi convenienti – spiega- *Credo quindi che ci sia* ***un deficit di informazione da colmare****, per avvicinare gli studenti allo sport universitario. Una buona idea potrebbe essere quella di aprire sportelli informativi nell'ambito delle varie facoltà*".

Interviene sulla questione **tariffe.** Alcuni praticanti lamentano che siano praticamente uguali a quelle degli impianti privati, nonostante il Cus sia finanziato dalle università. La studentessa è in parte d'accordo. *"Alcuni sport, per esempio* ***l'atletica,*** *si possono praticare a tariffe veramente convenienti. Non è il caso, per esempio, della* ***palestra****. Certo, i prezzi non sono altissimi neanche lì, ma neppure convenienti come ci si potrebbe aspettare. Porterò anche questo problema all'attenzione del CUS".*

Uno dei candidati della sinistra, non eletto, era uno studente portatore di handicap. Nel suo programma era dato ampio spazio alla questione dello sport per gli studenti disabili. Lo stesso CUS, lo scorso anno, in via sperimentale aveva previsto di dedicare spazio anche agli sportivi caratterizzati da problemi di questo tipo. Vittorini sostiene che non lascerà cadere la questione. "***Gli studenti handicappati*** *non hanno strutture specifiche a loro disposizione. E' una lacuna da colmare al più presto*". Non condivide, invece, le istanze che provengono dalla circoscrizione Fuorigrotta, il cui presidente ha chiesto ripetutamente al CUS di accogliere anche una certa percentuale di abitanti del quartiere, per consentire loro di praticare sport a prezzi convenienti. *"Ne parlavo con Pupo. Il CUS è una struttura finanziata dagli atenei e* ***deve essere utilizzata dagli studenti universitari****. Problema diverso è la mancanza di strutture comunali, che esiste, ma va risolta creando altri impianti*".

Il calendario di Hic et Nunc

L'associazione culturale ed universitaria ***Hic et Nunc*** ha realizzato, con il contributo dei finanziamenti per le iniziative studentesche erogati dalla Federico II, un calendario fotografico. E' in distribuzione gratuita presso la facoltà di Giurisprudenza, in via Porta di Massa 32, oppure lo si può chiedere contattando il numero 0812534336. Le foto sono di **Andrea Cappuccio** (le ha scattate in Thailandia), di **Biagio Caracciolo** e di **Andrea Liguori**. Caracciolo milita nel collettivo Studenti di Giurisprudenza in Lotta, Liguori è un laureando in Ingegneria Meccanica. "*Sono state stampate 1500 copie* - ricorda Caracciolo- *Chi lo desideri, può fare un'offerta che andrà a favore di un ospedale specializzato nella cura dei bambini vittime della guerra, a Zagabria. Ad oggi* (21 gennaio, n.d.r) *sono state raccolte circa duecentomila lire. E' inoltre in fase di allestimento una mostra fotografica. Abbiamo chiesto al Rettore la disponibilità di uno spazio in via Mezzocannone 8. Il tema è: I luoghi ed i tempi della memoria tra passato, presente e futuro. Chi vuole partecipare, può contattarmi al numero 03497562438".*

Un corso per diventare SPEAKER RADIOFONICO

Roberto Barone

Quella di speaker radiofonico non è una professione che si improvvisi. Per "bucare" il microfono servono: predisposizione naturale, fantasia, creatività, ma anche una preparazione tecnica adeguata. Sulla base di questi presupposti **Roberto Barone**, Direttore Artistico e Speaker di **Radio Tour**, ha organizzato un seminario per lo sviluppo della comunicazione. *"L'obiettivo* –spiega-, *è di fornire ai partecipanti le basi ed una specializzazione nell'uso della comunicazione radiofonica".* In altri termini, i seminari insegnano l'arte del "fare radio". Ciascun corso si articola in quindici lezioni, della durata di due ore ciascuno. Si svolgono con cadenza settimanale, in orari serali e preserali. Il programma: respirazione, timbro, tono ed impostazione della voce, accenti, articolazione, tempi e ritmo, dizione, espressione, suoni, osservazione, creatività, immaginazione, filtro, concetti non solo parole. *"Le lezioni si svolgono in radio* -spiega Barone-, *nell'ambito dell'aula didattica. Si svolgono tutte in forma strettamente pratica e con continue esercitazioni su tutti gli argomenti trattati nel corso".* Delle trenta ore di lezione, 14 sono tenute da Roberto Barone, otto da altri speakers di Radio Tour ed otto sono vissute in diretta, partecipando in trasmissione alla normale programmazione della radio. Prosegue Barone: *"il seminario è, di fatto, l'unico corso permanente organizzato al Sud e l'unica occasione, per i partecipanti, per sviluppare le tecniche di comunicazione".* Non è un caso, dunque, che la composizione delle classi sia quantomai eterogenea, sotto il profilo dell'origine degli aspiranti speakers. *"Abbiamo, per esempio, un belga, un irlandese, un parigino, un tarantino ed un palermitano".*

A fianco delle lezioni collettive, sono previste anche lezioni individuali. Sono rivolte, però, a coloro i quali abbiano già maturato una certa esperienza nel campo radiofonico.

Per partecipare al seminario occorre telefonare in radio, al numero 081/7901411, oppure ad un'agenzia, al numero 081/7879856. *"La selezione avviene in due fasi* -sottolinea Barone-. *Prima valutiamo le reali motivazioni, poi sottoponiamo le persone interessate ad un provino. Ci rivolgiamo non solo a quanti siano interessati alla professione radiofonica, bensì a tutti coloro i quali, anche in altri settori, sentono la necessità di migliorare la capacità di rapportarsi con gli altri, utilizzando al meglio le potenzialità della voce".*

Consiglio degli Studenti d'Ateneo

Eletti Consiglieri e Senatori

Nicola Pellegrino

Cambiano i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione ed al Senato Accademico della Federico II. In sostituzione degli uscenti, il cui mandato era scaduto a dicembre, il Consiglio degli Studenti di Ateneo, nell'ambito dei vari gruppi, ha eletto, in **Consiglio di Amministrazione**: **Antonio Penta** (Ateneo Studenti), **Antonio Arcuri** (Confederazione), **Francesco Carile** (Confederazione), **Nicola Pellegrino** (Confederazione), **Paola Bruno** (Sinistra) ed **Andrea Cardillo** (Sinistra).

In **Senato Accademico**, invece, queste le nomine: **Alessia Guarnaccia** (Confederazione), **Gerardo De Maffutiis** (Confederazione), **Alessio Iasevoli** (Confederazione), **Antonietta Romano** (Indipendente di Farmacia, vicina a Confederazione),**Lorenza Affattato** (Sinistra), **Fabrizio Ascione** (Sinistra).

Paola Bruno individua la prima scadenza da affrontare, in CdA: "*dobbiamo chiedere lo spostamento al 31 marzo del termine utile per chi è nelle condizioni di chiedere il* ***rimborso delle tasse versate****. La normativa attualmente lo fissa al trentuno dicembre, ma pochi, tra coloro che ne hanno diritto, lo sanno. Dunque restano fuori. Inoltre, paradossalmente, il termine coincide con l'ultimo giorno utile per pagare, sia pure con mora*".

Francesco Carile promette impegno per la sua facoltà, Medicina. *"Sono contento di poter effettuare questa esperienza e cercherò di sostenere la facoltà di Medicina, risolvendo quelle piccole cose che ognuno di noi può fare. Tramite il Consiglio, cercherò di far mettere a disposizione degli studenti le* ***aulette di Informatica****".*

debis
Services by DaimlerChrysler

debis academy

Nel 2001 ricerca 500 laureati e diplomati per corsi finalizzati all'assunzione in debis e in aziende partner

*****

Nel mese di gennaio 2001 continua l'intensa attività di selezione per laureati, in materie scientifiche ed economiche, da inserire nei corsi che verranno avviati nel mese di febbraio.

I corsi riguarderanno le seguenti figure professionali:

· OPERATOR/ADMINISTRATOR CALL CENTER
· PROGRAMMATORE ABAP
· AMMINISTRATORE DI SISTEMA
· CONSULENTI SAP R/3 - MOD.LOGISTICA

Sono rivolti a laureati in Informatica, Ingegneria, Economia, Matematica e Fisica in possesso dei seguenti requisiti:

• residenza in Campania da almeno tre anni,
• iscrizione alle liste di disoccupazione da non meno di 12 mesi,
• militesenti,
• età massima 32 anni.

Inviare richiesta e curriculum, con autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della L.675/'96, a debisacademy@debis.it
oppure compilando l'application form presente all'indirizzo: www.debis.it
(sezione debis academy)
oppure via fax al numero 081/6068823

debis IT Services Italia S.p.A. - www.debis.it

ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE DI NAPOLI
ISTITUTO DI STUDI AZIENDALI

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
Dipartimento di Economia Aziendale

L'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
Dipartimento di Economia Aziendale
e l'Istituto Universitario Navale di Napoli - Istituto di Studi Aziendali
organizzano il

MASTER UNIVERSITARIO IN

Gestione dei servizi

Specializzazioni in:

- SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE
- SERVIZI DI CONSULENZA FINANZIARIA
- SERVIZI TURISTICI

fmodena formazione

PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA
F. S. E.

Provincia di Modena

CON LA COLLABORAZIONE DI:

banca 121 Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena
BANCA POPOLARE DI VERONA – BANCO S.GEMINIANO E S.PROSPERO
CIS LA CITTÀ DEGLI AFFARI.
COMPAGNIA DELLA NATURA TOUR OPERATOR
coop Estense
coop COOP ITALIA s.c. a r.l.
CREDEM
Meta Modena energia territorio ambiente spa
NORDICONAD
sunland
Tetra Pak Italiana
WELCOME TRAVEL GROUP

OBIETTIVI DIDATTICI

Il Master in Gestione dei servizi ha lo scopo di fornire ai partecipanti:
- le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare e risolvere i problemi di gestione nelle imprese di servizi;
- le abilità professionali per operare nelle Funzioni commerciali delle imprese di produzione e di distribuzione commerciale e nella Funzione di consulenza finanziaria di banche, imprese assicurative, società di intermediazione finanziaria.

I CONTENUTI

Il Master si articola in tre parti: **preparazione di base**, **specializzazione, esperienza empirica (stage) in impresa.**
La preparazione di base affronta i temi ed i problemi specifici della gestione dei servizi:
- la gestione delle imprese di servizi;
- il controllo economico della gestione dei servizi;
- l'organizzazione e le competenze relazionali nei servizi;
- la relazione di lavoro e la gestione delle persone;
- la digitalizzazione dell'economia (e-business) nei servizi;
- il marketing della relazione con il cliente. Le specializzazioni:

SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE

La specializzazione si propone di sviluppare le competenze necessarie per ricoprire i ruoli delle Funzioni commerciali sia delle imprese industriali che delle imprese di distribuzione commerciale (*imprese della grande distribuzione organizzata, della distribuzione di beni di consumo, della distribuzione di prodotti e beni strumentali, imprese operanti nell'e-commerce*).
I profili professionali a cui saranno preparati i partecipanti sono trasversali, qualificati da competenze di servizio, di integrazione (*product manager, brand manager, client manager, area manager*) per le imprese di produzione, e relativi agli acquisti e alla distribuzione (*buyer, area manager di vendita, responsabile del punto di vendita*) per le imprese di distribuzione commerciale.

SERVIZI DI CONSULENZA FINANZIARIA

La specializzazione si propone di sviluppare le competenze necessarie (gestione titoli, gestione del patrimonio, credito al consumo, valutazione di impresa e dei fabbisogni finanziari) per ricoprire i ruoli di consulente finanziario, responsabile di cliente/gruppi di clienti nelle imprese che operano nel settore finanziario (*banche e gruppi bancari, imprese assicurative, società finanziarie di intermediazione non bancaria*).
I profili professionali a cui saranno preparati i partecipanti sono qualificati da competenze specialistiche riguardanti l'intermediazione e la gestione finanziaria, il servizio di consulenza e la relazione con il cliente (consulente finanziario).

SERVIZI TURISTICI

La specializzazione mira a sviluppare le competenze di servizio per ricoprire i ruoli manageriali delle imprese turistiche, il marketing personalizzato e la soddisfazione del cliente, la conduzione e lo sviluppo dei collaboratori, il sistema informativo e di controllo interno e della rete delle organizzazioni turistiche interdipendenti.
Il profilo professionale al quale saranno preparati i partecipanti è qualificato dalle competenze di servizio e di gestione proprie delle imprese turistiche operanti nel settore dei viaggi (Tour operator, agenzie di viaggio e turismo) e delle attrazioni (gestione del tempo libero) e destinazioni turistiche.

DOCENTI

Il corpo docente è costituito sia da docenti universitari che hanno maturato una significativa esperienza nella formazione post universitaria, sia da consulenti e dirigenti aziendali.

DURATA DEL CORSO

La durata complessiva del Master è di 12 mesi (con una interruzione nel mese di agosto), con frequenza obbligatoria, così ripartita:
- preparazione di base: 6 mesi pari a 690 ore di lezione e di didattica attiva (esercitazioni, simulazioni, discussioni di casi aziendali);
- specializzazione: 2 mesi pari a 240 ore di lezione e di didattica attiva;
- esperienza empirica (stage) in impresa: 3 mesi.

SEDI DEL CORSO

Il Master ha una sede presso il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Modena e Reggio Emilia e una sede presso l'Istituto di Studi Aziendali dell'Istituto Universitario Navale di Napoli.
Nella sede di Modena saranno effettuate la preparazione di base e la specializzazione nei servizi di consulenza finanziaria e nei servizi turistici.
Nella sede di Napoli sarà effettuata la specializzazione nei servizi di distribuzione commerciale.
Gli *stages* si svolgeranno nelle sedi delle imprese che ospiteranno i singoli partecipanti.

TITOLO FINALE

Il partecipante che avrà assolto gli obblighi di frequenza e superato le modalità di valutazione del suo apprendimento previste conseguirà il titolo di **Master Universitario in "Gestione dei servizi"** previsto dal D.M. 3.11.1999, n. 509, nonché il riconoscimento e la certificazione di **60 crediti formativi.**

DESTINATARI

Il Master si rivolge a laureati che preferibilmente abbiano acquisito conoscenze ed esperienze di vita aziendale.

POSTI

I posti complessivamente disponibili sono 40.

AMMISSIONE

Possono accedere al corso coloro che sono in possesso di una laurea, preferibilmente (ma non esclusivamente) in discipline economiche e con esperienza di lavoro.
I criteri di valutazione sono espressi in 100 punti così distribuiti:
- massimo punteggio di laurea conseguito (110 su 110 o punteggio equivalente): 10 punti;
- possesso di una laurea in discipline economiche: 10 punti;
- esperienze di lavoro autocertificate dal partecipante: 5 punti ogni sei mesi per un massimo di 30 punti equivalente a tre anni o più di esperienza lavorativa;
- colloquio attitudinale: 50 punti.

Saranno ammessi al colloquio i primi 80 candidati risultanti nella graduatoria derivante dall'applicazione dei primi tre criteri di valutazione. I primi quaranta candidati in graduatoria dopo il colloquio attitudinale, risulteranno ammessi, fatta salva la facoltà di ampliamento del 25% dei posti disponibili, disposto prima della graduatoria finale. I candidati risultati *ex-aequo* all'ultimo posto saranno ammessi entro il limite del 25%.

COSTI A CARICO DEGLI STUDENTI

L'iscrizione dei partecipanti che risulteranno vincitori dei posti disponibili in ciascuna sede universitaria è gratuita in quanto il Master è un'attività cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo, obiettivo 3.c.3, approvato con delibera della Giunta Provinciale di Modena n. 384-05/07/2000, rif.n.2000/350, ente gestore Modena Formazione s.r.l., da imprese delle Province di Modena e Reggio Emilia (Banca Popolare di Verona-Banco S.Geminiano e S.Prospero, Coop Estense Soc. coop a r.l., CREDEM, Meta S.p.A., Nordiconad Soc.coop. a r.l., Tetra Brik Packaging Systems S.p.A.) e della Provincia di Napoli (CIS S.p.A., Compagnia della Natura s.r.l., Sovi Turismo s.r.l., Welcome Travel Group S.p.A.,) e del resto d'Italia (Banca121-Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena, Coop Italia Soc.coop a r.l.).
I partecipanti dovranno provvedere autonomamente alle eventuali spese di viaggio e di soggiorno nella sede in cui si effettua la preparazione di base, la specializzazione e lo stage, nonché ai testi che saranno indicati nei programmi dei corsi.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

I candidati dovranno presentare la domanda di ammissione al Master su carta bollata (L. 20.000), corredata da:
- dati anagrafici, residenza, recapito;
- autocertificazione del possesso di diploma di laurea (con indicazione della relativa votazione, anno, luogo e Università/Istituto Universitario di conseguimento);
- elenco analitico dei corsi (relativi al conseguimento del diploma di laurea - piano di studio e eventuali corsi ulteriori) sostenuti e delle relative votazioni certificato dall'Università di appartenenza;
- autocertificazione delle esperienze di lavoro maturate.

Le domande, indirizzate al Rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia per la sede di Modena ed al Rettore dell'Istituto Universitario Navale di Napoli per la sede di Napoli, andranno presentate presso la Segreteria di:
- Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Modena e Reggio Emilia, viale Berengario 51, 41100 Modena, tel. 059 2056860, fax 059 2056927 (la segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30)
- Segreteria dell'Istituto di Studi Aziendali dell'Istituto Universitario Navale di Napoli, via Medina 40, 80133 Napoli, tel. 081 5475712 oppure 081 5422002, fax 081 5522313 (la segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00).

Le domande di ammissione, firmate dal candidato, potranno essere presentate con qualunque mezzo, presso le Segreterie di cui sopra entro e non oltre il termine ultimo delle **ore 13.00 del 2 febbraio 2001**, ovvero tramite raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi entro il medesimo termine del 2 febbraio 2001. La data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante.

COMUNICAZIONI VARIE

Le comunicazioni relative al Master (accettazione della domanda di iscrizione, formulazione della graduatoria degli ammessi al colloquio, calendario e orario dei colloqui, ecc.) di cui al presente bando saranno date agli interessati mediante comunicazioni telegrafiche al recapito indicato nella domanda di ammissione, nonché mediante pubblicazione all'albo ufficiale, e nei siti *Internet* dei rispettivi atenei.

INIZIO DEL CORSO

Le attività didattiche del corso avranno inizio lunedì 26 febbraio 2001.

Modena e Napoli, 8 gennaio 2001

IL RETTORE
DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE DI NAPOLI
Prof. Gennaro Ferrara

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
Prof. Gian Carlo Pellacani

IL DIRETTORE DEL CORSO
Prof. Luigi Golzio

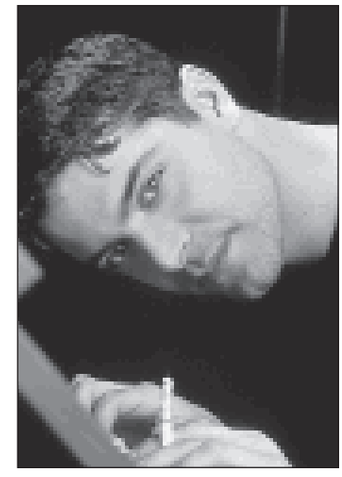
Una nuova iniziativa dell'Ateneo: un Master e tre corsi di Alta Formazione

Il Navale forma i laureati

Un Master Universitario in Gestione dei Servizi e tre corsi di Alta Formazione: è questa l'offerta didattica post-laurea del Navale.
"*La Riforma chiede alle Università italiane di fornire in tre anni laureati preparati, e, nel contempo, con una professionalità spendibile nel mercato del lavoro. Non è più possibile laureare gli studenti italiani a 27, o 28 anni, contro la media europea di 21- 22 anni",* afferma il Rettore **Gennaro Ferrara** nel corso della conferenza stampa del 24 gennaio che ha visto la presenza dei direttori responsabili dei corsi e dei presidi delle Facoltà di Economia e Scienze Nautiche. La Riforma intende creare un ponte di collegamento verso le scuole superiori e con il mondo del lavoro. *"Il Navale ha già stipulato numerose convenzioni per gli stage (Unione Industriali, Associazione Piccole e Medie Imprese), un altro passo avanti è l'organizzazione del Master e dei corsi di Alta Formazione*", aggiunge Ferrara. Il **Master in Gestione dei Servizi** nasce grazie ad una intensa collaborazione tra il Navale, l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, e grandi realtà economiche quali il CIS di Nola e l'Interporto Campano: *"vuole fornire ai partecipanti le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare e risolvere i problemi di gestione nelle imprese di servizi, e le abilità professionali per operare nelle funzioni commerciali e di consulenza".* E aggiunge: "*è **il primo organizzato da università pubbliche**, prevede la partecipazione di 40 partecipanti, e, grazie all'impegno economico degli organizzatori, è gratuito*". *"Il Master, della **durata di 12 mesi**, sarà estremamente impegnativo, con una attività formativa intensa sia teorica che pratica, sul modello dei Master europei, con un periodo di soggiorno a Modena ed uno a Napoli, per questo occorrono partecipanti estremamente decisi e motivati*", specifica il dott. **Federico Alvino**.
I tre corsi di Alta Formazione, attivati nell'ambito del Piano della Regione Campania per la formazione professionale, con il finanziamento del Fondo Sociale Europeo, specializzeranno i partecipanti in tre settori, formando altrettante professionalità: il **Manager di Import Export**, il **Tecnico Statistico-Informatico per l'analisi dei dati aziendali** e l'**Esperto in tecniche avanzate di rilievo e monitoraggio per la protezione del territorio da calamità naturali**. L'ammissione ai corsi, è di 30 allievi ciascuno, ed è subordinata al possesso di determinati requisiti (vedi box in pagina). Per tutti e tre corsi, l'età dei partecipanti deve essere inferiore a 24 anni per i diplomati, e a 28 anni per i laureati. *"Ad oggi non esiste un corso che formi gli esperti del monitoraggio, una figura indispensabile per la particolare vulnerabilità del territorio italiano troppo spesso vittima di eventi catastrofici*", spiega il professor **Raffaele Santamaria,** direttore del corso in Esperto in tecniche avanzate di rilievo e monitoraggio per la protezione del territorio da calamità naturali. *"Il corso di Tecnico Statistico - Informatico per l'analisi dei dati aziendali avrà una impostazione rispondente anche alle esigenze delle piccole e medie aziende*" anticipa il prof. **Donato Lucev**, direttore del corso- *Sarà dato ampio spazio alla creazione e gestione dei dati rapportati alle singole esigenze ma anche alla creazione e gestione di siti Web".* Il corso in Manager di Import Export mira a formare professionisti in grado di operare nelle aziende che hanno avviato processi di internazionalizzazione.

Grazia Di Prisco

Samuele Bersani a Sociologia



Samuele Bersani sarà ospite della facoltà di Sociologia, il 14 febbraio, in occasione di un convegno dedicato al linguaggio musicale, ed in particolare a quello della musica d'autore. Lo organizza il prof. **Gianfranco Pecchinenda**, docente di Sociologia della Conoscenza, in collaborazione con **Lello Savonardo**, giovane laureato della facoltà e dottorando. "*E' la seconda edizione di un convegno sui linguaggi giovanili organizzato lo scorso anno per la prima volta*", racconta ad Ateneapoli il professor Pecchinenda. *"Ci interessa l'uso sociologico del linguaggio giovanile, sia dal punto di vista della comprensione, sia da quello dell'analisi. Il convegno precedente era stato dedicato alla musica popolare. Ospiti tre tra i protagonisti della scena musicale partenopea: gli Alma Megretta, i 99 Posse, Edoardo Bennato. Quest'anno abbiamo puntato i riflettori sul linguaggio della musica d'autore, uno degli strumenti attraverso i quali si comunica transgenerazionalmente. Nella mattinata interverranno, oltre a me, altri sociologi e docenti universitari: **Maria Teresa Torti**, della facoltà di Sociologia di Genova; **Luigi Del Grosso Destrieri**, della facoltà di Sociologia di Trento; **Enrica Amaturo**, docente di Metodologia delle Scienze Sociali presso la nostra facoltà, **Iain Chambers**, docente all'Istituto Orientale, il dottor Savonardo. Abbiamo invitato anche il presidente della provincia **Amato Lamberti**, il quale, come noto, per anni ha insegnato a Sociologia della Federico II".*
Bersani sarà presente in mattinata ed anche nel pomeriggio, quando saranno proiettati alcuni videoclips delle sue canzoni. Saranno inoltre commentati gli atti del precedente convegno. Fu un appuntamento che attirò l'attenzione di moltissimi studenti, non soltanto di Sociologia.

Tecnico Statistico-Informatico per l'analisi dei dati aziendali. Forma professionalità in grado di fornire un supporto operativo alle imprese nell'analisi delle informazioni a disposizione, attraverso una sistematizzazione ed ottimizzazione degli strumenti informatici utilizzati. Possono partecipare giovani disoccupati laureati in facoltà ad indirizzo economico e/o statistico. Saranno ammessi massimo trenta laureati; le selezioni inizieranno il 9 febbraio. Il corso prevede 450 ore e frequenza obbligatoria. Inizia il 19 febbraio. Sono previsti rimborsi per spese di viaggio, vitto ed alloggio in caso di stage. Inoltre, ciascun partecipante percepirà 4.000 lire ad ora di frequenza ed 800.000 lire a superamento dell'esame finale. La domanda deve pervenire per posta (non fa fede il timbro postale), tramite fax, oppure consegnata a mano, entro le ore 12.00 del **6 febbraio**, al seguente indirizzo: Istituto Universitario Navale – Istituto di Statistica e Matematica, via Medina 40 (scala A, secondo piano) 80133 Napoli. Per ulteriori informazioni: 0815475918, dalle 10.00 alle 12.00, dal lunedì al venerdì; fax:0815475904.

Esperto in tecniche avanzate di rilievo e monitoraggio per la protezione del territorio da calamità naturali. Forma tecnici in grado di progettare, organizzare ed eseguire rilievi ed attività di monitoraggio per la protezione del territorio da calamità naturali. Possono partecipare giovani inoccupati laureati in discipline tecnico scientifiche (Matematica, Fisica, Ingegneria, Architettura, Scienze Nautiche, Scienze Ambientali, Scienze Geologiche, Agraria, Scienze dell'informazione, Scienze statistiche etc). Prevede 450 ore di lezione, da febbraio a giugno, sei ore al giorno. Sono inoltre previste 114 ore di stage presso aziende specializzate e centri di monitoraggio e studio del territorio. La frequenza è obbligatoria; il corso è a numero chiuso. Saranno ammessi i primi trenta classificati a seguito della prova di selezione, che si svolgerà il 16 febbraio. Le domande dovranno pervenire entro il **14 febbraio** (non fa fede il timbro postale), con su indicato il codice 39986, al seguente indirizzo: Istituto di Navigazione G. Simeon, Istituto Universitario Navale, via Acton 38, 80133, Napoli. Possono anche essere spedite via fax al numero: 0815519314.

Manager di Import Export. Forma professionalità in grado di supportare le imprese che hanno attivato un processo di internazionalizzazione. I destinatari sono giovani disoccupati laureati in facoltà ad indirizzo economico. Inizia il 19 febbraio e si svolge in via Acton 38, sede del Navale. Dura 450 ore, delle quali 100 di stage. La frequenza è obbligatoria, dal lunedì al sabato, per sei ore giornaliere. A ciascun partecipante saranno corrisposte £ 4.000, lorde, per ogni ora di frequenza e £ 800.000, lorde, a superamento della prova finale.
Saranno ammessi al corso massimo trenta partecipanti, selezionati tramite prova scritta ed orale, che si svolgerà il 9 febbraio in via Acton 38. Per informazioni: 081542 2002. Fax:0815522313. La domanda di partecipazione deve pervenire tramite posta (non fa fede il timbro postale), tramite fax o consegnata a mano, entro le 12 del **6 febbraio**, al seguente indirizzo: Istituto Universitario Navale – Istituto di Studi aziendali, via Medina 40 (scala A – V piano) 80133 Napoli.

Un sito metterà in rete
i corsi universitari

All'Orientale la lezione.it

La lezione? Si seguirà al computer, da casa, se andrà in porto il progetto presentato il 16 gennaio, all'Orientale. Nasce da un'idea di una società informatica napoletana. Ha spiegato **Alessandro Fatalò**, amministratore del gruppo: "*con le nuove tecnologie oggi è possibile mettere in rete le lezioni e dare agli studenti la possibilità di collegarsi*". Il sito attraverso il quale la società si propone di mettere in rete docenti e programmi di studio, corsi universitari e di perfezionamento, è questo: www.lezione.it

Ma come dovrebbe avvenire tutto questo? Spiega Fatalò: "*la lezione sarà videoregistrata dal vivo e resa disponibile on line fino all'indomani. A ciascuno studente sarà affidata una password di accesso, al momento dell'iscrizione. Con il supporto della rete informatica e delle possibilità che offre il mezzo multimediale, saranno organizzati forum interattivi ed esercitazioni. Via e-mail potranno essere inviati eventuali quesiti. Il professore potrà chiarire dubbi e risolvere problemi".* Alla presentazione del progetto sono intervenuti anche il professor **Longo**, astronomo, in forza all'osservatorio di Capodimonte e docente al Secondo Ateneo, ed il professor **Malik**, dell'Orientale. Entrambi hanno sottolineato i grandi vantaggi connessi a questa tecnologia: abbattimento dei costi universitari per i fuorisede, fruibilità delle lezioni per gli studenti lavoratori e per quelli con problemi di handicap, "*Il problema* - ha evidenziato Longo- *è convincere il docente a fare lezione adottando questo metodo*". Malik: "*per i paesi in via di sviluppo è un sistema ormai necessario, per favorire la circolazione dei saperi ed i collegamenti con le aree più sviluppate del mondo".*

Sono emerse, peraltro, anche alcune perplessità. Innanzitutto, esistono corsi all'interno dei quali lo studente deve, oltre che ascoltare, fare. Sono, in sostanza, tutti quelli che prevedono laboratori. Afferiscono prevalentemente alle facoltà medico scientifiche e non a caso, spesso, richiedono la presenza obbligatoria in aula, verificata tramite la firma di presenza. L'adozione della tecnica della lezione in rete in sostituzione di quella tradizionale, per questi corsi, è quantomai problematica. Riguardo ai costi, durante la presentazione non sono stati precisati. *"Abbiamo pensato a tre forme di abbonamento, al singolo corso, all'anno intero oppure a tutto il percorso di laurea*", si è limitato a dire il dott. Fatalò. "*Un'analisi dei costi ancora non è stata fatta e comunque dipenderà sempre dall'ampiezza dell'utenza. Ecco, se devo fare per forza una cifra, per un anno si pensa ad un costo tra il mezzo milione ed il milione".* Durante l'incontro è stata evidenziata la necessità, inoltre, che il sistema, se adottato, passi attraverso una esplicita convenzione con l'Università, anche per un riconoscimento istituzionale dell'iniziativa (e superare eventuali resistenze del corpo docente) e non attraverso rapporti privati tra la società ed i singoli docenti. Servirebbe, naturalmente, a garantire che nessun professore ricavi guadagni o vantaggi di sorta dalla società stessa. In caso contrario potrebbe risentirne l'uguaglianza di trattamento, in sede di esame, tra studenti tradizionali e studenti "informatizzati". Detto in altri termini, a qualche professore poco scrupoloso potrebbe sorgere l'idea di istituire una corsia preferenziale per gli studenti via Internet, allo scopo di incentivare l'utenza a rivolgersi alla società stessa. Inoltre, è tutta da verificare la disponibilità dei professori a farsi riprendere a lezione. Tra l'altro, per rispondere alle domande inviate loro sul database dovrebbero organizzare una sorta di ricevimento telematico, parallelo a quello tradizionale. C'è chi lo fa già da oggi, per esempio il professor Domenico Piccolo a Scienze Politiche del Federico II, utilizzando il sito del dipartimento. Non è per nulla detto che tanti siano disposti a sobbarcarsi un carico di lavoro aggiuntivo, a costo zero, tra l'altro.

Nel pomeriggio, il progetto è stato oggetto di un convegno, a palazzo Corigliano, con numerosi interventi ed un botta e risposta con il pubblico.

PROSEGUE A PIENO RITMO L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI STUDENTI DI AEROSPAZIALE

Il satellite degli studenti sulla luna

Tra fine marzo ed inizio aprile il gruppo di quindici studenti di **Ingegneria Aerospaziale** della Federico II che sta lavorando alla realizzazione della componente elettronica di un satellite di 120 kg (naturalmente misurati a terra) ultimerà la fase A, quella di fattibilità. Seguiranno altri passaggi: manifattura, costruzione, test. Poi, finalmente, il lancio. Se tutto andrà per il verso giusto il satellite, alla realizzazione del quale lavorano studenti di tutta Europa, sarà mandato in orbita nel 2002. A mo' di taxi collettivo lo veicolerà nello spazio insieme ad altri satelliti Arianne, un missile dell'ESA, l'Agenzia Spaziale Europea.

Vincenzo Pulcino, 27 anni, nove esami alla laurea in Ingegneria Aerospaziale, è uno dei quindici studenti di Ingegneria che lavora al progetto. Coordina la sezione napoletana di Euroavia. "*Noi della Federico II abbiamo progettato il sottosistema di potenza: pannelli solari, batterie, Power Control Unit. Ci manteniamo in stretto contatto con i colleghi di altre università europee, via Internet, e con l'ESA".* Descrive le caratteristiche del satellite che è in fase di gestazione. "*Seguirà un'orbita ellittica, compresa tra i 500 ed i 36.000 chilometri di altezza sulla superficie del mare. Impiegherà circa dieci ore e mezzo per completare il giro della terra; sarà dotato di una o più telecamere, attraverso le quali manderà foto dallo spazio".* Nasce in economia: gli studenti europei lo hanno infatti progettato con materiali originariamente previsti per uso terrestre e non spaziale, a cominciare dai pannelli solari. Vivrà dunque poco: quattordici giorni circa, laddove, mediamente, un satellite in orbita terrestre funziona per un periodo oscillante tra i sette ed i dieci anni. Il suo destino è segnato: si perderà negli abissi dello spazio, oppure diventerà cenere, al contatto con l'atmosfera terrestre. Spiega Pulcino: "*trascorso il periodo previsto noi tenteremo, utilizzando comandi da terra, di spostarlo su un'orbita che passi attorno alla luna e poi di riportarlo sull'orbita terrestre. E' una operazione difficile, perché rischiamo di perdere il contatto - a quel punto il satellite se ne andrà nello spazio per i fatti suoi – o che precipiti sulla terra".* Quale che sia l'esito, ne sarà valsa la pena. Spiega, infatti, lo studente: "*l'obiettivo primario è di tenerlo in orbita per il tempo previsto, quattordici giorni; poi di verificare se siamo capaci di mandarlo fino alla luna. Una esperienza che tornerà utile di qui a qualche anno, quando un altro satellite costruito da studenti di Euroavia lascerà cadere un landler sul suolo lunare, per effettuare rilevamenti e misurazioni. Inoltre, il satellite nasce anche come occasione di incontro, di scambio e di collaborazione tra gli studenti universitari in Europa".*

Per realizzare il progetto di satellite gli studenti si stanno appoggiando alle strutture ed alle competenze del Dipartimento di Ingegneria Aerospaziale della Federico II. In particolare, li affiancano i professori **Marco D' Errico**, **Antonio Moccia, Michele Grassi** ed il dottor **Massimiliano Pastena**. Notizie sul progetto e maggiori particolari possono essere reperiti sul sito www.estec.esa/outreach/sseti

UNDER TEATRO

VII EDIZIONE

"Il teatro che non si arrende"

GENNAIO / MARZO 2001

UnderTeatro è un progetto dedicato al "Teatro di Creazione e Formazione" italiano che invita a Napoli ogni anno gruppi ed artisti di diverse regioni, solitamente lontani dai circuiti cosiddetti "ufficiali" e che scelgono o accettano di parteciparvi per confrontare il proprio lavoro con un nuovo pubblico e una diversa realtà culturale rispetto ai territori in cui svolgono stabilmente la loro attività.

• 31 GENNAIO / 4 FEBBRAIO
Peppe Miale in
Discorsi di un uomo nudo
Davide Della Torre
scritto e diretto da Michele Danubio

• 6 / 11 FEBBRAIO
Teatro Solis
Pervinca
tratto da L'uomo dal fiore in bocca di L.Pirandello
con Alessandro Cavoli e Carla D'Orazio
regia di Gustavo Riondet

• 13 / 18 FEBBRAIO
Teatro Ridotto
L'ultima notte
Testi da: la Bibbia, Tagore, poemi e poesie di Sylvia Plath con Lina della Rocca
regia di Renzo Filippetti

• 27 FEBBRAIO / 4 MARZO
Hombre Umbre il teatro di e con Lucio Vinciarelli
presenta:
Che Guevara e Don Chisciotte

• 6 / 11MARZO
La Maison des Hirondelles
Estravaganze - Dante Alighieri in concerto
adattamento dei testi di Corrado Parodi con Lauretta Dal Cin, Corrado Parodi

• 13 / 18 MARZO
Malfornita Teatro
Acqua Porca
di Fabrizio Pagella (narrazione)
Carlo Giuseppe Gabardini (parole)
Antonio Pizzicato {regia)

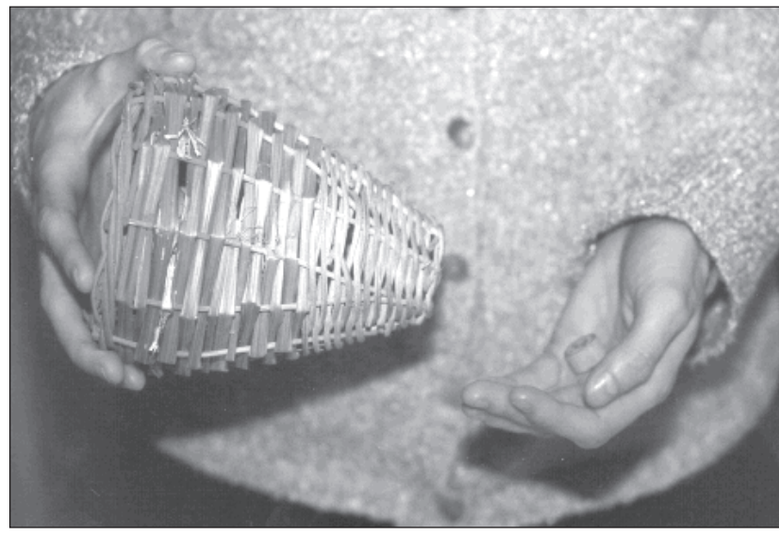
• 20 / 25 MARZO
Teatro della Centena
Il fucile mentale
Un monologo liberamente tratto da El Escopetero di Carlos Liscano
con Maurizio Argan
regia di Davide Schinaia

UnderTeatro In Formazione:

• 13 / 18 FEBBRAIO
Il Piccolo Circo
seminario sulle tecniche del clown a cura del Teatro Ridotto (per ragazzi)

TEATRO SANCARLUCCIO - Via S. Pasquale a Chiaia, 49 - Tel. 081/40.50.00

A Biologia, esame con il panariello della tombola



Esame con il panariello della tombola, a Scienze Biologiche. Capita a Fisiologia II. La curiosità è stata segnalata ad Ateneapoli da uno studente, il quale non l'ha presa troppo bene, per la verità. Racconta: *"sono un fuori corso (vecchio ordinamento), ma ho solo pochi esami da superare, per laurearmi. Tra questi c'è* ***Fisiologia, Il corso****, per matricole pari, con il professor* ***Paolo Abrescia.*** *A parte tutte* ***le difficoltà che abbiamo noi studenti di Biologia del vecchio ordinamento (siamo tollerati dall'università)*** *e quelle mie in particolare –per* ***impegni lavorativi*** *mi è difficile riprendere i corsi ed ho ricominciato a studiare dopo una interruzione – ci mancava solo l'esame innovativo. Mi spiego; mi sono recato ad assistere all'esame di Fisiologia II ed allibito ho assistito alla seguente scena: il professore è avanzato solennemente con un panariello dei numeri della tombola. Che doveva fare?* ***Ad ogni numero corrisponde un argomento dell'esame****; all'esame giochiamo a tombola! Il professore estrae dal panariello e pone la domanda al candidato. Tutto ciò è assurdo; questa è civiltà? E' rispetto per lo studente che deve affrontare l'ostacolo di un esame difficile? Io sono rimasto allibito, avvilito e demoralizzato da questa prassi, che mi è stata confermata anche da altri studenti. Ho il diritto di non sottostare ad un tale rito,* ***voglio un esame normale****, che non mi metta a disagio. Per il mio carattere un tale modo di procedere è mortificante".*

Diritto di replica al professor Abrescia. "*La pratica della tombola nasce da una* ***esigenza di trasparenza****. Associo ogni domanda su un argomento ad un numero che estraggo al momento. In tal modo garantisco imparzialità. Nessuno studente può avere il sospetto che io dica al collega le domande in anticipo. Per lo stesso motivo le risposte, il più possibile, si danno alla lavagna, in maniera che tutti le controllino. E' tranquillo lo studente e lo sono pure io,* ***evitandomi****, tra l'altro,* ***le seccature di tutti quelli che telefonano alla vigilia di un esame per segnalare ora questo, ora quello****. E' un'abitudine che ho ereditato dal professor De Leo, il precedente titolare del corso. In più,* ***lo studente ha la certezza di non avere sorprese****, in sede di esame. Trova infatti elencati su carta tutti gli argomenti sui quali io posso interrogarlo all'esame. Un vantaggio per tutti, in particolar modo per chi, tra gli studenti, sia impossibilitato a seguire, magari perché è un fuorisede oppure perché lavora".* Il docente coglie l'occasione per presentare il suo esame. "*L'attuale piano di studio lo colloca al quarto anno. Per la verità, mediamente gli studenti lo sostengono un po' in ritardo, al quinto anno.* ***La percentuale dei bocciati non è alta, mediamente uno su venti****. Il* ***programma è vasto****, il che suscita una certa apprensione tra gli studenti.* ***L'elenco degli argomenti di esame serve anche a tranquillizzarli****: focalizzano l'attenzione sui contenuti irrinunciabili. Con il Presidente di Corso di Laurea, il professor Gaudio, si stava non a caso valutando l'ipotesi di* ***affiggerlo in bacheca****".*

Il calendario dei Concerti dell'Università

Proseguono i "*Concerti dell'Università"* presso la chiesa dei Santi Marcellino e Festo, organizzati dal *Centro per la cultura musicale* costituito di recente dall'Ateneo Federico II. Pienone (tutti occupati i 400 posti a sedere) per il primo appuntamento del 16 gennaio che ha visto l'esibizione del pianista Michele Campanella, direttore artistico della rassegna. Molto scarsa, per la verità, la presenza studentesca. Il programma dei prossimi concerti (tutti alle ore 18.30): **6 febbraio.** Laura De Fusco, *pianoforte (*F.Mendelssohn, R.Schumann); **20 febbraio.** Quartetto Prometeo (F.Schubert, L.Van Beethoven); **6 marzo.** Quartetto Beethoven (W.A.Mozart, L.Van Beethoven); **20 marzo.** Massimo Quarta, *violino (*F.S.Geminiani, J,S.Bach, N.Paganini); **3 aprile.** Rocco Filippini, *violoncello (*J.S. Bach, P. Hindemith, Z. Kodàly); **17 aprile.** Accademia I Filarmonici (A.Vivaldi).

Chi vuole assistere assistere ai concerti, ha la possibilità di scegliere due forme: *abbonamenti:* studenti 50 mila lire, docenti e personale tecnico-amministrativo 120 mila lire, esterni 200 mila lire (sono acquistabili presso lo sportello dell'Economato dell'Università in Via Cortese, 29 Palazzo degli Uffici, piano terra); b*iglietti:* studenti 10 mila lire, docenti e personale tecnico-amministrativo 20 mila lire, esterni 30 mila lire (disponibili presso la sede dei concerti, 30 minuti prima dell'inizio).

VUOI METTERTI IN PROPRIO?

Contattaci! IG Campania ti offre:

- Accompagnamento alla progettazione e orientamento all'imprenditorialità mediante incontri e seminari
- Agevolazioni finanziarie e assistenza tecnica per iniziative in qualsiasi settore

Agevolazioni per le iniziative in Franchising. Presto potranno essere presentate le domande per nuove attività. In attesa della pubblicazione del Regolamento di attuazione, è già possibile avere informazioni dettagliate e cominciare ad orientarsi.

IG CAMPANIA Gruppo Sviluppo Italia

c/o Mostra d'Oltremare, Piazzale Tecchio, 52 - 80125 Napoli

Tel: 081/6101010 Fax: 081/6101060 E-mail: igcampania@sviluppoitalia.it

Internet: http://www.opportunitalia.it

Ti aspettiamo dal Lunedì al Giovedì dalle 9.00 alle 17.00, il Venerdì dalle 9.00 alle 13.30.

Su **INTERNET** www.ateneapoli.it

RIFORMA: le lauree triennali/2

Riforma: seconda parte. Continuiamo in questo numero a pubblicare le 42 classi (ambito entro cui gli atenei potranno attivare i corsi di laurea) previsti dal decreto ministeriale che istituisce le lauree triennali riassumendone gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali. Intanto, si attende la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto (approvato il 28 novembre e registrato alla Corte dei Conti il 27 dicembre) sulle lauree specialistiche che prevede in totale 104 classi (sul prossimo numero le lauree specialistiche).

Scienze politiche e delle relazioni internazionali. O. F. Conoscenze caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne, nonché le politiche delle pari opportunità. Acquisizione del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuspubblicistiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato. **S.O**. Imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

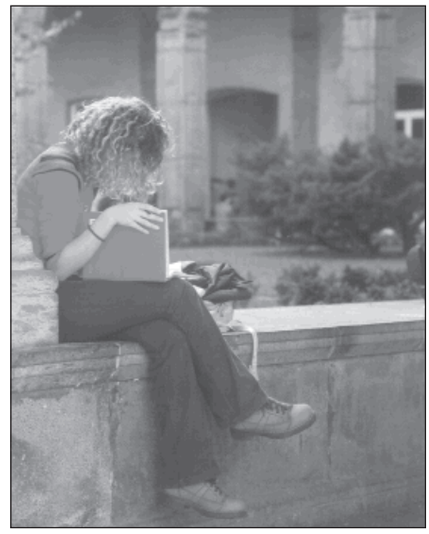
Scienze della terra. O.F. Conoscenza delle discipline chimiche, fisiche, matematiche ed informatiche e di quelle di base nei diversi settori inerenti al sistema Terra, nei loro aspetti teorici, sperimentali e pratici; familiarità con le metodiche disciplinari di indagine; competenze operative di laboratori e di terreno. **S.O**. Gli ambiti: cartografia geologica e tematica; mitigazione dei rischi geologici e ambientali; indagini geognostiche ed esplorazione del sottosuolo, anche con metodi geofisici; reperimento, valutazione e gestione delle georisorse, comprese quelle idriche; valutazione e prevenzione del degrado dei beni culturali ed ambientali; analisi e certificazione dei materiali geologici; gestione del territorio e valutazione d'impatto ambientale; rilievi geodetici, topografici, oceanografici e atmosferici. Professionalità che potranno trovare applicazione in enti pubblici, istituzioni, aziende, società, studi professionali.

Scienze dell'economia e della gestione aziendale. O.F. Conoscenza di metodiche di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche di azienda, mediante l'acquisizione delle necessarie competenze in più aree disciplinari: economiche, aziendali, giuridiche e quantitative; un'adeguata conoscenza delle discipline aziendali, che rappresentano il nucleo fondamentale, declinate sia per aree funzionali (la gestione, l'organizzazione, la rilevazione), sia per classi di aziende dei vari settori (manifatturiero, commerciale, dei servizi, della pubblica amministrazione). **S.O.** Attività professionali nelle aziende, dove potranno svolgere funzioni manageriali o imprenditoriali, nelle pubbliche amministrazioni e nelle libere professioni dell'area economica.

Scienze dell'educazione e della formazione. O.F. Acquisizioni di conoscenze teoriche e competenze operative nel settore dell'educazione e della formazione, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle scienze della natura e dell'uomo. **S.O**. Educatore professionale, educatore di comunità e nei servizi sociali; animatore socio-educativo; operatore nei servizi culturali, nelle strutture educative, in altre attività territoriali, connesse anche al terzo settore; formatore, istruttore o tutor nelle imprese, nei servizi, nelle pubbliche amministrazioni; educatori infantili nelle strutture prescolastiche, scolastiche ed extrascolastiche, nei servizi all'infanzia e in altre attività che richiedano una specifica qualificazione rispetto alla educazione infantile.

Scienze dell'amministrazione. O.F. Conoscenze di metodo e di contenuto culturale, scientifico e professionale per la formazione giuridica, economica, politico-istituzionale, organizzativo-gestionale, e della sicurezza nel campo delle amministrazioni pubbliche, nazionali ed internazionali, e in quello delle organizzazioni complesse private, nonché delle politiche di pari opportunità; conoscenze metodologiche e culturali multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni pubbliche e private. **S.O.** Attività professionali nelle amministrazioni pubbliche (centrali e locali), nelle imprese, nelle organizzazioni private e nel terzo settore.

Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali. O.F. Conoscenza di base nei settori della matematica, fisica, informatica, chimica, biologia orientate agli aspetti applicativi; acquisizione delle metodiche



disciplinari di indagine che consentano di partecipare alla ricerca e alla sperimentazione, nonché a finalizzare le conoscenze alla soluzione dei molteplici problemi applicativi dei settori agrario, agroalimentare e forestale. **S.O.** *Settore agrario* (tecnologie e controllo delle produzioni vegetali ed animali; trasformazione e commercializzazione dei prodotti; gestione delle imprese; valutazione e stima di beni fondiari, impianti, mezzi tecnici e prodotti del settore agrario; problematiche del territorio agrario, con particolare riferimento alla protezione e gestione economica ed ecologica sostenibile delle risorse dell'ambiente rurale, alla gestione di progetti e di lavori, alla salvaguardia dell'ambiente). *Settore agroalimentare* (produzione e controllo dei processi di trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari; valutazione della qualità dei prodotti finiti; aspetti igienico-sanitari; ristorazione collettiva e grande distribuzione; gestione delle linee di produzione ed ausilio alla progettazione di impianti del settore). *Settore forestale* (analisi e monitoraggio dell'ambiente montano e degli ecosistemi forestali; conservazione e gestione sostenibile delle risorse dell'ambiente forestale e silvopastorale; gestione di progetti e di lavori per la protezione del suolo e dell'ingegneria forestale; produzione, raccolta, lavorazione industriale e commercializzazione di prodotti legnosi).

Scienze e tecnologie chimiche. O.F. Un'adeguata conoscenza dei diversi settori della chimica, negli aspetti di base, teorici e sperimentali; capacità di utilizzare le metodiche disciplinari di indagine, in relazione a problemi applicativi. **S. O.** Attività professionali in ambito industriale; nei laboratori di ricerca, di controllo e di analisi; nei settori dell'ambiente e dell'energia; nella conservazione dei beni culturali.

Scienze e tecnologie della navigazione marittima e aerea. O. F. Conoscenze di matematica, fisica e informatica; capacità di operare professionalmente nei campi di applicazione della navigazione, della oceanografia, della meteorologia, del rilievo e delle telecomunicazioni. **S.O**. Diversi ambiti della marina mercantile, dell'oceanografia, della topografia, nonché dell'assistenza al volo e del controllo del traffico aereo**.**

Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda. O. F. Un'adeguata formazione di base relativamente ai settori delle arti, del cinema, della musica, del teatro e del costume; acquisizione di strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e dei contesti delle manifestazioni specifiche; possesso di un sicuro uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza. **S.O.** Animazione e industria culturale, televisioni e mass-media, costume e moda, dall'ideazione del prodotto alla sua realizzazione.

Scienze e tecnologie farmaceutiche. O. F. Adeguate conoscenze di base della chimica nel campo della struttura molecolare, degli equilibri ionici e del chimismo dei gruppi funzionali; conoscenze di biologia animale e vegetale, della morfologia e della fisiologia del corpo umano; nozioni di biochimica generale ed applicata; nozioni di chimica farmaceutica e farmacologia al fine di una conoscenza dei farmaci e degli aspetti relativi alla farmacodinamica, farmacocinetica e tossicità; le forme farmaceutiche, le materie impiegate nelle formulazioni dei preparati terapeutici e le norme legislative e deontologiche. **S.O.** Controllo del farmaco nel settore dell'industria farmaceutica; informazione scientifica del farmaco e dei prodotti della salute; formulazione, produzione e controllo di qualità dei prodotti cosmetici e dietetici; produzione e controllo di qualità dei prodotti diagnostici e chimico-clinici nel settore della salute; trasformazione e confezionamento di parti di piante e loro derivati, per uso erboristico; controllo chimico-tossicologico e tossicologico a tutela della sicurezza ambientale e industriale.

Scienze e tecnologie fisiche. **O. F.** Conoscenza di base dei diversi settori della fisica classica e moderna; metodologie di indagine e loro applicazione nella rappresentazione e nella modellizzazione della realtà fisica e della loro verifica; competenze operative e di laboratorio; comprensione ed utilizzazione di strumenti matematici ed informatici adeguati; capacità di operare professionalmente in ambiti definiti di applicazione, quali il supporto scientifico alle attività industriali, mediche, sanitarie e concernenti l'ambiente, il risparmio energetico ed i beni culturali, nonché le varie attività rivolte alla diffusione della cultura scientifica. **S.O.** Applicazioni tecnologiche sia a livello industriale, che di laboratorio, della fisica in generale e, in particolare, della radioprotezione (umana, ambientale e delle cose), delle telecomunicazioni, dei controlli remoti di sistemi satellitari; partecipazione anche gestionale all'attività di centri di ricerca pubblici e privati, curando attività di modellizzazione e analisi e le relative implicazioni informatico-fisiche.

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

Servizi sulla Riforma anche nelle pagine di **Ingegneria** e **Scienze**

LEGENDA: O.F.= Obiettivi Formativi S.O.= Sbocchi Occupazionali

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

Scienze e tecnologie informatiche. O.F. Competenze nei vari settori delle scienze e tecnologie dell'informazione e della comunicazione mirate al loro utilizzo nella progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informatici; capacità di affrontare e analizzare problemi e di sviluppare sistemi informatici per la loro soluzione; acquisizione delle metodologie di indagine e loro applicazione in situazioni concrete con appropriata conoscenza degli strumenti matematici di supporto alle competenze informatiche. **S.O.** Progettazione, organizzazione e gestione di sistemi informatici, sia in imprese produttrici nelle aree dei sistemi informatici e delle reti, sia nelle imprese, nelle amministrazioni e nei laboratori che utilizzano sistemi informatici complessi.

Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura. O.F. Acquisizione di una cultura sistemica di ambiente e una buona pratica del metodo scientifico per l'analisi di componenti e fattori di processi, sistemi e problemi riguardanti l'ambiente, sia naturale, che modificato dagli esseri umani. **S.O.** Rilevamento, classificazione, analisi, ripristino e conservazione di componenti abiotiche e biotiche di ecosistemi naturali, acquatici e terrestri; parchi e riserve naturali, musei scientifici e centri didattici; analisi e monitoraggio di sistemi e processi ambientali gestiti dagli esseri umani, nella prospettiva della sostenibilità e della prevenzione, ai fini della promozione della qualità dell'ambiente; localizzazione, diagnostica, tutela e recupero dei beni ambientali e culturali.

Scienze economiche. O.F. Conoscenza delle discipline economiche, adeguata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico; comprensione delle problematiche proprie dei sistemi economici e delle aziende che ne costituiscono il tessuto; padronanza del metodo della ricerca, della metodica economica e delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione; competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica nei suoi vari aspetti applicativi.
S.O. Settori economici del pubblico e del privato e dell'economia sociale; uffici studi di organismi territoriali, di enti di ricerca nazionali ed internazionali, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese e negli organismi sindacali e professionali.

Filosofia. O. F. Conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e un'ampia informazione sul dibattito attuale in diversi ambiti della ricerca filosofica (teoretico, logico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso, politico); padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio dei testi (anche in lingua originale) e un adeguato avvio nell'uso degli strumenti bibliografici; competenze nelle problematiche dell'etica applicata (bioetica, etica degli affari, etica del lavoro, etica e politica, etica ed economia, etica e comunicazione). **S.O.** Editoria tradizionale e multimediale, con particolare riferimento all'ambito umanistico, scienze cognitive, linguistica computazionale e sistemi di intelligenza artificiale; pubblica amministrazione ed enti pubblici e privati (ufficio studi, direzione del personale, servizio stampa e pubbliche relazioni, marketing e pubblicità "creativa", promozione culturale, etc.).

Scienze geografiche. O.F. Formazione di base e padronanza specifica delle discipline geografiche, economiche e sociologiche, delle materie culturali e giuridiche; strumenti teorici, tecnici e metodologici necessari per l'interpretazione e la rappresentazione e del territorio e dello spazio prodotto dalle attività umane e del rapporto tra queste e l'ambiente fisico. **S.O.** Enti pubblici e privati che utilizzino professionalità coerenti con la tipologia di competenze specifiche fornite dal corso di laurea, nonché nei settori della rappresentazione e dell'analisi del territorio, dell'identificazione e valorizzazione delle risorse dei connessi fenomeni economici e politici.

Scienze giuridiche O.F. Dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica, in particolare negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario. **S.O.** Ambiti: giuridico-amministrativo, pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese e in altri settori del sistema sociale, istituzionale e libero-professionale.

Scienze matematiche. O.F. Conoscenze di base nell'area della matematica; competenze computazionali e informatiche; acquisizione delle metodiche disciplinari, descrizioni e modelli matematici di situazioni concrete di interesse scientifico o economico. **S.O**. Diffusione della cultura scientifica; supporto modellistico-matematico e computazionale ad attività dell'industria, della finanza e dei servizi, e nella pubblica amministrazione.

Scienze delle attività motorie e sportive. O.F. Comprensione, progettazione, conduzione e gestione di attività motorie a carattere educativo, adattativo, ludico o sportivo, finalizzandole allo sviluppo, al mantenimento e al recupero delle capacità motorie e del benessere psicofisico ad esse correlato, con attenzione alle rilevanti specificità di genere. **S.O.** Educazione motoria e sportiva nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale.

Scienze e tecniche psicologiche. O. **F**. Conoscenze di base caratterizzanti i diversi settori delle discipline psicologiche; adeguate conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica; competenze operative e applicative; acquisizione di esperienze e capacità di operare professionalmente nell'ambito dei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità. **S.O.** Ambiti: psicosociali, ergonomici, valutazione psicometrica, gestione delle risorse umane, formazione e delle istituzioni educative, 'assistenza e della promozione della salute, in strutture pubbliche e private, imprese e organizzazioni del terzo settore.

Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace. O.F. Conoscenza di base nell'area delle discipline demoetnoantropologiche, dello sviluppo e del mutamento sociale; familiarità con i fenomeni della mondializzazione dell'economia, con le dinamiche interculturali e di genere e con le componenti antropologiche, sociali, culturali e istituzionali dello sviluppo, anche a livello locale; conoscenza di due lingue dell'Unione Europea. **S.O.** Pubblica amministrazione, organizzazioni non governative e del terzo settore, istituzioni educative, sistema della cooperazione sociale e culturale e in particolare nelle organizzazioni internazionali.

Scienze sociologiche. O.F. Conoscenza delle discipline sociologiche e delle scienze sociali, anche per l'analisi del genere; buona padronanza del metodo della ricerca sociologica e di parte almeno delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, in particolare con competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi sociale. **S.O.** Esperti di metodi e tecniche della ricerca sociale, di problemi dello sviluppo del turismo e del territorio, di problemi di organizzazione e comunicazione del lavoro, nonché operatori in ruoli definiti nelle amministrazioni pubbliche e private, con autonomia e responsabilità.

Scienze statistiche. O.F. Conoscenza delle discipline di base nell'area delle scienze sociali, economico-statistiche; buona padronanza del metodo della ricerca e della metodica statistica; competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi statistica nei suoi vari aspetti applicativi; strumenti logico-concettuali e metodologici per la progettazione ed esecuzione delle indagini statistiche (osservazionali o sperimentali) e per il trattamento informatico di basi di dati. **S.O.** Apprendimento e diffusione della conoscenza statistica; inserimento come esperti qualificati, in grado di produrre e gestire l'informazione qualitativa e quantitativa.

Scienze storiche. O.F. Formazione di base finalizzata all'indagine storica mediante l'apprendimento delle principali metodologie specifiche e delle nozioni fondamentali delle discipline e delle tecniche ausiliarie; conoscenza delle linee generali della storia dell'umanità e familiarità con linguaggi e stili storiografici, con l'uso delle fonti documentarie e orali e della tradizione storiografica, con i profili diacronici delle relazioni di genere e con conoscenza diretta di alcune fonti in originale. **S.O.** Enti pubblici e privati nei settori dei servizi culturali, del recupero di attività, tradizioni e identità locali; istituti di cultura di tipo specifico.

Scienze del turismo. O.F. Conoscenza delle discipline di base economiche, geografiche, antropologiche e sociologiche, nonché nelle materie culturali e giuridiche attinenti alle interdipendenze settoriali del mercato turistico; padronanza dei metodi della ricerca sociale ed economica, con competenze relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti l'analisi sociale; un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi, che assicuri una competenza applicativa e metta in condizione di operare in modo polivalente nelle imprese e nelle amministrazioni attive nel settore; metodiche disciplinari nelle tecniche di promozione e fruizione dei beni e delle attività culturali; conoscenza, almeno, di due lingue dell'Unione Europea. **S.O**. Turismo, organizzazione di attività sociali compatibili con l'ambiente, comunicazione turistica per il mercato dell'editoria tradizionale, multimediale e negli uffici stampa di enti e di imprese del settore.

Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali. O. F. Conoscenze di base nei settori della biologia, della chimica e della matematica; acquisizione di metodi di indagine specifica e di competenze di laboratorio; principi di patologia generale e microbiologia degli animali, epidemiologia delle malattie infettive e parassitarie, piani di profilassi, legislazione sanitaria nazionale e comunitaria, concetti di igiene zootecnica e di sanità e qualità dei prodotti di origine animale, problematiche di impatto ambientale degli allevamenti animali e dell'industria di trasformazione; gestione tecnica, igienica ed economica delle imprese zootecniche, agro-zootecniche, faunistico-venatorie e dell'acquacoltura, nonché in quelle fornitrici di mezzi tecnici e di servizi che operano nella trasformazione e nella commercializzazione delle produzioni animali. **S.O.** Gestione tecnica, igienica ed economica delle imprese zootecniche, agro-zootecniche, faunistico-venatorie e dell'acquacoltura; miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni animali; sanità e benessere degli animali allevati e da laboratorio, igiene e qualità delle produzioni animali, sanità pubblica veterinaria, tecniche laboratoristiche biomediche veterinarie; attività di pianificazione, vigilanza, assistenza e verifica della qualità dei prodotti di origine animale e di quelli di trasformazione.

Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali. O.F. Essere in grado di intervenire sul bene culturale e di garantirne la conservazione, conoscendone le caratteristiche strutturali, nonché le caratteristiche e le proprietà dei materiali che lo compongono; studio delle modalità per la rimozione delle cause del degrado. **S.O**. Enti locali e istituzioni specifiche, quali sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, nonché aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore del restauro, della tutela dei beni culturali e del recupero ambientale. In particolare: restauro del libro e della carta, del cuoio e della pergamena; dei dipinti su diversi supporti; delle sculture lignee; dei materiali lapidei e dei mosaici; dei metalli; dei tessili; delle terracotte e dei materiali affini.

Disegno industriale. O.F. Conoscenze che consentano di svolgere la funzione di raccordo tra il momento di ideazione e quello di produzione coprendo le diverse attività che, dalla progettazione del prodotto al suo sviluppo ed ingegnerizzazione fino alla fase di produzione su larga scala, declinano i numerosi apporti tecnico-progettuali che conducono alla definizione del prodotto stesso; conoscenze teoriche e tecniche caratterizzanti i campi delle comunicazioni visive, multimediali e interattive. **S.O.** Compito del laureato è quello di operare direttamente e di collaborare alla produzione nei settori industriali del prodotto, della comunicazione, dei servizi e dei nuovi media. Attività professionali: libera professione; istituzioni ed enti pubblici e privati, studi e società di progettazione, imprese e aziende che operano nel campo del disegno industriale, delle comunicazioni visive e multimediali.

SPECIALE RIFORMA CONTINUA
sul prossimo numero con le LAUREE SPECIALISTICHE/3

LEGENDA: O.F.= Obiettivi Formativi S.O.= Sbocchi Occupazionali

200 miliardi per la sede di Ingegneria e Giurisprudenza 2

La nuova struttura universitaria a San Giovanni a Teduccio potrà accogliere 20mila studenti. Accordo di programma enti pubblici-università

Il 23 dicembre è stato stipulato un importante accordo di programma tra la Regione, il Comune, la Federico II, i Ministeri dei Trasporti e dei Lavori Pubblici, l'Autorità Portuale. Interessa la periferia orientale di Napoli e prevede, tra l'altro, la destinazione degli ex stabilimenti Cirio e Corradini di San Giovanni a Teduccio a sedi delle nuove facoltà di **Ingegneria** (ad essa afferiranno Telecomunicazioni 2, Meccanica 2 e Civile per lo sviluppo sostenibile) e **Giurisprudenza**. In particolare, nell'area della ex Cirio saranno collocate le attività didattiche delle due facoltà; in quella della ex Corradini, invece, i servizi e le funzioni rappresentative delle nuove sedi universitarie (biblioteca, direzione, sala convegni, mensa). A regime, la nuova struttura universitaria **potrà ospitare fino ad un massimo di ventimila studenti.** A differenza di quello che è stato fatto per Monte Sant'Angelo - un complesso nato monco, senza i servizi indispensabili - il polo dell'area orientale nasce all'insegna della vivibilità. Questo, almeno, è stato promesso durante la conferenza stampa di presentazione. In particolare, la tratta metropolitana che partirà da San Giovanni a Teduccio e si collegherà con la stazione centrale prevede una fermata proprio in prossimità del costituendo insediamento universitario. A finanziamento della nascita delle due facoltà a San Giovanni è previsto un investimento di almeno **duecento miliardi**.
L'insediamento di un'area universitaria rientra in un complesso progetto di riqualificazione dell'area orientale. L'ipotesi – tutta da verificare - è che la presenza di Ingegneria e di Giurisprudenza possa rappresentare uno dei fattori capaci di innescare un circolo virtuoso. **I tempi?** L'Università ha **500 giorni**, a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per presentare il **progetto esecutivo** degli interventi da realizzare.
C'è un gran lavorio, attorno alle sorti dell'area orientale di Napoli. Si prevede, infatti, anche la **bonifica del litorale**, fino a Pietrarsa, e la realizzazione di un approdo per imbarcazioni nello specchio antistante la Corradini, per 600 posti barca. Questa ipotesi è peraltro contestata da alcune importanti associazioni ambientaliste, che preferirebbero che l'intero tratto del litorale fosse lasciato all'utilizzo della cittadinanza e temono il potenziale inquinante di un porto turistico.
Un protocollo d'intesa tra Regione, Comune, Provincia ed ASL Napoli 1 ha avviato inoltre l'iter per la realizzazione di una nuova struttura ospedaliera. Adotterà il progetto di **"ospedale modello"** messo a punto dall'architetto Renzo Piano; si prevedono 550 posti letto. Sono disponibili 290 miliardi di finanziamento. Nella zona potrebbe nascere anche un nuovo Terminal di Levante: 210 miliardi l'investimento complessivo, sono coinvolti gruppi armatoriali di primo piano.

Volontari per Telefono Amico

Telefono Amico di Napoli, l'associazione fondata nel 1965 che offre ascolto telefonico e disponibilità al dialogo (sono circa 6.000 le telefonate annue ricevute), ricerca nuovi volontari di età compresa tra i 20 ed i 60 anni. Per informazioni chiamare tutti i giorni dalle 18.00 alle 21.00 allo 081.400977

Ciclo di Letture

Proseguono gli incontri *Lectura patrum neapolitana* curati dai professori **Antonio V. Nazzaro** e **Antonia Tuccillo**. Prossimo appuntamento sabato 17 febbraio, ore 17.00 presso l'Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re in vico delle Fate a Foria, 11: il prof. **Roberto Palla**, docente di Letteratura Cristiana Antica nell'Università di Macerata, leggerà *Contro i pagani*, a cura di A. Bartalucci ("*Poeti cristiani*" 3).

Stoà, il programma di lavoro dei Master

SONO PARTITI ANCHE DUE CORSI DI FORMAZIONE

Si è concluso da pochi giorni il modulo Sviluppo Nuovi Prodotti, uno di quelli più caratteristici del **Master in Business Administration** di Stoà. La dottoressa **Paola Barbato**, del coordinamento del Master, spiega di cosa si tratta e quali attività hanno svolto gli allievi. *"Sviluppo Nuovi Prodotti è un modulo ideato per stimolare la classe a elaborare progetti per la realizzazione di un prodotto innovativo. Quest'anno il tema era la creazione di **un astuccio portaorologio per la Sector**, l'azienda sponsor dell'edizione 2000/2001. I 47 allievi sono stati suddivisi in sette gruppi. I progetti elaborati sono stati presentati e valutati alla fine del modulo. In passato alcune proposte particolarmente innovative elaborate da un gruppo sono state anche messe effettivamente in produzione".* Il modulo si è svolto sotto la guida del prof. **Massimo Di Falco**. E' stato integrato dalle testimonianze di alcuni esponenti di spicco del mondo del design. La dott.ssa Barbato cita qualche nome: *"l'ingegner **Hosoe**, l'architetto **Cappellieri**, l'ing. **Mauro Zona**. Il 25 gennaio, in videoconferenza, abbiamo ospitato l'intervento del professor **Ulrich**, del Massachussets Institute of Technology. E' l'ideatore della metodologia che i ragazzi applicano nel modulo sviluppo Nuovo Prodotto".* Archiviata questa fase, si torna a frequentare l'aula in maniera più canonica.
L'otto gennaio, dopo la pausa natalizia e di fine d'anno, sono ricominciate anche le lezioni del secondo **Master in Public Managment**, diretto dal prof. **Mauro Calise**. La dott.ssa **Valeria Campidoglio**, la quale collabora attivamente all'organizzazione ed alla riuscita del Master, fa il punto della situazione. *"Siamo nella fase del modulo di Public Managment, nell'ambito del quale gli allievi stanno approfondendo l'aspetto sulle **politiche pubbliche**. Contemporaneamente, sono iniziati i colloqui con gli allievi, propedeutici all'assegnazione degli stage, che inizieranno ad aprile. Come sempre, in questi casi, il problema è quello di valutare le esigenze e le motivazioni dello stagista, le disponibilità e le richieste degli enti, poi cercare la composizione migliore per fare incontrare le une e le altre".* Lo scorso anno, di questi tempi, gli allievi del Master in Public Managment si accingevano a partire per Bologna, alla volta della SPISA, la più importante scuola di specializzazione in Italia sulla Pubblica Amministrazione. Quest'anno l'esperienza non si ripeterà. La dottoressa Campidoglio ne spiega il motivo: *"una questione soprattutto logistica. La SPISA ci aveva dato la disponibilità ad accogliere gli allievi, ma in un periodo troppo avanzato per le nostre esigenze. Praticamente ad aprile, quando stanno per cominciare gli stage. In ogni caso, la nostra collaborazione con Bologna non si interrompe, tutt'altro. Nelle prossime settimane ospiteremo a Stoà alcuni dei docenti della SPISA. Insomma, se noi non possiamo andare da loro, facciamo in modo che siano loro a venire da noi".*
Passando dal MPM al **Master in Operatori dello Sviluppo**, ecco le tematiche che stanno affrontando gli allievi. Ne parla il dott. **Antonio Caruso**, responsabile della direzione del Master. *"Ci stiamo occupando di territorio da un duplice punto di vista. Il primo: la descrizione degli **scenari geoeconomici e dei differenziali di sviluppo nel Mezzogiorno**. Serve a fornire una lettura critica delle differenti modalità di sviluppo delle regioni meridionali. Il secondo aspetto è di tipo più operativo: **modelli e tecniche di analisi ambientale**. Ovvero: come si fa ad analizzare un determinato ambito territoriale, quali sono gli indicatori ai quali fare riferimento?"* Anche per questo Master, nel frattempo, si comincia a lavorare per la definizione del programma degli stage. *"Si svolgeranno tra maggio e luglio* -ricorda il dottor Caruso-. *Abbiamo già svolto una prima tornata di colloqui con i ragazzi, in via del tutto preliminare. Contemporaneamente, abbiamo inviato circa quattrocento lettere, per sondare l'eventuale disponibilità degli enti, delle organizzazioni e delle aziende ad ospitare i nostri stagisti nel periodo indicato".*
Master a parte, il 2001 si apre a Villa Campolieto all'insegna di due importanti novità. Le racconta il dottor Caruso: *"il 22 gennaio è iniziato il **Laboratorio di formazione sullo sviluppo locale**. E' una iniziativa di sviluppo Italia, destinata ad operatori i quali lavorano già nel contesto dello sviluppo locale. Stoà offre la sua esperienza ed il supporto logistico. Parte, inoltre, il secondo corso di formazione: una via per la politica. Lo organizza l'associazione **Emily**; il calendario prevede incontri che si svolgeranno a Stoà, il venerdì ed il sabato, fino a marzo. Partecipano una trentina di persone".* La progettazione è stata realizzata con la collaborazione della prof.ssa **Rosanna De Rosa** e del prof. Mauro Calise. Tema del corso: come cambia la comunicazione politica; internet, sondaggi e marketing elettorale.

Bagni insicuri ed insufficienti al triennio

"Il problema sta in questi termini: l'addetto al gabinetto non esiste. Noi mettiamo la carta igienica ed il sapone, ma viene ***gente dall'esterno****, specie in orari di minore affluenza, a fare praticamente la spesa.* ***Portano via tutto****. Abbiamo sollecitato il personale delle pulizie a fare attenzione, ma ovviamente non possono fare più di tanto neanche loro. Siamo in una società civile, la gente dovrebbe comportarsi bene; purtroppo non sempre è così. Nell'ambito dei lavori di ristrutturazione che interesseranno la facoltà, cercheremo di ovviare al problema, da due punti di vista:* ***incremento del numero dei bagni****, che attualmente è insufficiente; ubicazione in zone meno isolate, rispetto a quelli attualmente aperti nella zona dell'area polifunzionale*". Assente il preside Vincenzo Naso, a Roma per impegni legati al suo ruolo di consigliere del CUN, **Elisa Borrelli**, impiegata della presidenza, in via informale esplicita la posizione della facoltà. Il problema dell'agibilità dei bagni adiacenti l'area polifunzionale è stato sollevato da un gruppo di studenti i quali hanno telefonato ad Ateneapoli. Lamentano pessime condizioni igieniche e presenza di estranei che infastidiscono sistematicamente studentesse e studenti.

Emerge, ancora una volta, il problema della vivibilità e della funzionalità di una facoltà al cui interno gli studenti, tra corsi mattutini ed esercitazioni pomeridiane, arrivano a trascorrere fino ad un massimo di sette, otto ore al giorno.

Marianna Panico, rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Corso di laurea in Ingegneria per l'Ambiente e Territorio, una sua idea ce l'ha da tempo. "*Non c'è cattiva volontà, questo no. Però neanche l'attenzione che vorremmo, come studenti"*. A titolo di esempio, ricorda un episodio che le è capitato circa tre settimane fa. "*Mi serviva un certificato e dovevo controllare la mia carriera universitaria. Ligia alle raccomandazioni che ci fanno, mi sono diretta verso* ***i touch screen****, i chioschi informatici utilizzabili tramite un badge magnetico personale. Ebbene, c'era una fila che non finiva più. Motivo? Su sei macchinette, ne funzionava una soltanto. Tra chi doveva ritirare un certificato, chi aveva bisogno dello statone per sostenere gli esami, mi sono fatta venti minuti di fila. Poco prima di Natale, sempre al triennio, si è verificato esattamente lo stesso inconveniente. Al biennio non saprei dire come vanno le cose, perché lo frequento poco. In ogni caso, a via Claudio i touch screen sono solamente tre".*

Interviene **Antonio Rinaldi**, studente di Ingegneria Informatica e presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo: *"sono problemi comuni a tutte le facoltà, purtroppo. Certo, la questione dei* ***bagni adiacenti l'aula polifunzionale*** *è esasperata dal fatto che la zona è piuttosto appartata. In realtà il problema vero è un altro:* ***i bagni al triennio sono pochi, tre in tutto.*** *Bisogna crearne altri: non è semplice, ma da tempo stiamo discutendo la questione, insieme ad altre, in Commissione strutture*".

Massimo Napolitano, laureando in Ingegneria Meccanica. *"Le università sono un luogo pubblico, questo non si discute. Proprio per questo, però,* ***va garantita la sicurezza*** *di chi lo frequenta. I guardoni nei bagni sono una sciocchezza, se pensiamo a cosa potrebbe accadere, di ben più grave, in una facoltà che strutturalmente è un dedalo e che, in determinati orari, specie di pomeriggio, in alcune sue aree periferiche è molto poco frequentata. Intendiamoci, con questo non voglio fare allarmismo e tantomeno chiedere i vigilantes davanti alla facoltà. Costano molto, servono a poco e danno una pessima immagine dell'Università. Forse bisognerebbe mettere i custodi in condizione di controllare meglio, magari spostando l'ubicazione della guardiola. Non vuol dire chiedere i documenti a chi entra; un accesso guardato a vista, però, rappresenta in ogni caso un deterrente per eventuali malintenzionati".*

Dalle parole degli studenti si ricava la sensazione che a turbare la loro vita di utenti della facoltà, piuttosto che la supposta insicurezza della struttura, siano gli ordinari disservizi. Torna alla ribalta il **problema dei libri di testo costosi.** La biblioteca sarebbe sfornita di molti testi aggiornati ed in ogni caso gli studenti non possono fotocopiare i libri depositati. Il servizio prestito quindicinale? "*Sarò sfortunata, ma nella maggior parte dei casi il libro che cerco è fuori*-sottolinea Panico- *Chiedi quando sarà restituito e torni quel giorno stesso per scoprire che è stato dato di nuovo in prestito. A chi? All'amico di quello che lo teneva prima. Si formano delle vere e proprie cordate. Chi sta fuori, quel libro non lo prenderà mai. Piccoli soprusi di persone maleducate, ma anche la conseguenza di un ambiente che induce ad una competitività esasperata, a scavalcare tutti pur di arrivare".*

I testi costano molto, il servizio prestiti è quello descritto dalla studentessa. Risultato? Fiorisce una specie di mercato nero delle fotocopie, tutto intorno alla facoltà. La nuova normativa che inasprisce le sanzioni ed i ripetuti controlli della Guardia di Finanza delle ultime settimane hanno costretto alcuni dei titolari dei centri adiacenti la facoltà a cambiare strategia: non fotocopiano più i libri direttamente in magazzino, restituendoli in mattinata. Li ritirano, li occultano, li fotocopiano in sede diversa ed il giorno seguente li restituiscono allo studente.

Ingegneria Meccanica

Tesi, cambierà il regolamento

La proposta di riforma del regolamento delle tesi ad Ingegneria Meccanica sarà esaminata in uno dei prossimi Consigli di Corso di Laurea. Il progetto è quello abbozzato già alcuni anni fa dal rappresentante degli studenti **Massimo Napolitano**, dell'Udu, e ripreso più recentemente da **Crescenzio Visone** e **Marco Parisi**. Tra i punti qualificanti, prevede che il **punteggio di partenza** sia calcolato non più sulla media dei ventinove esami, ma su ventisette. Questo consentirebbe agli studenti di depennare le due prove nelle quali hanno conseguito risultati meno brillanti.

"La nostra proposta è stata sostanzialmente valutata in maniera positiva dai docenti - ricorda Visone- *Se sarà approvato a febbraio, il nuovo regolamento entrerà in vigore sin dalla seduta di marzo. In caso contrario, se ne parlerà a maggio".*

Consiglio degli Studenti

Presidenza, i primi nomi

Si insedierà non prima di metà febbraio il nuovo Consiglio degli studenti di Ingegneria. Per la presidenza, appaiono delineate le candidature della Sinistra e di Confederazione degli Studenti. La lista che si riconosce nel Polo, al momento, ancora non ha deciso chi candidare.

La Sinistra proporrà **Tommaso Chiarella**, dell'Unione degli Universitari; Confederazione sembra intenzionata a candidare **Ingrid Florenzano**, eletta in una lista riconducibile al gruppo. Possibili outsider: **Francesco De Michino** ed **Aureliano Schirripa**.

In teoria, nessuno dei gruppi ha i numeri per eleggere il presidente in prima battuta. Se si arriverà alla terza votazione, con l'abbassamento del quorum, la spunterebbe Confederazione, salvo alleanze tra gli altri gruppi.

LA LAUREA TRIENNALE MONOPOLIZZA I CONSIGLI

L'architettura del percorso di studi relativo alla laurea di primo livello, quella triennale, monopolizza l'attenzione di tutti i Corsi di Laurea che afferiscono alla Facoltà di Ingegneria. Entro il 15 febbraio, infatti, il Rettore ha chiesto che gli siano trasmessi i progetti, corso di laurea per corso di laurea. Naturalmente, non è che il primo passo. Tutte le proposte dovranno infatti passare al vaglio della facoltà e poi del regolamento didattico di ateneo. A maggio saranno licenziati i Manifesti degli Studi.

"In questo momento siamo impegnati tutti, a tempo pieno, su questa tematica", ricorda per esempio il professor **Gianfranco Vitale**, Presidente del Corso di Laurea in **Ingegneria Elettronica**.

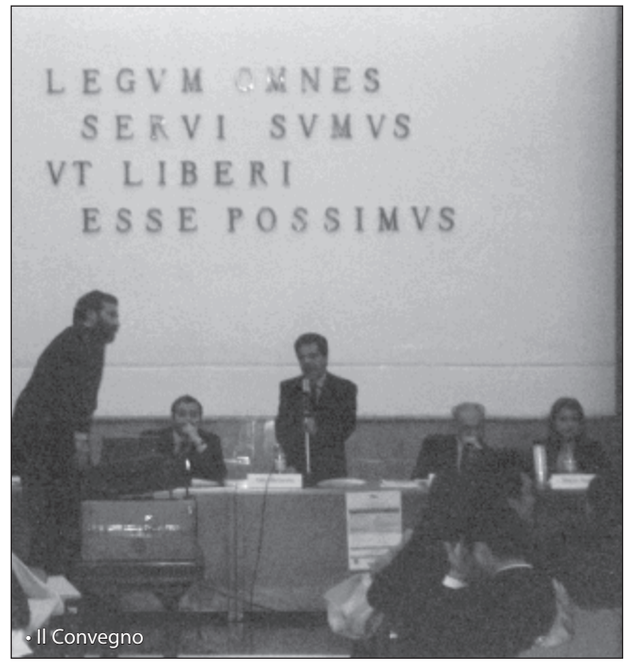
"Noi abbiamo varato il nuovo ordinamento in occasione del Consiglio che si è svolto il 22 gennaio - ricorda il professor **Massimo Greco**, Presidente del Corso di Laurea in **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio** - *La laurea triennale sarà in Ingegneria per l'ambiente e territorio, classe dell'Ingegneria civile. Poi avremo tre lauree specialistiche, comprendenti gli attuali indirizzi. Adesso si tratta di entrare nello specifico delle singole discipline, in maniera da arrivare, per maggio, al Manifesto degli Studi*".

Situazione analoga, negli altri Corsi, tra chi ha già definito il percorso di laurea e chi sta per farlo. Parlare di oppositori e fautori della riforma sarebbe forse troppo, ma quello che si può dire è che, se una parte dei professori della facoltà guarda con fiducia ed ottimismo all'attuazione della riforma, altri temono che finisca per svilire le peculiarità di una formazione culturale particolarmente qualificata. Gli studenti? Chi è già iscritto insiste sulla necessità di tutelare i diritti acquisiti e di introdurre tabelle di conversione che consentano a chi lo desideri di passare al nuovo sistema senza penalizzazioni.

Elsa a convegno sull'e-commerce

Annunciato da squilli di tromba e atteso da tanti addetti ai lavori, il convegno di apertura del 2001 di Elsa Napoli non ha deluso le aspettative. Dopo quello dello scorso anno su Internet Law, si è tornati, dunque, a parlare di rete. Lo si è fatto ascoltando le parole dei tanti ospiti che sono intervenuti con puntualità a chiarire gli aspetti giuridici e tecnologici dell' e-commerce. C'era un vero 'parterre de roi' di esperti, nell'aula Pessina, ma anche semplici curiosi e studenti si sono ammassati in gran numero; tanto da giustificare un collegamento in video con l'attigua aula Cicala, altrettanto stracolma. Alla fine saranno più di 400 i partecipanti, un vero successo.
Dicevamo dei relatori, dai professori **Luigi Sico** e **Aldo Mazzacane**, vecchie conoscenze di Giurisprudenza, al professore **Eugenio Grimaldi Romanelli**, docente di Diritto tributario alla facoltà di Urbino, passando per altri due eminenti esperti, il professor **Giuseppe Corasaniti**, ordinario di Diritto dell'informazione alla LUISS di Roma e il professor **Astolfo Di Amato**, docente di Diritto dei mezzi di comunicazione alla facoltà di Scienze Politiche della Federico II. Chiudevano il tavolo l'ingegner **Giuseppe Quaranta**, consulente Information Technology (sfortunata la sua presenza, visto che il computer non ne ha voluto sapere di funzionare), l'avvocato **Marco Esposito** dello studio Cioffi & associati di Salerno, la dottoressa **Marianna Quaranta**, del gruppo di ricerca su "*Diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie*" di Elsa Napoli, **Fabio Maurano** e **Marika Bruno**, in rappresentanza proprio dell'associazione organizzatrice.

In tre ore dense di parole (tutte interessanti a dire il vero) anche il più profano dei profani si è fatto quantomeno una idea di cos'è oggi l'e-commerce e dei pericoli che può riservare questa pratica commerciale telematica.
"***Bisogna stare attenti ai 'pacchi' telematici*** – ha detto, in un passaggio del suo intervento, il professor Corasaniti -, *anche se oggi le parti sono già discretamente tutelate. Spesso ci si fa abbagliare dai rapidi tempi di distribuzione della rete e non si sta attenti a come si compra. Molti hanno giustamente paura di dare, ad esempio, il numero della propria carta di credito, ed hanno ragione. La carta è di facile captazione, bisogna ancora trovare il modo di impedirne l'uso da parte dei contraffattori*". Il professor Corasaniti ha parlato anche della mole di traffico commerciale in rete, puntando l'attenzione sul fatto che la maggior parte dei compratori esegue ordinativi per merce il cui costo non superi, mediamente, le 500mila lire ed ha esortato i potenziali acquirenti a fare sempre una stampa del contratto concluso 'on line', a fini probatori, in caso di problemi. La chiusura, invece, il docente ha voluto farla guardando al futuro quando, cioè, l'introduzione dell'euro, dovrebbe mettere un po' d'ordine (almeno in Europa) nell'ambito delle trattative commerciali tra paesi che perderanno l'uso della propria moneta. Questo impedirà che, col gioco dei tassi di conversione monetaria, siano spacciate per offerte in rete quelle che offerte non sono.



• Il Convegno

Altrettanto interessante è stato l'intervento del professor Di Amato, che ha parlato di 'standardizzazione' delle procedure dell'e-commerce per favorire l'imprenditore anche in campo telematico, di **diritto di 'ripensamento' del consumatore** e del decreto legislativo 185/99, che regola proprio la materia del commercio elettronico, telefonico e postale.
L'avvocato Esposito ha relazionato sulle forme di contrattazione, che sarebbero libere sul Web come nella normale pratica commerciale 'non' informatica. Interessanti soprattutto i passaggi che l'avvocato ha fatto in merito al **contratto via e-mail** e alla **firma digitale**. "*Introdotta dal DPR 513/97, questa firma fa acquisire al documento su cui è apposta pieno valore probatorio, garantendo sicurezza sull'identità delle parti e loro solvibilità*- ha detto- *Una cosa importante quando si ha a che fare con un gigantesco catalogo Postal Market quale è Internet*".
Nell'ottica di un problema transnazionale, come quello del commercio in rete, non poteva mancare il parere di un eminente internazionalista. Il professor Sico ha dunque portato all'attenzione dei presenti il **ruolo delle organizzazioni internazionali nella regolamentazione dell'e-commerce**. "*Anche il WTO e l'OCSE si sono occupati dell'e-commerce* – ha spiegato il docente -, *ma le attività non sono ancora soddisfacenti. Non c'è ancora stato un riparto chiaro di competenze tra gli Stati e la comunità. Siamo di fronte ad una direttiva, la 31 del 2000, che lascia ancora troppo spazio alla discrezionalità. In ogni caso la normativa incoraggia la formazione di codici di condotta anche per quanto riguarda le pratiche del commercio in rete".*
Degna chiusura dell'incontro, affidata al professor Romanelli, che ha parlato degli **aspetti fiscali** dell'e-commerce. Domandandosi cosa si debba intendere, sempre ai fini dell'imposizione fiscale, per **'server'**. Se, cioè, vada interpretato come stabile organizzazione o no, con quel che ne comporta. Agganciando a questo argomento quello della sempre più frequente delocalizzazione dei server nei paradisi fiscali, proprio allo scopo di sottostare ad una pressione tassatoria minore che altrove. Breve accenno alla problematica dei redditi: vanno considerati redditi d'impresa o semplici royalties per sfruttamento del copyright?
L'impressione è che il cammino verso la regolamentazione di internet sia ancora lungo, una buona via d'uscita, ora, appare quella di limitare i danni che i malintenzionati possono perpetrare con abusi e truffe in rete.

M.M.

Le esercitazioni

Diritto Civile I: le esercitazioni sono iniziate il 15 gennaio. Gli iscritti al III anno nel 2000-2001 con matricola da 131/5191 a 131/6650 fanno lezione il lunedì dalle 14,30 alle 16,30 nell'aula 28 col dottor Infante; da 131/6651 a 131/8100 il mercoledì, stessa ora e stessa aula col dottor Sgobbo; da 131/8101 a 131/9482 il mercoledì dalle 16,30 alle 18,30 aula 35 col dottor Catalano; gli studenti degli anni precedenti sono invece convocati ogni venerdì dalle 9 alle 11 nell'aula 10 col dottor Russo.
Diritto Civile II: le esercitazioni per il primo gruppo (studenti in corso e non, ma che sosterranno l'esame a maggio) hanno luogo il venerdì dalle 14,30 alle 16,30 nell'aula A5 (nuovissimo edificio); quelle del secondo gruppo (studenti non in corso, con esame a marzo) il giovedì dalle 12 alle 14 nell'aula 10.
Diritto Commerciale I: esercitazioni su *'Impresa'* (dott. Iermano), il giovedì dalle 14,30 alle 16,30 aula 1, l'8 e 15 febbraio; sui '*Titoli di credito'* (dott. Parrella) stesso giorno, ora e aula, il 22 febbraio, l'1, 8, 15, 22, 29 marzo, 5, 19, 26 aprile e 3 e 10 maggio; su il '*Mercato mobiliare'* (dott. Lettieri), il venerdì dalle 16,30 alle 18,30 nell'aula 28, il 2, 9, 16 e 23 febbraio e 2, 9, 16 e 23 marzo; su '*Procedure concorsuali*', stessi giorno, ora e aula (dott. Iermano) il 6, 20 e 27 aprile e 4 e 11 maggio.
Diritto Commerciale II: esercitazioni dal 19 gennaio e per ogni giovedì alle 14,30 nell'aula 33.
Diritto Costituzionale I: esercitazioni il lunedì nell'aula A5 e il mercoledì nell'aula A1, sempre dalle 14,30 alle 16,30, su: Fonti normative nell'ordinamento italiano; Forme di governo; Autonomia e indipendenza della magistratura; Legge, provvedimenti e principio di uguaglianza.
Diritto Costituzionale II: dal 23 gennaio martedì 14,30-15,30 (dott. Bonelli) aula A5; mercoledì ore 15-16 aula A7 (dott. Coen-Spagna Musso); giovedì ore 15 aula A7 (dott. Di Salvo).
Diritto Costituzionale IV: esercitazioni il lunedì, martedì e mercoledì sempre dalle 14,30 alle 16,30 aula A2.
Diritto Costituzionale V: esercitazioni il mercoledì dalle 14,30 alle 16,30, aula A1.
Economia Politica I, II e III: dott. Amati (microeconomia) giovedì 16,30-18,30; dott. Cuomo (microeconomia) venerdì 14,30-16,30; dott. D'Acunto (macroeconomia) venerdì 16,30-18,30, tutti nell'aula A2.
Filosofia del diritto I: esercitazioni dalle 16,30 alle 17,30, ogni martedì (aula 33) a cura del dott. Cimmino il 6, 13, 20 e 27 febbraio, il 6, 13, 20 e 27 marzo e 3, 10, 17 e 24 aprile.
Filosofia del diritto II: dott. Petrillo, seminario il mercoledì alle 14,30 aula 4 (nuovo edificio)
Istituzioni di diritto privato II: esercitazioni il lunedì dalle 14,30 alle 16,30 aula A1 per la lettera 'L'; il martedì, stessa ora e aula per la lettera 'Ma'; il mercoledì, stessa ora ma aula A5 per la lettera 'Me-Mu'.
Istituzioni di diritto privato V: esercitazioni con il dott. Vuolo per le lettere 'N-O', aula 2 il martedì dalle 16,30 alle 18,30; con il dottor Calderoni per la lettera 'P', il lunedì, stessa aula e stessa ora.
Istituzioni di diritto romano I: esaurita la pratica dei colloqui ecco il momento delle esercitazioni. Lunedì ore 14,30 dallo studente Quarto a Santacroce; il martedì, stessa ora, da Santamaria a Spezzaferri; il mercoledì da Spiezia a Vitale. Tutti a via Porta di Massa.
Istituzioni di diritto romano III: esercitazioni il giovedì ore 14,30-16,30 (dott. Morgera) per lettere 'A' e da Bacioterracino a Biancardi; venerdì, stessa ora (dott. Parisi), da 'Bianco a Bussetti' e da 'Caccavale a Castaniere'; venerdì, ore 16,30-18,30 (dott. Fratto) da 'Castellano a Cutolo'.
Istituzioni di diritto romano IV: esercitazioni il lunedì dalle 14,30 alle 16,30 (dott. Papa, Izzo, Carnevali, Buonauro), aula 27, per lettere 'F' e 'I'; il martedì, stessa ora aula Coviello (dott. Basile, Piro e Chicone) per le lettere 'E-G-H-K'; sempre martedì ore 16,30-18,30 e sempre aula Coviello (dott. Caiazzo, Salomone e Galgano) per la lettera 'D'.
Storia del diritto romano I e V: esercitazioni il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 15,30 alle 17,30 nell'aula 26 (Cortile delle statue).
Diritto processuale civile I: esercitazioni il lunedì alle 14,30, aula 35, con il dott. Lombardi; il giovedì alle 15, aula 34, con il dott. Del Vecchio; il lunedì alle 15,30, aula 35, con il dott. Della Pietra.

Nelle aule la normativa sulla sicurezza vieterebbe l'ingresso oltre la disponibilità dei posti a sedere. Compaiono gli avvisi, ovviamente disattesi

Biblioteca di **Economia** a breve la riapertura

"Abbiamo chiuso la biblioteca perché non eravamo in regola con le norme di sicurezza della CEE, il nostro è pur sempre uno dei più vecchi dipartimenti della facoltà". Con queste parole il professor **Bruno Jossa** ha giustificato l'ennesimo disagio che gli studenti di **Giurisprudenza** sono costretti a subire in questo non certo esaltante inizio di 2001.

Dovrebbero essere veloci lavori di adeguamento che attengono la biblioteca del Dipartimento di Economia al terzo piano di Mezzocannone 16. "*Il Rettore in persona ci ha promesso una sollecita riapertura* – rassicura ancora Jossa -, *credo ci vorrà un mesetto per terminare tutto. L'entità delle opere da realizzare non è tale da giustificare una prolungata chiusura".* Nel frattempo, nel periodo di 'interregno', i ragazzi dove andranno a recuperare i libri? "*Mi viene da consigliare agli studenti le uniche alternative possibili* – continua il docente -, *la biblioteca di Scienze economiche e sociali a Monte Sant'Angelo* e *quella, altrettanto fornita, del Navale*".

I disagi non finiscono certamente qui, perché la chiusura fa variare il calendario degli **orari** (e relativi luoghi) **di ricevimento** degli assistenti. Per questa ragione pubblichiamo l'orario aggiornato che si riferisce a tutte e tre le cattedre: **dott.ssa Albanese**, mercoledì ore 12.30-14.00, Dipartimento di Teoria Economica e Applicazioni, via Rodinò 22**; dott. Amati**, giovedì ore 11.00-13.00, Dipartimento di Teoria Economica e Applicazioni, via Rodinò 22; **dott.ssa Borrelli**, venerdì ore 10.30-12.00, Edificio di via Marina, Aula A7; **dott. Cuomo**, venerdì ore 9.00-10.30, Edificio di via Marina, Aula A7; **dott. D'Acunto**: giovedì ore 9.30-11.30, Edificio di via Marina, Aula A7; **dott. Marigliano**, martedì ore 12.00-14.00, Dipartimento di Teoria Economica e Applicazioni, via Rodinò 22; **dott. Mosca**, giovedì ore 11.30-13.30, Edificio di via Marina, Aula A7.

Ultima novità: non solo le biblioteche hanno mostrato l'inadeguatezza alla normativa sulla sicurezza. Ora, è la volta delle aule. Da qualche settimana sulle porte delle stesse sono affissi dei cartelli che (in ossequio alla normativa sulla sicurezza) recano il numero dei posti a sedere disponibili ed un avviso che non sarà permesso agli studenti seguire lezioni in piedi…. Certo, però, nessuno se l'è sentita di buttare fuori un solo studente dalle aule! Anche perché le reazioni sono prevedibili. Dunque, quale soluzione? La solita via 'all'italiana': la legge c'è e va fatta rispettare, almeno in apparenza (affiggendo i cartelli), di fatto, però, gli ausiliari del piano hanno la tacita consegna di 'far finta di non vedere' gli studenti in esubero nelle aule.

Marco Merola

PORTA: i tutor studiano la riforma

SARANNO AGGIORNATE LE BACHECHE DELLA FACOLTÀ

Prosegue l'offerta del Progetto Porta. Al termine dell'orientamento, prima fase dell'iniziativa, il professor **Gennaro Luongo**, responsabile per **Lettere**, ne traccia un rapido bilancio. *"Stiamo portando avanti un programma vincente che ha già dato ottimi risultati. Finora l'esperienza è andata benissimo. Il lavoro di orientamento iniziato dal mese di settembre è stato continuo e proficuo soprattutto per le matricole, ma anche per altri utenti che sono venuti numerosi allo sportello informativo. Mi auguro che gli studenti in difficoltà, in ritardo con gli esami, possano avvalersi dell'aiuto dei giovani laureati, mentre gli studenti part-time continuano ad avere un ruolo di divulgazione delle informazioni".* Novità: il professor Luongo sta lavorando alla sistemazione delle bacheche. *"Un lavoro utile* -commenta- *se fatto in maniera capillare. Siamo partiti da una ricognizione dell'esistente per procedere ad un'organizzazione funzionale dei nuovi spazi informativi. E' opportuno che ogni studente venga informato su tutto ciò che accade all'interno della Facoltà".* Da gennaio prendono parte a tutti i Consigli di Corsi di Laurea e alle riunioni delle Commissioni didattiche incaricate di rielaborare i curricula, i tutor di Porta. Lo scopo è prepararli in vista degli importanti cambiamenti che ci saranno da qui a qualche mese e che, prevedibilmente, faranno lievitare la richiesta di informazioni da parte degli utenti.

APRE L'AULA MULTIMEDIALE

Un progetto giunto a destinazione dopo mesi di attesa. L'Aula Multimediale di **Lettere** è ora una realtà. A confermarlo è il responsabile della struttura, il professor **Giuseppe Tortora**, che commenta: "*l'apertura al pubblico è questione di pochissimi giorni. Giusto il tempo di definire gli ultimi dettagli. Già l'estate scorsa l'Ufficio Tecnico diretto dall'architetto **Aldo Pinto** portò a compimento la preparazione dell'aula. Poi il Cds, il Centro Didattico Scientifico, ha fornito il parco macchine: quattordici computer* -(altri tre sono stati assegnati dall'Edisu)- *completi di software, del collegamento ad internet, oltre ai programmi del gruppo Office (scrittura, foglio di calcolo, programmi di presentazione)".* Al Cds va il merito di aver curato le postazioni, con i rispettivi arredi: tavoli e poltroncine movibili. *"Il Centro Didattico è stato di grande aiuto* -ha ribadito Tortora-. *Ha assicurato, infatti, l'assistenza tecnica e l'apertura alla rete informatica. Di questo bisogna essere grati al direttore, il professor **Ugo De Carlini,** il quale ha risposto alle nostre esigenze in maniera tempestiva".* Ruolo chiave l'ha, poi, giocato il Direttore Amministrativo **Pelosi** il quale ha assegnato un addetto funzionale *"con il compito della gestione dell'aula stessa, tutela delle macchine e controllo delle prenotazioni per accedere ai servizi informatici". "Per gli studenti della Facoltà di Lettere* -conclude il professor Tortora- *l'attivazione di un'aula informatica è sicuramente un passo avanti nella loro crescita culturale. Significa aprire orizzonti nuovi in ambito formativo verso le nuove competenze che sono richieste anche ad un laureato in discipline umanistiche. Questo progetto si è potuto realizzare grazie all'impegno profuso prima dal preside **Giovanni Polara** e poi dall'attuale **Antonio Nazzaro** che hanno creduto fin dall'inizio nell'importanza dell'iniziativa".*

Per gli interessati è utile sapere che esiste un regolamento che disciplina l'orario e l'utilizzo della struttura. E' inoltre disponibile presso la sede la scheda di prenotazione. **(E. di M.)**

• LEZIONI

• **Francese madrelingua**, laureata con lode, effettua lezioni, traduzioni e interpretariato. Tel. 081.544.66.18.

• Professore Lettere classiche, zona Vomero, impartisce accurate lezioni per **esami universitari Latino/Greco** a studenti della Facoltà di Lettere. Tel. 081.578.98.04.

• **Tesi di laurea** in tutte le discipline offresi opera di trascrizione **(£. 50 a rigo),** fotocopiatura e rilegatura. Assicurasi accuratezza, tempi ragionevoli e massima serietà. Tel. 081.572. 89.09 – 752.78.27.

• Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767.68.75 – 0347/83974 38.

• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto Privato, Diritto Costituzionale** e **Procedura Civile**, £. 25.000 ad ora. Tel. 081.551.57.11.

• **Economista effettua lezioni e corsi di esercizi di Economia Politica (Micro e Macro) e Statistica per esami universitari. Tel. 0330/ 869331.**

• Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche** e **letterarie**, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556. 97.04 ore serali.

• Si impartiscono lezioni di **pianoforte, solfeggio** e **canto**. Tel. 0339/2468207.

• Laureata lunga esperienza impartisce lezioni di **Economia politica** per studenti di Giurisprudenza. Tel. 081.544 .41.79 – 0347/1226167.

• Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni in **materie giuridiche,** £. 20.000 ad ora. Tel. 081.762.72.17.

• **Istituzioni di Diritto Privato** e **Diritto Costituzionale**, professore di Diritto impartisce accurate lezioni a £. 30.000 ad ora. Tel. 081.741 .02.93 – 0328/4157028.

• FITTASI

• Fitto posto letto sicuro per studentessa o laureata, in appartamento adiacente **Corso Umberto**. Tel. 081.546. 96.98.

• Da marzo 2001 sarà disponibile un **alloggio** da fittare a studenti al **C.so Vittorio Emanuele**. Per informazioni tel. 0338/4391014 oppure stefanosansone@hotmail.com.

• Fittasi posti letto a studenti in **appartamento in via S. Maria degli Angeli** (pressi Orto Botanico). Tel. 0347/8162201 – 0333/6629522.

• Fittasi a tre studenti/esse, vicino metropolitana **Montesanto**, appartamento ristrutturato £. 1.000.000 mensili. Tel. 081.68.19.64 mattina presto/ ore pasti oppure 0347/266 4172.

• VENDO

• **Lancia Dedra 1800 I.E.** catalitica, climatizzata, metallizzata. Ottimo stato. £. 5.800.000. Tel. 081.551.89.69.

• LAVORO

• Azienda leader **settore arredamento** cerca collaboratori diplomati/e e laureati/e per **attività di consulenza**. Tel. 081.577.13.43 Rif. CS0027

• **Promotori finanziari** si assumono per sviluppo area commerciale banca leader. Si offre ambiente ideale per successo e carriera con retribuzioni in grado di soddisfare le migliori candidature. Tel. 081.570. 86.01 rif. CMP07.

• Società leader assume personale previo **corso di formazione** trimestrale retribuito £. 2.000.000 mensili. Tel. 0823. 45.23.63.

• Giovani anche senza esperienza si assumono in **vari livelli e varie mansioni** presso azienda leader. Tel. 081.862.81.85.

• Vuoi fare esperienza in **marketing aziendale**? Ti è offerta la possibilità. Telefona allo 0823.34.23.98 (ore 9-14).

• **Banca leader assume** laureandi/e e laureati/e per nuova esperienza lavorativa. Offresi significative opportunità di guadagno e carriera. Tel. 081.570.86.01 rif. CMP08.

• **Agenzia ricerca:** barzellettieri, piano bar, Istruttori (di ballo, nuoto, aerobica-step), cubiste, hostess, promotrici, volantinaggio. Inviare fax anagrafico 0823.45.37.82, per informazioni tel. 0823.42.45. 82.

• Agenzia di servizio ricerca anche prima esperienza lavorativa, **segretaria esperta nella gestione informatica e Internet**, si richiede titolo di studio equivalente, esperienza nella gestione del database informatico, conoscenza dei programmi e del software per gestione d'impresa, possibilmente laureata in economia aziendale. Inviare curriculum al fax 0823.45.37.82. sede di lavoro Caserta.

I PROGRAMMI DELLE NUOVE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

INFORMAZIONE, RIFORMA, LETTORI, SPAZI

Una vittoria annunciata. U – Link stravince a Lettere. Le recenti elezioni studentesche per il rinnovo delle rappresentanze negli organi collegiali, hanno premiato l'impegno degli studenti di U-LINK che si sono aggiudicati ben sette seggi su nove al Consiglio di Facoltà. Ottimo anche il risultato nei Consigli di Corso di Laurea. **Andrea Di Miele**, ventitrè anni, iscritto al Corso di Laurea in Filosofia, eletto nel Consiglio di Facoltà (CdF) per la seconda volta, è soddisfatto del successo ottenuto. A caldo commenta: "*i principali punti programmatici sono stati più volte evidenziati nel corso della campagna elettorale. Sono obiettivi che interessano le principali difficoltà della nostra Facoltà, ma anche i punti di forza, quelli vincenti. Sono due anni che lavoriamo. Andiamo molto fieri del nostro lavoro, siamo una squadra ben affiatata. Per questo abbiamo riscosso il* ***78% delle preferenze*** *in queste ultime elezioni. Porteremo avanti la nostra politica con lo stesso impegno di sempre. Una politica vicina agli studenti, alle loro aspettative*". Va benissimo il **progetto teatrale**: fiore all'occhiello della squadra. *"In gennaio c'è stato un incontro con l'attrice* ***Stefania Rocca*** *e con il regista* ***Pappi Corsicato****. Labor.inti è il nostro progetto, la nostra eredità che lasciamo a ragazzi che stanno per laurearsi"*. Ma è nel Cdf dove le iniziative prendono corpo. *"Nel Consiglio di Facoltà* -dice Andrea- *faremo in modo che il nostro programma vada a buon fine. Non lasceremo nulla di intentato. Ci hanno dato fiducia perché credono in* noi". La riforma: *"stiamo collaborando attivamente con i docenti. Nel primo Consiglio faremo il punto della situazione. Chiediamo garanzie precise per chi si è iscritto prima della riforma: in pratica mantenere invariato, ammesso che lo voglia, il profilo di studio"*. Punto condiviso anche da **Anita Marianna Laudando**, altra rappresentante nel Cdf, ventiquattr'anni, studentessa di Filosofia. Tra i suoi obiettivi c'è l'impegno per rendere più fruibile la **biblioteca**. *"Ci troviamo a studiare in aule piccolissime, occupate dai ricercatori, oppure sulle scale. In genere ci trasferiamo al Dipartimento di Filologia Moderna. Adesso abbiamo avuto il permesso di usufruire dell'aula 6: non sprecheremo quest'opportunità con formule di autogestione; sarà uno spazio destinato ad attività culturali, seminari, attività di laboratorio"*. Dello stesso avviso è **Mario Visone**, eletto sempre nel Cdf, che si mostra preoccupato per la **riforma universitaria**. *"Il problema* -aggiunge- *non sta tanto nella laurea di primo livello, quanto nelle classi specialistiche ancora da definire. Speriamo bene"*.

Andrea Di Miele

ORA LA PAROLA AGLI STUDENTI ELETTI NEI CONSIGLI DI CORSO DI LAUREA

LETTERE

Offrire agli studenti notizie dettagliate e precise. È questo l'impegno di **Claudio Marengo**, ventidue anni, al quarto anno del Corso di Laurea in Lettere, primo eletto con 63 voti, nuovo rappresentante degli studenti eletto nel Consiglio di Corso di Laurea (CCL). *"Gli studenti non possono rimanere disorientati sulle questioni che li riguardano da vicino". "La vittoria della lista U-Link, sia al Consiglio di Facoltà che nei vari Consigli di Corso, ci permetterà di muoverci sulla stessa lunghezza d'onda, in parallelo, senza nessuna incertezza di percorso"*. **Informazione** a più livelli, sia su supporto informatico che cartaceo. *"Questo lo possiamo realizzare* -continua Claudio- *grazie all'apertura dell'aula informatica. D'ora in avanti tutti gli studenti, anche quelli fuori sede, avranno la possibilità di essere continuamente aggiornati"*. Stesso impegno per chi parte o arriva con **il progetto Erasmus**. Claudio mira, pure, alla collaborazione con le **Commissioni paritetiche per la didattica**, come ad esempio quella per i piani di studio con un rapporto di "*collaborazione con il corpo docente"*. Tra gli altri obiettivi: l'incentivazione del **Com** per l'orientamento matricole, così come la sinergia con il Laboratorio teatrale. *"Abbiamo bisogno di maggiori spazi. Finalmente ci hanno messo a disposizione le aule 6 e 7 del piano seminterrato, ma non basta. Le iniziative sono tante e lo spazio è poco"*.

LINGUE

"E' una situazione che si trascina da anni. Non si riesce a trovare una soluzione concreta che metta d'accordo tutti. Chiediamo che il problema venga affrontato dalle autorità competenti. Purtroppo noi rappresentanti possiamo fare poco, se non sensibilizzare chi ha il potere di cambiare lo stato dei fatti". **Mimmo Polito**, ventun'anni, consigliere del Corso di Laurea a Lingue, insieme a **Gabriele Oropallo** ed **Antonietta Loffredo,** affronta la questione dei **lettori di madre lingua**.

I lettori, stando alle disposizioni attuali, hanno un contratto part-time che comincia a febbraio, quando i corsi hanno coperto buona parte del programma; non intendono rinunciare al loro status giuridico, ed accettare un contratto come tecnici collaboratori, la proposta avanzata dall'Università. *"Non accettano questa declassificazione* -dice Mimmo-. *Sono in una zona neutra, preferiscono mantenere la loro posizione attuale. Lavorano solo per sei mesi. Noi ci stiamo battendo affinché questa carenza non venga portata nel nuovo quadro organizzativo dell'università. L'unica arma che abbiamo però è quella di chiedere un aiuto fattivo al presidente del Corso, al preside di Facoltà, al Rettore stesso. E' una questione nazionale"*.

Claudio Marengo

FILOSOFIA

Gennaro Romano, **Ernesto Bonetti** e **Vincenzo Raimondi** sono i nuovi rappresentanti degli studenti nel Corso di Laurea in Filosofia. *"Abbiamo presentato un programma che ha riscosso l'apprezzamento degli altri studenti che ci hanno votato ed intendiamo portarlo avanti. Puntiamo tutte le nostre energie affinché* ***vengano riconosciute le attività di laboratorio e seminariali*** *organizzate da noi studenti nell'ambito delle associazioni studentesche"*, dice Gennaro, ventitré anni, iscritto al terzo anno. *"Vogliamo* -continua Gennaro- *il riconoscimento del nostro lavoro ai fini degli esami. Ci sembra una richiesta legittima. Perché sprecare le nostre iniziative, il nostro tempo? Del resto far valere questo nostro principio è diventato un diritto. La nuova riforma universitaria, quella a cui si sta lavorando da tempo sia in ambito ministeriale che locale, ci dà pieno potere di avanzare richieste"*. A conti fatti, la laurea triennale prevede la distribuzione di dieci crediti assegnati ad attività culturali, teatrali, informatiche e quanto altro programmato dagli studenti. Altro punto forte, l'utilizzo dell'**aula multimediale**. *"Vogliamo tenere dei corsi informatici. Perché non è giusto pensare che chi scelga Filosofia possa solo insegnare. Ci sono tante possibilità, ma dipendono dalle capacità e dalle competenze del singolo studente. E la conoscenza del computer apre molte strade"*.

STORIA

Parità di ruolo con gli altri Corsi, informazione per gli studenti, maggiore chiarezza, anche in vista della riforma universitaria, su sbocchi e ordinamento degli studi. A ribadirlo è la neo rappresentante degli studenti nel Consiglio di Corso di Laurea in Storia, **Paola Rossi**, ventitré anni, iscritta al terzo anno. *"Abbiamo bisogno di più informazione su quello che sarà il nostro futuro. Sapere che cosa ci attende, senza false illusioni. Ovviamente si tratta di trasformazioni che avvengono lentamente ed è fondamentale metterci a conoscenza di tutti gli sviluppi. E' un diritto che nessuno può toglierci"* afferma Paola. *"Il Corso di Laurea in Storia non ha mai avuto una rappresentanza in Consiglio che faccia realmente gli interessi degli studenti. Da qui l'isolamento; la scarsa informazione; le poche notizie che riusciamo ad avere dai professori che sono il nostro unico punto di riferimento"*. Per dirla in altri termini, Paola, come obiettivo principale, si è prefissata di chiedere al corpo docente di avviare una serie di **incontri** con i diretti interessati. *"Vogliamo capire realmente quali sono le* ***possibilità di lavoro*** *al termine degli studi. Quali spazi del mercato possiamo realmente occupare con questa laurea"*.

Elviro Di Meo

IL 12 SI DECIDE SULLA RIFORMA

E' fissato per lunedì 12 febbraio il prossimo Consiglio di Facoltà. Dalle scelte che emergeranno dall'assemblea cambieranno il volto e i profili didattici dei quattro Corsi di Laurea. Dopo le discussioni sulla riforma avvenuti all'interno di ogni singolo Corso di Laurea, sarà il Consiglio a pronunciarsi in merito alle bozze presentate. A quanto pare, stando alle voci raccolte, la Facoltà ha definito tutte le lauree di primo livello, quelle triennali, tanto per intenderci.

Viabilità, commissioni e budget: gli argomenti del Consiglio

Prove di idoneità di lingua, va rivisto il calendario

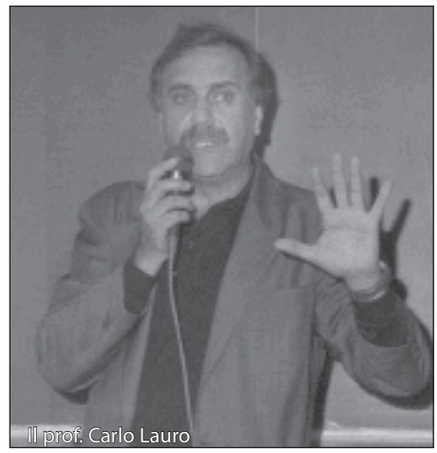
"Il calendario delle prove di idoneità di lingua straniera deve essere rivisto". Lo chiedono gli studenti di Economia al Preside **Massimo Marrelli**, il quale, in occasione del Consiglio di Facoltà svoltosi il 23 gennaio, ha informato i colleghi della questione, chiedendo loro di esprimersi. "*Queste prove si svolgono con cadenza diversa, rispetto agli esami veri e propri*", ha ricordato il docente. ***"Le date di esame sono sette, otto all'anno; quelle delle prove di idoneità, invece, molto più rare****. Si è verificato il caso di studenti i quali, terminati gli esami, avevano anche preparato la tesi, ma sono rimasti bloccati per alcuni mesi, proprio perché ancora non avevano sostenuto la prova. Per evitare questi problemi gli studenti chiedono che, nel corso dell'anno, il numero delle prove di idoneità sia identico, o quasi, a quello delle tradizionali prove di esame. Vi chiedo di prendere in considerazione la proposta*". Contraria la professoressa **Maria Rosaria Ansalone**, associata di Lingua francese. *"Partiamo dal presupposto che la prova di idoneità si può svolgere a partire dal quindicesimo esame sostenuto; questo già mette in difetto chi se lo trascina fino alla laurea. Poi c'è un problema di merito. L'attuale calendario delle prove di idoneità (due sedute nella sessione estiva, una in quella autunnale ed una in quella straordinaria) nasce dal presupposto che lo studente segua le esercitazioni e poi venga a sostenere la prova stessa. Naturalmente, se già conosce bene la lingua, può anche evitarlo, ma in questo caso il problema non sussiste. Voglio dire che* ***è naturale che le abilità siano valutate alla fine di un corso*** *di esercitazione"*. Breve replica del Preside: *"non vedo l'obbligatorietà di legare la prova di idoneità ad un corso. Teoricamente io posso pure frequentare il Grenoble, acquisire le capacità richiestemi dalla prova, che è cosa ben diversa rispetto all'esame, e superarla senza problemi"*.

Parcheggi e permessi

Il punto sarà discusso nel Consiglio di Facoltà di febbraio, insieme ad una questione relativa alla **viabilità** di Monte Sant'Angelo. L'hanno sollevata alcuni **dottorandi**, in rappresentanza della categoria. *"**Dal primo gennaio ci hanno tolto il permesso di accedere a Monte Sant'Angelo con le auto**"*. Marrelli: *"esiste un regolamento di facoltà, che prevede, per ogni disciplina, un tetto di due permessi, oltre al titolare di cattedra, dei quali possono usufruire i collaboratori all'insegnamento. Non parla dei dottorandi. Se un regolamento esiste, devo farlo rispettare. I dottorandi mi hanno fatto notare che loro vengono qui ogni giorno, dalla mattina alla sera e non hanno il permesso; collaboratori di cattedra a vario titolo, i quali magari vengono una volta alla settimana, entrano senza problemi. Va bene, ma allora è il regolamento che deve essere cambiato"*. Sono emerse due proposte: aggiungere semplicemente ai permessi già accordati quelli per i dottorandi (sono una settantina), oppure revocare i permessi a chi non ha l'esigenza di frequentare assiduamente il complesso di via Cinthia, sostituendoli con quelli accordati ai dottorandi. Una scelta, questa, più impopolare, ma meno gravosa per la vivibilità di un complesso universitario caratterizzato, tra l'altro, da una presenza eccessiva delle automobili, spesso parcheggiate in condizioni assurde. *"Ci sono sistematicamente* ***una trentina di auto in divieto di sosta***", ha fatto notare il professor **Carlo Lauro**, con il collega **Ennio Forte** incaricato dalla facoltà di studiare un piano che renda più agevole la circolazione nel complesso universitario. *"Sono quelle che hanno costretto, tra l'altro, ad invertire il senso di circolazione interno, per evitare agli autobus di restare intrappolati. E' urgente anche individuare con* ***un bollino blu*** *tutte le auto che hanno effettivamente diritto ad entrare a Monte Sant'Angelo*". Una considerazione a margine: perché il Polo non chiede subito ai vigili di intervenire, multare e rimuovere le auto in divieto di sosta? Sarebbe la soluzione più semplice, anche se finirebbe col creare un po' di malumore.

Commissioni sotto accusa

Nel Consiglio alcuni docenti hanno sollevato, inoltre, un problema legato al funzionamento di alcune **Commissioni**. Quella didattica – ne fanno parte i Direttori di Dipartimento -, è finita nell'occhio del ciclone. Le accuse: date, orari ed argomenti delle sedute sarebbero scarsamente pubblicizzate. Il casus belli è nato dalla designazione dei professori **Riccardo Mercurio** ed **Ernesto Briganti** al Consiglio di Polo. Le obiezioni non riguardano le persone, ma le procedure di scarsa trasparenza ed il fatto che la Commissione non avrebbe neanche informato la facoltà. Particolarmente critica è stata la professoressa **Lilia Costabile**, docente di Macroeconomia: "*proporrò la riforma della Commissione, anche perché reputo pericoloso che ai direttori di dipartimento siano attribuiti anche compiti di coordinamento della didattica*". **Giancarlo Guarino**, docente di Organizzazione internazionale: *"vorrei ricordare che al momento in cui furono istituite le commissioni – personalmente ero contrario – fu detto anche che tutte le sedute erano da intendersi pubbliche ed aperte alla partecipazione dei colleghi"*.



Il prof. Carlo Lauro

Si è discusso anche di **budget**, durante il Consiglio. *"Come sapete* - ha premesso il Preside- *ogni anno il Ministero attribuisce alle facoltà un fondo di incentivazione, calcolandolo sulla base del rapporto tra studenti in corso e docenti. Laddove il rapporto sia superiore ad un docente ogni 48 studenti, arrivano fondi, da utilizzare per bandire concorsi ed aumentare il parco docenti. Solo che si calcolano solo gli studenti in corso, non tutti quelli di una facoltà. E' un criterio folle, perché non esistono commissioni di esame a livello nazionale, quindi le facoltà che cercano di mantenere un livello decoroso degli studi sono penalizzate. Certo, se ci mettessimo a dare esami a tutti, anche agli impreparati, i fuoricorso non ci sarebbero più. Comunque, questa è la legge. Risultato?* ***Economia è rimasta fuori dal riparto ministeriale****. Al Rettore ho espresso le mie perplessità, chiedendo che parte dei fondi di accantonamento dell'ateneo fossero ridistribuiti alle facoltà danneggiate dal riparto ministeriale. Lui aveva dato parere favorevole, ma nell'ultima riunione del Senato Accademico è passata una diversa proposta: alle facoltà possono essere riattribuite solo le risorse che esse stesse hanno rese disponibili nell'anno precedente. A seguito di dimissioni o pensionamenti. Ad Economia sono state riattribuite le risorse rese disponibili nel 1999 ed una prima tranche di quelle del 2000:* ***121 milioni complessivamente***".

Di Lorenzo professore emerito

E' intervenuta la professoressa **Graziella Francini**, che insegna Lingua spagnola: "*allora ribadisco che serve un ricercatore, assolutamente, per spagnolo. E' una priorità riconosciuta anche dal Rettore"*. Marrelli: "*il fatto è che i fondi attribuitici con questo meccanismo sono vincolati, devono essere necessariamente ricondotti all'area disciplinare che li aveva liberati. E poi, Graziella, il rettore non parla a nome della facoltà di Economia!"*. Francini: "*io comunque rinnovo la richiesta di un ricercatore per Economia e chiedo che sia messa a verbale"*.

Il Consiglio ha deliberato, infine, a favore della nomina a **professore emerito** per **Alessandro Di Lorenzo**, il quale è attualmente in pensione ed ha insegnato per oltre quarant'anni in facoltà. E' stata accolta la proposta che era stata avanzata dal Dipartimento Matematico e Statistico.

Fabrizio Geremicca

GEOLOGIA È PRONTA PER LA RIFORMA

Sede: ignoti i tempi del trasferimento a Mezzocannone mentre Scienze Politiche preme per S. Marcellino

Il 26 gennaio si è svolto un importante Consiglio di Corso di Laurea, a Scienze Geologiche. Sono state approvate le proposte relative alla riarticolazione del percorso di studi triennale, quello della **laurea di primo livello**, che entrerà in vigore a partire dal prossimo autunno. Passeranno adesso all'esame del Consiglio di Facoltà e di altri organi, interni ed esterni all'ateneo, compreso l'Ordine professionale dei geologi. Il prof.**Giuseppe Capaldi**, Presidente di Corso di Laurea, delinea le caratteristiche che Geologia assumerà a partire dal prossimo anno accademico. "***Due distinti percorsi**, nell'ambito della stessa classe, quella di **Scienze della Terra.** Uno avrà connotazione prettamente geofisica, l'altro più marcatamente geologica. Quest'ultimo si articolerà, a sua volta, in due curricula diversificati"*. Aggiunge: *"lavorare a queste tematiche è difficile. Noi abbiamo una lunga e consolidata tradizione**; sconvolgere la nostra struttura per adeguarci al modello anglosassone richiede qualche sacrificio e molta cautela**, anche perché l'esperienza più simile, quella dei diplomi, non è andata bene. Ciononostante abbiamo lavorato e continueremo a farlo, per partire con la riforma sin dal prossimo autunno. E' importante che ci si doti di strumenti di flessibilità tali da essere in grado, qualora dovessimo accorgerci che qualcosa non funziona nella nostra offerta didattica, di cambiare".*

Il nuovo anno comincia all'insegna della programmazione, dunque, e non soltanto nella direzione dell'adeguamento alla riforma. In queste settimane, infatti, i Direttori dei Dipartimenti, su invito del Rettore, si stanno mettendo in contatto con l'architetto Pinto, dell'Ufficio Tecnico dell'ateneo. Prima di iniziare i lavori di ristrutturazione, infatti, l'Ufficio Tecnico intende capire quali siano le esigenze del Corso di Laurea, **destinato a trasferirsi da San Marcellino a via Mezzocannone**, in una parte dei locali lasciati liberi dai fisici e dai chimici. Riguardo ai tempi del definitivo abbandono della sede di San Marcellino, il professor Capaldi non ha notizie. Non può esimersi, però, dal ribadire il disagio del Corso di Laurea. "*L'ubicazione di Scienze Politiche a San Marcellino è prevista da una precisa delibera di ateneo, non si discute. Solo che la stessa delibera sanciva che Scienze Geologiche avrebbe dovuto trovare spazio, insieme a tutto il resto della facoltà di Scienze, a Monte Sant'Angelo. Purtroppo, proprio in questa parte, è rimasta lettera morta. La si osserva scrupolosamente, invece, laddove c'impone di lasciare San Marcellino a Scienze Politiche. Allora io dico: o le delibere si osservano integralmente, oppure no. I rappezzi non ci vanno bene".* Scienze Geologiche, non è una novità, teme di restare isolata dal resto della facoltà di Scienze, che ormai è quasi tutta ubicata a Monte Sant'Angelo. Il complesso di via Cinthia è più che saturo, d'altronde, e l'ipotesi che i geologi possano trovare spazio è quantomeno improbabile. Almeno, i geologi auspicano che l'ateneo reperisca una sede nella zona occidentale, consentendo loro di ricollegarsi al resto della facoltà. Sono, comunque, scenari futuribili; per il momento, incalzati da Scienze Politiche che reclama e guadagna spazi in quel di San Marcellino, i geologi sono destinati a via Mezzocannone 8.

San Marcellino, sede di Geologia

Matematica e Biologia, gli esami ostici del primo anno a Biotecnologie

Si sono concluse da qualche giorno le lezioni del primo semestre, nei cinque indirizzi del corso di laurea in Biotecnologie. Per le matricole è il momento di affrontare i primi esami all'università. **Luigi Iovino**, rappresentante per l'indirizzo Biotecnologie industriali, iscritto al quarto anno, racconta la sua esperienza e dà qualche suggerimento ai più giovani colleghi. *"Credo che **gli esami più difficili**, per gli iscritti al primo anno, siano **Matematica** e **Biologia generale**. Il primo è particolarmente tosto perché richiede di studiare contemporaneamente le istituzioni di matematica e la statistica. Significa, in pratica, che bisogna superare due esami diversi, per un unico voto. Chi viene da un buon liceo scientifico ed ha buone basi, studiando, ce la fa. Per gli altri è davvero molto difficile. Per Biologia generale la difficoltà è legata, in particolar modo, alla vastità del programma. Più abbordabili, per dimensioni e per facilità di assimilare i concetti, gli esami di Chimica organica e di Genetica".*

Un occhio al presente, dunque, ma anche un occhio al futuro. Poco prima della pausa natalizia, infatti, su iniziativa del professor **Giovanni Marino**, coordinatore dell'indirizzo industriale delle biotecnologie, la **Ig Campania** ha dedicato una mattinata agli studenti. Sono state illustrate le opportunità di finanziamento alle quali possono accedere gli studenti desiderosi di creare impresa nel settore delle biotecnologie industriali.

Le **lezioni del secondo anno** inizieranno a marzo. Quelle del quarto anno, tranne Microbiologia industriale, si terranno a Fuorigrotta, a Monte Sant'Angelo. Un'anticipazione di quello che accadrà dal 2001/2002, quando Biotecnologie diventerà una vera e propria facoltà, con una sede comune ai cinque diversi indirizzi (Agraria, Farmacia, Medicina, Scienze, Veterinaria) che la costituiscono. La sede provvisoria sarà l'ex mensa di Ingegneria. Quella definitiva sarà costruita ex novo, sempre nell'area occidentale.

Produzioni Marine si trasforma in un indirizzo di Scienze Biologiche

La sede dell'ex Diploma sarà mantenuta a Torre del Greco

Il Diploma Universitario in Biologia, indirizzo Produzioni Marine, dal prossimo anno diventa un indirizzo del Corso di Laurea in Scienze Biologiche. Sede a Torre del Greco, forma tecnici capaci di sfruttare le risorse marine senza gravare sull'ambiente, nel settori dell'iticoltura e dell'acquacoltura. Il percorso didattico è articolato in sei semestri. Nei primi due anni lo studente dovrà acquisire una solida preparazione di base, tramite lo studio dei "mattoni": matematica, statistica, informatica, chimica, fisica. Al terzo anno è prevista una formazione differenziata, con attività formative specifiche, orientamenti o pacchetti formativi elaborati tenendo conto degli obiettivi qualificanti adeguati alle richieste del mercato del lavoro e delle risorse delle lauree del vecchio ordinamento. L'attività didattica comprende 60 crediti formativi all'anno, per un totale di 180. Oltre alla didattica tradizionale, si prevedono esercitazioni numeriche, un notevole numero di laboratori per attività sperimentali, seminari, corsi monografici, dimostrazioni, attività guidate, visite tecniche, tutoraggio, tirocini formativi, prove intercorso, correzione e discussione di elaborati. Per consentire agli studenti di svolgere le attività di tirocinio, saranno stipulate apposite convenzioni tra la Federico II ed enti ed aziende del settore.

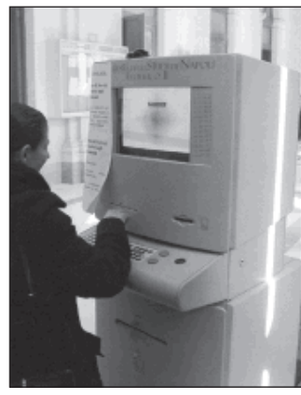
La sede del corso di studio sarà mantenuta a **Torre del Greco**. L'Amministrazione del Comune vesuviano ha infatti dato all'università la disponibilità di parte dell'ex stabilimento Molini Meridionali Marzoli, attualmente in fase di restauro. Da questa interazione tra Comune di Torre del Greco e Corso di Laurea, in prospettiva, potrebbe anche scaturire un vero e proprio **centro di ricerca sul corallo**, la cui lavorazione ancora oggi occupa un ruolo importante, crisi permettendo, nell'economia torrese. Sono tre, sintetizzando, **i settori nell'ambito dei quali troveranno occupazione** i laureati in Biologia, indirizzo Produzioni Marine: negli Enti gestori di parchi marini e di aree naturali protette (una è a poche miglia da Torre, a Punta Campanella); nel settore pesca ed industrie di trasformazione; nell'artigianato e nel commercio di prodotti marini.

Novità da Chimica

Mentre Ateneapoli va in stampa il Consiglio di Corso di Laurea in Chimica delibera sulla **laurea triennale**, che partirà dal prossimo anno accademico. Sarà esaminata la proposta elaborata dalla commissione coordinata dal professor **Augusto de Renzi**, il Presidente di Corso di Laurea. "*In questo momento siamo quasi completamente assorbiti da questa priorità*- racconta- *Se vogliamo partire con la laurea di primo livello sin dal prossimo anno accademico, dobbiamo rispettare una serie di scadenze serrate*". La delibera passerà poi all'esame di vari organismi, a cominciare dal Consiglio di Facoltà. Sul fronte studentesco, sono da poco terminate le lezioni del **primo semestre**. Iniziano gli esami, che si svolgeranno a Monte Sant'Angelo.

Le prove si prenotano su internet oppure ai chioschi informatici, nonostante qualche disservizio. Drastico calo di frequenze ai corsi

Ad Informatica è tempo di esami per 650 matricole



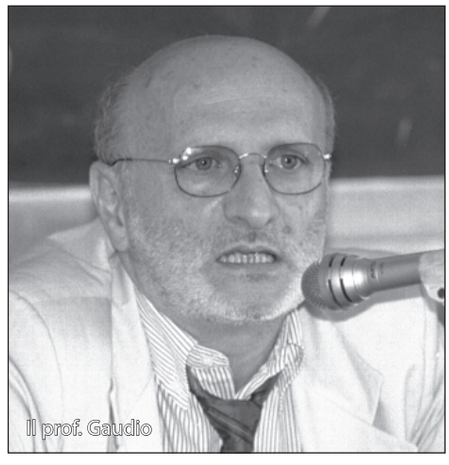
Primi batticuore per gli studenti (650 circa) i quali, quest'anno, si sono iscritti al Corso di Laurea in Informatica. Il 19 gennaio si è concluso il primo semestre. Il 22 è iniziata la sessione di esami, che proseguirà fino all'otto marzo. Tra tutti quelli di Scienze, il Corso di Laurea presieduto dal professor **Giulio Spadaccini** è l'unico ad avere adottato il sistema di **prenotazione automatica**. Lo studente, fino a quattro giorni prima della data della prova, può prenotarsi **via Internet**, sul sito dell'università, oppure attraverso i **chioschi elettronici** dislocati in ateneo. In alternativa, può utilizzare il **numero verde** predisposto per le prenotazioni telefoniche. Questo, almeno, in teoria. In pratica, però, si stanno verificando non pochi **contrattempi**, come ammette il presidente di corso di laurea. *"Il punto è che tutto il sistema di prenotazione automatica è stato tarato sulle esigenze di Giurisprudenza, la facoltà che lo ha richiesto per prima e che ne ha maggior bisogno, alla luce dei suoi grandi numeri. Le matricole di Giurisprudenza non possono sostenere gli esami prima di maggio; le nostre, invece, da gennaio. Ecco, allora, che si verificano alcune incongruenze. La prima riguarda* ***la distribuzione del badge magnetico****, senza il quale i chioschi informatici sono inutilizzabili per prenotarsi. Il sistema di ateneo prevede che siano pronti da marzo. Per noi è tardi. Risultato: almeno per le date di esame più immediate siamo stati costretti a ripristinare la tradizionale prenotazione cartacea, affiancandola a quella su Internet e via telefono. Ma non basta: è tradizione ormai consolidata in tutto l'ateneo che* ***i libretti*** *delle matricole non siano pronti prima di marzo –aprile. Ancora una volta, per noi è tardi. Significa che gli studenti non hanno la possibilità di farsi scrivere, sul libretto, l'esame ed il voto riportato. Poco male, si dirà, tanto quella che fa fede è la camicia. E' vero, ma gli studenti, quando finalmente entreranno in possesso del libretto, si presenteranno a decine alla volta, a fine lezione, chiedendo al docente di segnare esame e data. Si crea disagio, confusione e si toglie spazio alle domande relative alla lezione".* Nonostante questi ed altri inconvenienti (per esempio il sistema in origine non prevedeva neanche la differenziazione tra esami scritti ed orali) il professor Spadaccini difende la scelta di introdurre nel corso di laurea il sistema di prenotazione automatica. "*I vantaggi ci sono, inutile negarlo. Impedisce di commettere errori, di fare prenotazioni di fantasia, di prenotarsi più volte allo stesso esame. Capita anche questo, con il sistema tradizionale. Magari chiedo al collega il favore, perché sto studiando a casa. Poi non mi fido e lo chiedo ad un altro e magari pure ad un terzo. Questo per una sola persona. Moltiplicate per dieci e capite quali inconvenienti possa determinare questa cattiva abitudine".*

Il semestre che si è da poco concluso, peraltro, ha confermato alcune tendenze già manifestatesi nei precedenti due anni di vita del Corso di Laurea e del Diploma in Informatica. *"Subito dopo le vacanze di Natale subiamo* ***un drastico calo di frequentanti****, il che ci impedisce di programmare in maniera adeguata la stagione accademica. Faccio un esempio:* ***gli iscritti al secondo anno, sulla carta, erano 400****. I frequentanti, invece, circa un centinaio. Io a settembre, per ospitare 400 persone, avevo chiesto le* ***aule T.*** *Sono scomode da raggiungere, ma erano le uniche adatte ai numeri di cui ho detto prima. Poi mi sono ritrovato con un totale di frequentanti pari ad* ***un quarto degli iscritti****. Dunque: aule sovradimensionate e difficoltà a far capire agli studenti il motivo per cui abbiamo chiesto di svolgere lì le lezioni del secondo anno. Un altro esempio?* ***Si era pensato di sdoppiare i corsi del secondo anno****, per evitare che la didattica si svolgesse in condizioni di sovraffollamento. Non lo abbiamo fatto perché* ***avevamo pochi docenti****; ma è stata una scommessa, purtroppo vinta. Voglio dire che se, come auspicabile, avessero seguito tutti gli iscritti al secondo anno, ci saremmo trovati in difficoltà. Il prossimo anno accademico raddoppieranno: la facoltà sta infatti seguendo una politica di acquisizione e di rafforzamento, tramite concorsi. Se però i ragazzi non seguiranno sprecheremo di risorse".*

MIGLIORA LA COMUNICAZIONE CON GLI STUDENTI

Un sito per Biologia 1

Promessa mantenuta. E' quella del prof. **Luciano Gaudio**, Presidente del Corso di Laurea in Scienze Biologiche 1, il quale nel programma di appoggio alla sua candidatura, in occasione delle elezioni svoltesi lo scorso autunno, aveva inserito la creazione di un sito informativo sul Corso di Laurea. Il 4 dicembre è stato attivato. Lo ha realizzato il dott. **Giovanni Iazzetti**, un laureato in Biologia con la passionaccia dell'informatica, il quale lavora nel Dipartimento del prof. Gaudio. Quest'ultimo illustra le caratteristiche del sito. *"Direi di cominciare dall'indirizzo. E' http://biologia.1d-gbm.unina.it. Chi lo contatta, trova indicazioni sull'****offerta didattica****, sulle sedi, sui numeri di telefono. Inoltre per ciascun docente e per ciascuna materia, abbiamo indicato, almeno per grandi linee, il programma da seguire".* Ma non è tutto. Prosegue, infatti, il professor Gaudio: *"nel sito possono essere reperiti l'orario di ricevimento e la casella elettronica di ogni professore, l'orario delle lezioni, date di esame e modalità di prenotazione. Sono state inoltre approntate vere e proprie* ***bacheche elettroniche****, nell'ambito delle quali lo studente potrà trovare altre indicazioni ed informazioni d'interesse immediato. Il navigatore del sito potrà anche consultare* ***l'elenco delle tesi di laurea*** *aggiornate mese per mese. Infine, abbiamo messo in rete un libricino che già esisteva nella tradizionale forma cartacea. Per ciascun docente, sono indicati settori e metodologie di ricerca. In questo modo il laureando che deve svolgere la tesi sperimentale, al momento di scegliere, ha una guida a cui fare riferimento. Insomma, non va a casaccio".* Agli studenti, il professor Gaudio rivolge due inviti. *"Il primo è quasi scontato:* ***visitate il sito****, perché ritengo sia un buon servizio che vi offriamo. Il secondo:* ***fateci sapere se e come****, secondo voi,* ***può essere migliorato****".*



Il prof. Gaudio

Coglie l'occasione per ricordare le **altre novità** di Scienze Biologiche 1. *"E' stato creato un* ***ufficio di riferimento****, per la presidenza di Corso di Laurea. Si trova nei locali dell'ex presidenza di Scienze, in via Mezzocannone. Lo stesso ricevo in quella sede gli studenti nei giorni dispari, dalle 10 alle 11.Chi vuole, può rivolgersi anche ad un impiegato, incaricato di curare i rapporti con gli studenti. Oltre che, naturalmente, ai laureati che lavorano con il progetto P.Or.T.A.".* L'obiettivo è di favorire il più possibile la comunicazione tra gli studenti ed i docenti e di mettere a disposizione di tutti le notizie che riguardano il Corso di Laurea. *"In questa direzione va anche l'aggiornamento delle* ***bacheche*** *ed il* ***calendario annuale delle riunioni del Consiglio di Corso di Laurea (CCL).*** *Metteremo in bacheca, sia in quelle tradizionali, sia in quelle elettroniche, tutte le decisioni assunte dal CCL che possano essere di interesse studentesco".*

Queste le date dei Consigli di Corso di Laurea, per tutto il 2001: 12 febbraio, 12 marzo, 23 aprile, 21 maggio, 18 giugno, 16 luglio, 17 settembre, 15 dicembre. Ora e sede restano fisse: Aula M1, dalle 15.30 in poi. Qualora non si verificasse la necessità di tenere la riunione, ne sarà data comunicazione con congruo anticipo.

Corsi seminariali per i fuoricorso a Scienze Naturali

Il **6 marzo** iniziano i corsi seminariali di recupero organizzati dal corso di laurea in Scienze Naturali, per gli studenti del Vecchio Ordinamento. Sono **Fisiologia II** e **Geologia.** Al termine, a giugno, gli studenti i quali si siano iscritti ed abbiano frequentato potranno sostenere gli esami con una commissione appositamente designata. L'iniziativa rientra in un progetto complessivo, attraverso il quale il corso di laurea punta a recuperare i fuoricorso storici, quelli di vecchia data. Nel primo semestre analoghi corsi erano stati attivati per Mineralogia, Fisiologia I, Fisiologia II e Botanica II.

Tirocini e stage

Il **30 aprile** scade il termine per presentare la domanda per il terzo bando di selezione delle attività di tirocinio e stage prelaurea al di fuori della sede dell'ateneo. Gli studenti di Scienze interessati si devono mettere in contatto con il **Centro di Orientamento** della facoltà, in via Mezzocannone 12, telefono 081.2537319 – 081.5527348 - 081552 6089; e-mail: scienzemmffnn@orientamento.unina.it

Studi ornitologici

L'associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale organizza per il triennio 2001-2003 una ricerca tesa ad ottenere dati sulla nidificazione e sulla distribuzione dei rapaci in Campania. Se qualche studente di Scienze Naturali è interessato al progetto, può mettersi in contatto con i due coordinatori. Sono il dottor Stefano Piciocchi, via Brenta 4, Marano; e Danila Mastronardi, mastronardi.

TREMANO I SETTECENTO STUDENTI DELLA TABELLA 18 BIS

Prove scritte per tutti gli esami del triennio clinico

Gli studenti puntano il dito: è stata stravolta la proposta della Commissione Didattica

La sessione di esami che sta per iniziare, a Medicina della Federico II, si caratterizza per una novità che riguarda gli studenti della penultima tabella, la diciotto bis: tutte le prove del triennio clinico saranno infatti scritte ed orali.
C'è attesa ed anche un po' di preoccupazione, da parte degli studenti. Il Presidente di Corso di Laurea **Guglielmo Borgia** ha anticipato che si tratta di un test sperimentale; se dovesse andar male, dunque, sembra disposto a tornare al precedente sistema. **Giuseppe Giannini**, rappresentante degli studenti, della lista *Indipendenti per Medicina*, racconta come si è giunti a questa situazione. "***E' stata stravolta una proposta che era maturata in seno alla Commissione didattica****, presieduta dal professor Gabriele Mazzacca. Era questa:* ***il giorno stesso dell'esame lo studente, prima dell'orale, risponde a due o tre domande scritte, su problemi di carattere clinico****. Poi passava all'orale, dove non sarebbe stato interrogato sulle domande oggetto dello scritto. Noi studenti presenti in commissione eravamo favorevoli: il sistema* ***avrebbe alleggerito il carico di esame orale*** *ed avrebbe introdotto elementi di oggettività e di trasparenza, nell'ambito di prove che troppo spesso presentano livelli di difficoltà troppo eterogenei. Bassi per i tutorati, i quali si trovano a fare l'esame con il docente che frequentano giorno per giorno. Alti, troppo, per tutti gli altri*". Nel momento in cui il Consiglio di Corso di Laurea ha dovuto mettere in pratica la proposta, però, qualcosa è andato storto. "*Si sa come vanno le cose: è difficile mettere d'accordo trenta, quaranta professori.* ***Ne è venuto fuori un mostro: non più due o tre domande, ma trenta a risposta multipla oppure dieci problemi biomedici****. Come se non bastasse, ai professori si offre anche* ***la possibilità di svolgere l'orale in un giorno diverso dallo scritto, con il rischio, tra l'altro, che le date di esame si accavallino una sull'altra****. Certo, il professor Borgia ha anche raccomandato ai docenti, ove possibile, di svolgere scritto ed orale nello stesso giorno. Purtroppo, però, spesso le raccomandazioni e le dichiarazioni d'intenti sono destinate a restare lettera morta, se lasciate all'autonoma valutazione dei singoli docenti. Prova ne sia che noi studenti avevamo chiesto che almeno la* ***soglia minima di risposte giuste da dare****, per passare all'orale, fosse fissata inderogabilmente al trenta, quaranta per cento. Invece,* ***siamo al sessanta per cento****. Perché? Semplice: il professor Borgia, nel documento inviato ai suoi colleghi, raccomandava una soglia tra il trenta ed il sessanta per cento. Inutile dire che è stata adottata quella più alta. Voglio dire che in una facoltà come Medicina o si fissano paletti precisi, oppure è inutile dare suggerimenti puntualmente inapplicati".* In questo contesto di radicale trasformazione, l'unica disciplina per la quale cambia ben poco è **Farmacologia**, uno degli scogli più ardui dell'intero corso di laurea. Facendo riferimento alla normativa della 18 bis, che prevede la possibilità di dividere gli esami in scritto ed orale, il docente già da tempo somministrava agli esaminandi **un test di sessanta domande**. Era uno dei pochissimi ad applicare questo sistema, per gli studenti della diciotto bis, vale a dire per tutti quelli che sono attualmente iscritti dal quarto al sesto anno (circa settecento persone). Il meccanismo scritto – orale è invece applicato sin dall'inizio agli esami degli studenti della diciotto ter, l'ultima tabella didattica entrata in vigore a Medicina. "*Con la differenza* ***che noi della diciotto bis abbiamo 52 esami****, loro trentasei. In teoria****, al quinto anno****, tra primo e secondo semestre* ***noi dovremmo superare quindici, dico quindici esami****. Certo, se lo sente uno studente della facoltà di Medicina di Bologna si mette a ridere. Noi ridiamo meno e soffriamo di più. O almeno, chi di noi va avanti con le sole sue forze".*
Quella degli esami, peraltro, non è l'unica questione sulla quale si discute a Medicina, in queste settimane. Dall'analisi dei **questionari somministrati agli studenti nei precedenti anni accademici**, infatti, è emerso un dato curioso: **nonostante l'obbligo di frequenza, la maggior parte delle lezioni è seguita da un numero esiguo di studenti**, in qualche caso non più di una ventina. Perché? Giannini ha le idee piuttosto chiare. "*Innanzitutto spesso* ***le lezioni sono scarsamente interessanti****. Le tengono collaboratori e specializzandi a vario titolo. Inoltre,* ***gli orari si accavallano con quelli della frequenza nei reparti****, dove allo studente si chiede di rimanere anche per sette, otto ore al giorno. Intendiamoci: non è che la permanenza in clinica, nella maggior parte dei casi, significhi pratica effettiva.* ***Molti fanno i portaborse, puliscono le auto del docente, aprono i garage****. Però se non fai così la tesi nessuno te la dà e la specializzazione te la puoi pure scordare. Poi c'è il* ***tutorato****, che si tiene a volte nelle stesse ore della lezione formale. Siccome l'esame lo fa con il tutor, ovviamente lo studente penalizza la lezione ex cathedra****. Gli esclusi dal tutorato****, i poveri cristi, sono quelli che fanno l'attività didattica integrativa. Lo pseudotutore non c'è mai ed a differenza dei tutorati, che hanno anche il numero di cellulare del loro angelo custode, devono ammazzarsi di lavoro, per preparare il programma, altrimenti l'esame non se lo prendono mai. Risultato? Restano a casa a studiare come forsennati. Stante così la situazione, sarebbe meglio abolire del tutto le lezioni formali".*

Fabrizio Geremicca

La parola al Presidente di Corso di Laurea

Le prove scritte: *"un elemento di trasparenza nel giudizio"*

Il prof. **Guglielmo Borgia**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Medicina, risponde ad alcune domande che gli rivolge Ateneapoli, in merito ai problemi di cui si discute in facoltà, in queste settimane.

D) Perché avete introdotto la novità delle prove scritte anche nel triennio clinico della tabella 18 bis?
Borgia: "*Serve solo a stabilire una soglia di idoneità minima del candidato, al di sotto della quale non ha senso sostenere l'orale. Non è un esame nell'esame. Inoltre, anche nell'interesse degli studenti, introduce elementi di trasparenza nel giudizio".*

D) Lei ha consigliato ai docenti di tenere bassa la soglia al di sotto della quale non si accede all'orale. Gli studenti temono che molti suoi colleghi faranno di testa loro ed ignoreranno i suoi suggerimenti. Sono paure fondate?
Borgia: *"I professori devono rispettare gli indirizzi che ho dato loro, perché ne abbiamo adeguatamente discusso in seno al Consiglio di Corso di Laurea. Qui siamo all'Università, mica alle elementari!"*

D) Se il sistema dovesse andar male, è disposto a tornare indietro?
Borgia: "*Con i decreti d'area cambierà tutto e le prove diventeranno scritte ed orali per tutti gli studenti".*

D) Si segue molto poco, dal quarto anno in poi. Come lo spiega?
Borgia: *"La questione è all'ordine del giorno del prossimo Consiglio di Corso di Laurea. E' evidente che non si fa un buon controllo delle presenze, innanzitutto. Ripeto, per chi lo avesse dimenticato, che la frequenza a Medicina è un obbligo, non una scelta. Evidentemente, approfittando dei controlli inadeguati, c'è chi resta a casa a preparare la tesi. Così non va".*

D) Alcuni studenti lamentano che il tirocinio coincide con le lezioni formali. Altri preferiscono stare in clinica con il professore. Qualcuno sostiene anche che le lezioni frontali non sono particolarmente interessanti. Lei che risponde?
Borgia: *"Escludo che l'orario del tirocinio possa coincidere con quello delle lezioni. La clinica, poi, non deve andare a discapito della lezione tradizionale. Dire genericamente che sono poco interessanti è assurdo. Piuttosto, è ovvio che un docente sia tanto più motivato, quanti più studenti trova a lezione".*

Il Policlinico (Foto di C. Hermann)

PIACE LA SISTEMAZIONE A MEZZOCANNONE

Il Preside propone: perché non ci assegnano questi spazi in via definitiva?
Il ritorno al palazzo dello Spirito Santo è previsto tra due anni e mezzo

Una sede provvisoria che molti, preside in testa, si augurano possa diventare definitiva. E', infatti, nettamente migliore di quella destinata dall'ateneo alla facoltà. Uno dei tanti paradossi che caratterizzano la questione degli spazi ad Architettura. Il secondo non è da meno: la sede presso la quale si svolgeranno le lezioni nei prossimi due anni e mezzo, in via Mezzocannone, era già di proprietà della Federico II: ospita l'università da almeno sessant'anni. Si è resa disponibile a seguito del trasferimento di Chimica e Fisica a Monte Sant'Angelo. Quella definitiva, allo Spirito Santo, è stata acquistata dal Banco di Napoli pochi anni fa - rettore Ciliberto e preside Siola –per oltre settanta miliardi. Altri saranno spesi per i lavori di ristrutturazione, che in ogni caso- in considerazione delle caratteristiche dell'edificio- non trasformeranno la struttura in una sede universitaria adatta alle lezioni che si svolgono ad Architettura.

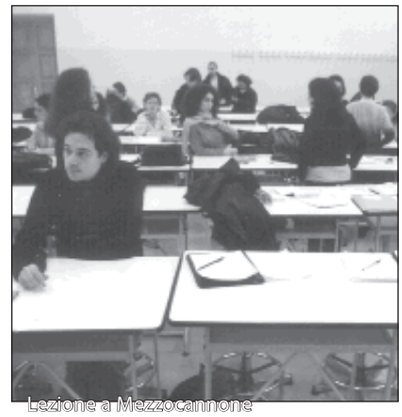
Alla luce di queste considerazioni, la proposta del Preside **Arcangelo Cesarano** non è poi sorprendente. Premette: *"tra due anni e mezzo saremo costretti a passare al palazzo dello Spirito Santo, questa è la realtà. Io però sono il preside della facoltà di Architettura e devo tutelarne, nei limiti del possibile, gli interessi. Ci sono corsi di laurea con numeri più contenuti e con lezioni esclusivamente teoriche che meglio si adatterebbero ad essere ospitati nel palazzo di via Roma. Noi potremmo restare a Mezzocannone dove, con una assegnazione ulteriore ed integrativa, potremmo finalmente soddisfare tutte le esigenze didattiche della facoltà. Parlo di aule capienti e luminose, di laboratori, di spazi studio. In via Roma lasceremmo i Dipartimenti e qualche aula medio piccola, per le lezioni della laurea di secondo livello, quella specialistica"*. In questo contesto, non è detto che in facoltà tutti ardano dall'impazienza che si completino i lavori nel palazzo dello Spirito Santo. In ogni caso, ancora non sono iniziati. Se ne parlerà tra circa un mese e mezzo. Provvidenziale, dunque, la disponibilità di spazi offerti dalla facoltà di Scienze, in centro storico, anche se non tutte le lezioni si stanno svolgendo nella nuova sede, in via Mezzocannone. *"Manteniamo alcune aule a palazzo Gravina, tra le quali tre piuttosto grandi-* ricorda il professor Cesarano- *Se riuscissimo a trasferire anche queste avremmo risolto, sia pure temporaneamente, il problema degli spazi all'interno dei quali far svolgere le lezioni"*. **Sono dodici, complessivamente, le aule assegnate** ad Architettura in via Mezzocannone. Ce ne sarebbe, forse, anche una tredicesima, da sessanta posti, ma la questione non è chiara. "*Non siamo ancora riusciti a capire se ci spetta oppure no. Per il momento le lezioni che avrebbero dovuto svolgersi lì proseguono in un'aula che ci siamo lasciati nel palazzo dello Spirito Santo. Attendiamo chiarimenti dall'ateneo; con Scienze, tengo a sottolinearlo, vige un rapporto di assoluta collaborazione. Loro sono veramente molto disponibili"*.

Fabrizio Geremicca

Gli studenti: *"meglio, non bene"*

Meglio, non bene. Sintetizzando, è questa la valutazione che danno gli studenti di Architettura, interpellati sui nuovi spazi, in via Mezzocannone. Meglio, rispetto alla sistemazione di via Toledo, bocciata all'unanimità. Non bene, in rapporto alla situazione di altre facoltà di Architettura, in Italia ed in Europa, nonché agli standard che dovrebbe avere una scuola di Architettura.

Maurizio, V anno, ha un po' di fretta. Spiega perché: "*ero venuto a seguire Progettazione, ma ho appreso che oggi la lezione si svolgerà a palazzo Gravina e non qui. Sono in ritardo e devo arrivare fin là. Siamo alle solite:* ***l'organizzazione è zero****. Ecco, se devo fare una proposta per migliorare la vivibilità di questi spazi, è questa:* ***allestire al più presto una bacheca*** *con tutte le notizie utili, dall'orario delle lezioni ad eventuali cambiamenti"*. Il suo collega, **Mariano**, è nella stessa situazione. "*Anche io ho appreso soltanto adesso dello spostamento di sede, per la lezione.* ***La mobilità****, intesa come capacità di spostarsi velocemente per la città, continua ad essere* ***una delle doti più richieste agli studenti*** *della facoltà. Un esempio per tutti: Scienza delle Costruzioni. La mattina seguiamo qui; il pomeriggio, per le correzioni, dobbiamo arrivare ad Ingegneria, a* ***piazzale Tecchio****"*. I due studenti concordano anche su un altro punto: "***meglio qui che allo Spirito Santo****. Potremmo stare anche meglio, ripetiamo, basterebbe un po' più di organizzazione*".


Lezione a Mezzocannone

Pochi metri più in là siede **Gianmarco Coviello**, 24 anni, I fuoricorso. Ecco la sua opinione: "*fino ad oggi ho seguito soltanto Tecnica delle Costruzioni, ma è evidente che stiamo meglio, rispetto al palazzo dello Spirito Santo. Se non altro,* ***qui c'è luce****, lì le aule del primo piano in particolare sono simili ad un garage. Anche dal punto di vista degli* ***spazi per studiare*** *e dei* ***laboratori****, direi che andiamo meglio qui. Ciò detto,* ***anche questa sistemazione non è assolutamente adeguata****, per una facoltà di Architettura degna di questo nome. Giusy (*la ragazza che gli sta a fianco, n.d.r) *ed io siamo stati a seguire alcuni corsi di Architettura nelle università dell'Argentina e dell'Uruguay; ebbene, è tutta un'altra storia*". Spiega il concetto **Giusy Ciaccio**, laureanda: *"abbiamo trovato* ***facoltà aperte tutta la notte, possibilità di costruire plastici, attrezzature e servizi****, a cominciare dalla cartoleria interna"*. Interviene di nuovo Gianmarco: *"invece qui, a Mezzocannone come allo Spirito Santo ed a Palazzo Gravina, io mi ritrovo a dover* ***progettare su banchi di 40 centimetri****. Ma se il foglio è 50x60, dove lo appoggio"?*

Michele Loiacono, 26 anni, è da poco rientrato in Italia dalla Spagna. Sta studiando presso la facoltà di Architettura di Granada, nell'ambito del progetto Erasmus. Dal paragone, ancora una volta, sotto il profilo delle strutture esce perdente la facoltà della Federico II. *"****In Spagna io posso restare all'Università fino alle 22.00****; la biblioteca chiude alle 20.30, usufruisco di spazi per studiare, intrattenermi, organizzare iniziative, dalla semplice proiezione di un film ad una installazione.* ***Qui sono sogni***". Conclude Gianmarco: "*ma lo sapete che, nel palazzo dello Spirito Santo, a lavori ultimati, non si riuscirà neanche a ricavare l'Aula Magna?"* Spontanea la domanda che si pongono tutti gli intervistati: "*ma si può sapere sulla base di quali valutazioni è stato acquistato un palazzo inadatto, pur sapendo che doveva essere destinato a facoltà?"*. Una operazione quantomeno avventata, della quale, fino ad oggi, nessuno è stato chiamato ad assumersi le responsabilità: né in ateneo, né al di fuori di esso.

Questa, infine, **la ripartizione delle aule** del palazzo di via Mezzocannone assegnate ad Architettura. Scala A: At1 ed L0 (II piano); At3, LI, Le (terzo piano); LM, LS2, LS1(quarto piano). Scala B (si raggiunge seguendo la segnaletica, dalla scala A): LG, LI, LF, LB, LC.

Protesta telematica contro la SIAE

Passa per Architettura la protesta contro la S.I.A.E. Il 15 gennaio, infatti, i ragazzi del Terzo Piano autogestito, insieme ad altri studenti ed attivisti del Laboratorio occupato S.K.A, hanno preso possesso per una giornata del Centro Telematico Universitario di facoltà. Si sono seduti davanti ai dieci computer e si sono collegati con il sito www.siae.it, per contribuire alla riuscita della iniziativa, il cui obiettivo era di ingolfarlo e mandarlo in tilt. La mobilitazione nasce, tra l'altro, sull'onda delle proteste determinate dalla legge che inasprisce le sanzioni a carico di **chi fotocopia testi** oltre una minima percentuale. Diritto d'autore e diritto allo studio, nelle attuali condizioni, troppo spesso non vanno d'accordo. Sostengono, in particolare, i protagonisti della protesta telematica: *"la S.I.A.E. è un ottimo esempio di come una enorme macchina burocratica non voglia scendere a patti con il futuro, penalizzando chi (studente, artista indipendente o quant'altro) con l'aiuto di vecchie e nuove tecnologie cerca di abbassare l'esorbitante costo di accesso ai saperi"*. Nel cortile della facoltà un sound system allietava nel frattempo studenti e non studenti, militanti e curiosi, interessati a questa nuova forma di protesta.

Il net strike, il corteo telematico, consiste nell'invitare una massa considerevole di utenti possessori di Internet a puntare i propri modem verso uno specifico sito, ad una specifica ora, in modo da occuparlo e renderlo inutilizzabile per tutta la durata della manifestazione. Nel caso di società specializzate nelle transazioni finanziarie in rete è una pratica particolarmente efficace; si traduce infatti in un immediato danno economico. Ne hanno fatto le spese, tra l'altro, colossi come la Fineco.

"*Da Architettura*", concludono le ragazze ed i ragazzi i quali hanno preso parte alla giornata di mobilitazione, "*parte un segnale importante, un esempio della necessità di un uso antagonista della telematica*". Lo metteranno a frutto, tra l'altro, in occasione del vertice internazionale sull'E–Government che si svolgerà proprio a Napoli, tra il 15 ed il 17 marzo, promosso dall'OCSE. La protesta telematica si affiancherà a quella più tradizionale. L'obiettivo è ambizioso: interferire concretamente sul Global Forum, fino a mandarlo a monte. Per informazioni sul Global Forum:www.ocse.org. Per informazioni sul Contro Global Forum:www.noglobal.org (in costruzione).

LIBRERIA
CLEAN
SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA
LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE
VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)
NAPOLI
TELEFAX 081/5524419

TESI, passa il regolamento degli studenti

Il nuovo regolamento tesi ad Agraria sarà applicato sin dalle prossime sedute di laurea, a marzo. Il documento elaborato dalla commissione è stato infatti integralmente approvato, in occasione del Consiglio di Facoltà che si è svolto il 18 gennaio. Una vittoria su tutti i fronti, per gli studenti, che arriva al termine di due mesi di mobilitazione. L'hanno festeggiata con un brindisi collettivo, nel pomeriggio. "*Il Consiglio di Facoltà è durato un'oretta*", racconta **Peppe Mele**, rappresentante in Consiglio degli Studenti e membro della commissione tesi insieme, tra gli altri, ai colleghi **Stefano Pascucci** ed **Antonello Bonfante** ed ai Presidenti di Corso di Laurea **Aldo Bordi** e **Giancarlo Barbieri**. "*Alcuni docenti hanno sollevato qualche perplessità. Il Dipartimento di Economia aveva presentato una proposta alternativa, ma è stata respinta. Alla fine è passato il documento della commissione, quello sostenuto anche dagli studenti. Il Dipartimento di Economia si è astenuto; hanno votato contro i professori* ***Domenico Iannelli*** *e* ***Gennaro Viggiani***". Il nuovo regolamento (vedi in pagina) è stato studiato in maniera tale da **abbattere il tabù dei due punti**, che per quasi trent'anni ha gravemente penalizzato i laureandi ad Agraria. Quale che fosse la tesi ed il punteggio di partenza, di fatto, salvo sporadiche eccezioni, lo studente si trovava a non poter aspirare ad un punteggio di laurea più elevato. In pratica, il 110 era precluso a chi non partisse almeno da 108. Si introducono, inoltre, **criteri di trasparenza**.

Il Consiglio ha recepito anche altre due importanti richieste che avevano avanzato gli studenti di Agraria: la formazione di una **commissione mista sulla riforma** e **l'abolizione del blocco al primo anno.** Per elaborare le proposte relative all'articolazione dei percorsi di laurea triennale sarà costituita a breve una commissione. Ne faranno parte sei studenti e quattordici docenti. Inoltre, per iscriversi al secondo anno gli studenti non dovranno più aver necessariamente superato tutte le materie del primo anno. In pratica, si torna alle propedeuticità dirette.

GLI OTTO PUNTI DEL DOCUMENTO

La Commissione docenti – studenti di Agraria ha elaborato il regolamento tesi nel corso di tre riunioni, approfondendo le richieste che sono emerse dall'assemblea di fine novembre. Si ispira ad altri già attivi in altri corsi di laurea della Federico II. E' conforme alle leggi che regolano le sedute di laurea, non limita le prerogative dei membri della commissione di laurea ed ha l'unico scopo di rendere la seduta più trasparente.

Ecco il documento:

1 - L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi elaborata dallo studente sotto la guida di un Docente o di un Ricercatore (o equiparati) della Facoltà di Agraria la cui disciplina di insegnamento è inserita nel piano di studi dello studente.

2 – Per ciascuna seduta di laurea il Preside della Facoltà, su delega del Rettore, nomina una Commissione esaminatrice composta secondo il D.R. 144 del 14/01/97 e presieduta dal Preside o da un professore di ruolo da lui delegato.

3 – Ciascun candidato consegnerà la tesi almeno 10 giorni prima della data di esame e farà pervenire, tramite la Segreteria Studenti, un breve sommario (2-4 cartelle) del lavoro di tesi ai membri della Commissione almeno 5 giorni prima della seduta. Gli studenti sono esaminati per ordine alfabetico. L'esame consiste nell'esposizione della tesi e nella discussione di qualsiasi altro argomento ad essa strettamente connesso e ritenuto utile dalla Commissione al fine di valutare la maturità del candidato.

4 – Il voto di laurea vuole essere una misura sintetica del livello di preparazione e di maturità raggiunto dal candidato nel corso degli studi. Esso risulta uguale alla media dei voti riportati in tutti gli esami di profitto moltiplicata per undici e divisa per tre (ME), incrementata di un numero di punti che è la somma di tre parti (P1, P2, P3) tendenti a valutare tre aspetti diversi della preparazione dello studente e della elaborazione/presentazione della tesi. In particolare: P1: al massimo 4 punti, assegnati in relazione al curriculum degli studi. Essa è composta da 2 aliquote, P1A e P1B. La prima prevede un incremento fino ad un massimo di 3 punti, in funzione della votazione media agli esami di profitto se superiore a 23/30, secondo la seguente regola: P1A = 3, se la votazione media è superiore od uguale a 29/30; P1A = 0.5, se la votazione media è compresa tra 23/30 e 28/30; P1A = 0, se la votazione media è inferiore a 23/30. La seconda aliquota, fino ad un massimo di 1 punto, è legata alla durata degli studi, come di seguito riportato: P1B = 1, se la durata di studi è di 5 anni accademici per il corso di laurea e 3 anni accademici per i diplomi. P1B = 0.5, se la durata di studi è di 6 anni accademici per la laurea e 4 per diplomi (1 fuori corso). PIB = 0, se durata di studi è superiore ai 6 anni accademici per la laurea ed ai 4 anni accademici per i diplomi. P2: al massimo 4 punti, assegnati dalla Commissione su indicazione motivata del Relatore, in relazione ai punti riportati nel "Modulo per l'esame di laurea", compilato e firmato dal Relatore e consegnato al Presidente della Commissione prima della seduta di esame. Tale modulo valuta da uno a quattro ciascuna delle seguenti abilità: Padronanza delle tecniche sperimentali, Padronanza delle tecniche di elaborazione e di analisi dei dati, Aggiornamento della bibliografia, Stesura dell'elaborato, Assiduità ed impegno nello svolgimento della tesi. P3: al massimo 3 punti che sono assegnati dalla Commissione in relazione a capacità espositiva e di sintesi; padronanza e livello di approfondimento dell'argomento; capacità di discussione; eventuali tecniche di comunicazione e di presentazione della tesi.

Il voto finale è dato dalla somma ME+P1+P2+P3 arrotondata all'intero più vicino. Il decimale 0.5 è arrotondato all'intero immediatamente superiore.

In caso di pieni voti assoluti (110/110), la lode può essere assegnata sempre che concorrano tre condizioni: la votazione media della carriera (in trentesimi) sia non inferiore a 28, senza arrotondamenti; vi sia motivata segnalazione da parte del Relatore al Presidente della Commissione di laurea; vi sia l'unanimità della Commissione.

In casi particolari di carriera dello studente e di lavoro e presentazione di tesi, la Commissione all'unanimità può attribuire, in aggiunta alla lode, particolare menzione al lavoro presentato.

5 – La Commissione si riunisce un quarto d'ora prima dell'inizio della seduta di tesi per organizzare i lavori. I Relatori presentano al Presidente della Commissione i "moduli per l'esame di laurea" previsti dal Regolamento con la valutazione del lavoro svolto dal candidato.

6 – Il Candidato può fare uso di trasparenti, diapositive e/o di strumenti multimediali.

L'esposizione della tesi si svolgerà di norma con i tempi seguenti: massimo venti minuti per l'esposizione del candidato; massimo cinque minuti per la discussione e le osservazioni della Commissione.

7 – Al termine dell'esposizione di tutti i lavori di tesi, la Commissione si riunisce per esprimere le proprie valutazioni ed assegnare il voto all'esame di laurea.

8 – Le procedure contenute nel documento sono da considerarsi a carattere sperimentale: entro marzo 2002 si procederà ad una verifica dell'esperienza fatta e si apporteranno le eventuali modifiche che verranno ritenute necessarie, fermi restando i principi base (carriera dello studente, impegno e competenze acquisite nello svolgimento del lavoro di tesi, colloquio finale sostenuto con la Commissione).

Blocco tra primo e secondo anno, un problema anche a Biotecnologie

Il primo eletto ad Agraria al Consiglio di Facoltà, con 64 voti, è uno studente del Corso di Laurea in Biotecnologie agrarie: **Roberto Dinacci**. Fa parte della Sinistra giovanile; è iscritto al secondo anno. Solleva un problema analogo a quello che è stato risolto positivamente per gli altri due Corsi di Laurea della facoltà di Portici: il **blocco tra primo e secondo anno**. Spiega: *"chi non supera entro marzo tutti gli esami del primo anno non può dare neanche un esame del secondo anno. Rispetto agli altri due Corsi di Laurea della facoltà di Agraria, inoltre, il blocco è ancora più difficile da superare, perché* ***gli esami sono sei*** *e non cinque. Ecco, questa è una delle priorità che affronterò, durante il mio mandato".* In uno scenario generalmente sfavorevole, la Sinistra ad Agraria ha ottenuto un buon risultato, alle ultime elezioni. "*Siamo la prima lista* - ricorda Dinacci- *I risultati arrivano, dialogando con gli studenti, combattendo con loro battaglie concrete, a partire dai problemi universitari".* Dinacci sarà uno dei rappresentanti nella costituenda Commissione di facoltà docenti – studenti sulla riforma. Con lui dovrebbero esserci gli altri rappresentanti eletti in Consiglio di Facoltà: **Tommaso Barbuto** ed **Andrea Borlizzi** (Indipendenti per Agraria), **Salvatore Brancaccio** e **Mariacristina Pernice** (Uniti per Agraria, Sinistra Universitaria, Unione degli Universitari).

Campagna abbonamenti

Sottoscrivi o rinnova il tuo abbonamento ad **ATENEAPOLI per l'anno 2001,** effettuando il versamento sul c/c postale n. **40318800** *(vedi importi a pagina 2)* o telefona al n. 081446654

Lezioni su Camus a Storia delle religioni

Teatro in carcere con gli studenti

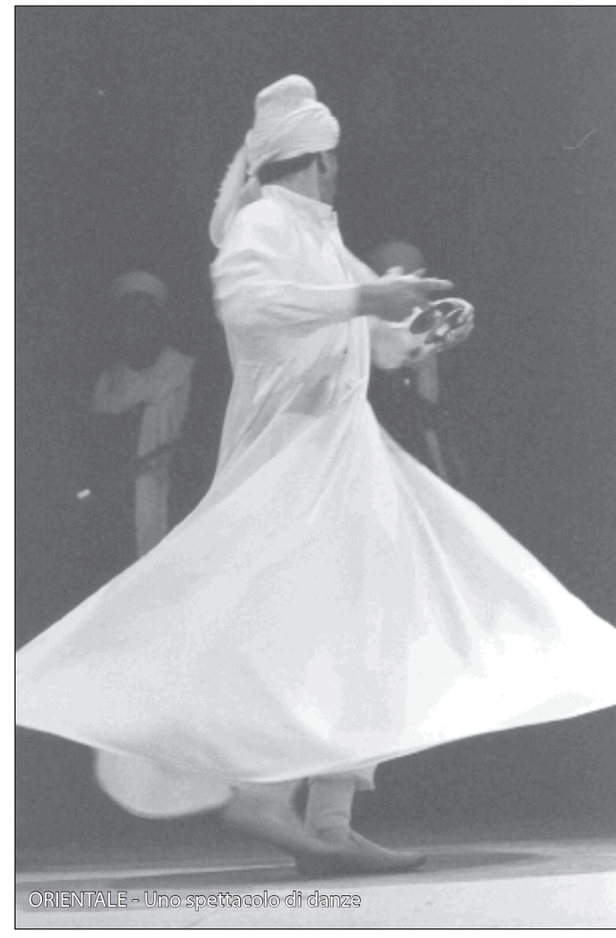
Il teatro diventa occasione di incontro e di riflessione tra chi vive la drammatica realtà del carcere ed un gruppo di giovani. Accade all'Orientale, dove il dottor **Alberto Manco**, nell'ambito del corso di **Storia delle religioni** (Facoltà di Lettere e Filosofia), ha iniziato il 19 gennaio una serie di lezioni sul pensiero e sul teatro di ***Albert Camus***. Tra il 15 ed il 20 febbraio alcuni degli studenti e delle studentesse i quali partecipano al seminario entreranno nell'istituto penitenziario di **Secondigliano**. Assisteranno alla messa in scena dell'Amleto di Shakespeare: protagonisti ed attori saranno i detenuti. Una scintilla di vita, in un carcere durissimo al cui interno, tra l'altro, i detenuti hanno in alcune occasioni denunciato episodi di violenza, da parte di esponenti della polizia penitenziaria. Alcune di queste denunce sono approdate ad un processo, che si sta svolgendo in questi mesi presso la Procura della Repubblica di Napoli e sono state riprese da un rapporto di Amnesty International.

L'iniziativa di promuovere un incontro tra studenti e detenuti, complice il teatro, parte dal dottor Alberto Manco. Laurea in Filosofia all'Orientale, collabora alla cattedra di Storia delle religioni. La sua formazione teatrale, però, è tutt'altro che accademica: *"devo molto ad Eugenio Barba*". Da alcuni anni lavora anche all'interno del penitenziario, attraverso iniziative di socializzazione e di coinvolgimento dei detenuti nelle rappresentazioni. "*Secondigliano, per chi ci va per la prima volta, è impressionante: ritualità, suoni, perquisizioni, permessi. Poi la ritualità si normalizza, se ci si continua a relazionare con la struttura; il rischio è che il carcere ti entri dentro. Non vedi più il detenuto, ma la burocrazia; non più l'individuo con le sue storie, ma il numero*". Occasioni come quella dell'incontro con gli studenti offrono dunque squarci di umanità, tanto ai detenuti quanto ai ragazzi. Ai quali il dottor Manco ha espresso due raccomandazioni. "*Ho chiesto di andarci cauti con le richieste, che naturalmente non devono essere motivate dalla semplice curiosità. Li ho anche messi in guardia, dicendo loro di non aspettarsi chissà quali valenze artistiche da una rappresentazione tenuta da persone, va detto con estrema crudezza, che molto spesso non sanno neanche leggere. Ovviamente, il senso dell'iniziativa è un altro".*

L'incontro con i detenuti rappresenterà il momento più emozionante e significativo di un seminario che prevede, tra l'altro, letture di testi di Camus da parte di attori e proiezione di filmati sull'autore franco algerino. Gli appuntamenti sono settimanali, ogni venerdì, nell'aula dell'Antica Scuderia, a palazzo Corigliano, dalle 16.00 alle 17.00. Era piena, in occasione del primo appuntamento, il 19 gennaio. C'erano anche molti auditori esterni; sono stati fugati i dubbi e lo scetticismo che potevano essere legati ad un seminario dedicato ad una figura così complessa e di non facile lettura.

Perché Camus? "*Analizzare il suo teatro vuol dire affrontare i grandi temi della ricerca dell'impossibile (Caligola), della incomprensibilità o crudeltà di Dio (Il malinteso), della improvvisa irruzione del male nel mondo (Lo stato d'assedio), del rapporto tra rivoluzione e giustizia, con una riflessione sull'etica del sacrificio (I giusti)".*

F.G.



ORIENTALE - Uno spettacolo di danze

• STUDENTI ALLE URNE A MARZO - Si voterà non prima di fine marzo, all'Orientale, per il rinnovo delle rappresentanze studentesche in seno al Consiglio di Amministrazione, ai Consigli di Facoltà ed ai Consigli di Corso di Laurea. Lo anticipa il dottor **Aldo Accurso**, responsabile dell'ufficio elettorale.

• ARCHIVIO DELLE DONNE - Prosegue il ciclo di incontri organizzato dall'Archivio delle Donne. Il 7 febbraio, presso il Dipartimento di Scienze Sociali, a palazzo Giusso, la professoressa **Angiolina Arru** terrà una lezione su: *Le contraddizioni dell'identità proprietaria nello stato liberale*. Il ciclo di incontri, che rientra in un dottorato al quale collaborano anche la Federico II e La Sapienza, è aperto anche ai laureandi ed ai laureati in materie storiche i quali intendano approfondire alcuni spunti di ricerca.

• TEST DI LINGUISTICA - Il prossimo 12 febbraio si svolgerà il test relativo ai fondamenti di Linguistica dei quattro corsi: Glottologia (A-L),Glottologia (M-Z), Linguistica Generale(A-L), Linguistica generale (M-Z).

• CONVEGNI - -Il 22 gennaio si è concluso il seminario ***"Governare le città: politiche, interessi e territori nello spazio urbano".*** Lo hanno organizzato congiuntamente le cattedre di Scienza Politica (prof. **Percy Allum**) e Geografia (prof. **Pasquale Coppola**). Il seminario è stato coordinato da **Ottorino Cappelli** e **Sergio Ventriglia.** Il 23 gennaio, a corollario, si è svolta una tavola rotonda nell'Aula Magna di palazzo Giusso, dedicata a politica e governo del territorio. E' intervenuto **Roberto Giannì**, direttore del Servizio di urbanistica del Comune di Napoli.

-Quale ruolo svolge oggi l'Alto Commissariato per i Rifugiati delle Nazioni Unite, a cinquant'anni dalla sua istituzione? Il tema è stato affrontato da **Jurgen Humburg**, funzionario dell'Alto Commissariato ONU, durante un incontro promosso all'Orientale dal professor **Giuseppe Cataldi**, a fine gennaio.

• CULTURA GRATIS - Si chiama Culturagratis ed intende offrire informazioni e spunti di riflessione sulle problematiche interne ed esterne all'Orientale. E' il giornale di controinformazione del collettivo Sinistra in Movimento. Nel numero di gennaio, tra l'altro, una puntigliosa ricostruzione della questione lettori all'Orientale e notizie sul nuovo DPCM, che inasprisce notevolmente i criteri di merito necessari ad accedere alle borse di studio.

Vuoi lavorare, viaggiare, **divertirti...?**

È il momento di imparare lo **spagnolo!!!!!**

Per comunicare con più di 300 milioni di persone nel ***MONDO***

INSTITUTO CERVANTES NÁPOLES

Ente ufficiale per la diffusione della lingua e della cultura spagnola all'estero

ATTIVITA' CULTURALI - BORSE DI STUDIO IN SPAGNA - SERVIZIO BIBLIOTECA

CORSI DI LINGUA SPAGNOLA

CORSI INTENSIVI

DAL 13 FEBBRAIO

Tutti i giorni: 11:00-13:00 e 18:00-20:00

Esami e corsi D.E.L.E.

Diploma de Español como Lengua Extranjera rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione spagnolo

PER INFORMAZIONI LA SEGRETERIA DELL'ISTITUTO È APERTA
DAL LUNEDÍ AL VENERDÍ DALLE 10,00 ALLE 13,30 E DALLE 15,00 ALLE 19,30
Napoli - Via San Giacomo, 40 Tel. 081.552.04.68 Fax 081.552.04.69

Inglese 2, esame impossibile

Solo due ore per svolgere la prova scritta; gli appelli ogni quattro mesi; un solo lettore per sessanta studenti

Gli esami di Inglese scritto all'Orientale rappresentano uno scoglio particolarmente arduo, per tutti gli studenti. C'è chi è costretto a ripeterlo anche sei o sette volte. La difficoltà è generalizzata e non ne sono esenti gli studenti più brillanti, come dimostra il caso di **Giulia De Rocco**. Potentina, media del ventotto ed un solo esame alla laurea, ha tentato inutilmente di superare lo scritto di Inglese due per tre volte, nel corso dell'ultimo anno. E' iscritta al secondo fuoricorso; nei primi quattro anni ha superato di fila sedici esami. Racconta la sua esperienza. *"Premetto che io sono abituata a mettermi in discussione, a riconoscere i miei limiti. Non è mia consuetudine addossare agli altri le responsabilità delle mie difficoltà. Messo in chiaro questo, che ad **Inglese scritto** la situazione sia critica lo dicono gli studenti ed in numeri. **Pochissimi passano al primo tentativo. Molti lo ripetono un numero indefinito di volte**"*. Spiega le modalità di svolgimento della prova: *"ci danno **due ore di tempo**. L'esame consta di tre parti: un tema in lingua; una prova di comprensione; vari esercizi di grammatica"*. Dove sorgono le difficoltà? *"Il primo problema è che io stessa **non riesco a capire bene che cosa si deve studiare**. Alcuni docenti non seguono fedelmente un programma di grammatica, altri invece, si"*. Ritorna inoltre puntuale la **questione lettori**. "*Io non ho mai avuto la possibilità di seguire una lezione con loro in condizioni decenti. Eppure, per lo studio delle lingue, è indispensabile interagire con il docente. Lui deve parlare, interrogarci, coinvolgerci. Questa didattica può svolgersi in classi di non più di venti persone. Salta tutto, se c'è **un solo lettore ogni sessanta, settanta studenti**. E' inconcepibile: se tu università mi offri l'opportunità di studiare le lingue, poi devi fornirmi i mezzi, non puoi lavartene le mani dicendo che non hai i soldi per pagare i lettori. Il Centro Linguistico è un supporto utile, ma non è sostitutivo, anche perché manca il tempo per frequentarlo. **Abbiamo una sessione di esami ogni quattro mesi**. **Dobbiamo preparare due, tre esami per ogni sessione, se non vogliamo accumulare troppo ritardo***". Un lusso che la studentessa non può assolutamente concedersi, alla luce delle condizioni economiche tutt'altro che rosee della famiglia alla quale appartiene. *"Lo scorso anno i miei hanno guadagnato circa dodici milioni, complessivamente, arrangiandosi con lavori part time. Io stessa, come è giusto che sia, arrotondo le entrate lavorando in estate, a volte come centralinista, a volte come animatrice in qualche villaggio turistico. **Pago trecentomila lire per una stanza doppia in centro storico.** Bollette e spesa compresi, senza andare al cinema neanche una volta, mensilmente spendo mezzo milione. Penserete: almeno appartieni alla fascia più bassa di contribuzione? Neanche per idea: l'anno scorso, non chiedetemi perché, mi hanno messo in seconda fascia"*.

Vicky Primak
Presidente dei
lettori madrelingua

Servono più appelli, possibilmente ben distribuiti, e più lettori, o quantomeno un monte ore di lezioni con i lettori che sia degno di un ateneo del prestigio e della tradizione culturale dell'Orientale: la studentessa, su questo, ha le idee chiare. La prima questione sarà affrontata nel prossimo Consiglio di Facoltà di Lingue, sull'onda delle pressanti richieste avanzate dagli studenti del comitato di agitazione dell'Orientale. C'è disponibilità, da parte del Preside Giovan Battista De Cesare e di molti docenti.

Per i lettori, invece, è ancora notte fonda. Il Rettore Mario Agrimi aveva promesso di raddoppiare monte ore e stipendi, ma nulla è stato fatto, fino ad oggi. I lettori avevano proposto, attraverso vari solleciti, di raddoppiare il loro attuale impegno lavorativo, "regalando" per giunta cinquanta ore gratis all'ateneo. Non hanno mai avuto risposta.

Fabrizio Geremicca

Posani con gli studenti

Una lettera del docente a sostegno della mobilitazione studentesca

*"Mi risulta, dal contatto quotidiano con i miei studenti e con i miei circa quaranta laureandi, che molti **esami** sono da loro vissuti come autentiche **lotterie**, che alcuni docenti abitualmente protraggono per una intera giornata, stressando in maniera gratuita gli esaminandi. Spesso si parla di offrire un servizio di consulenza psicologica agli studenti. No, grazie! Psicanalizzare piuttosto certi professori non sarebbe una cattiva idea*". E' un passo della lettera che il prof. **Giampiero Posani**, docente di Letteratura francese all'Orientale, rivolge agli studenti in mobilitazione. Solidarizza con loro e traccia un ritratto dell'ex Collegio dei Cinesi visto dall'interno. Nel pieno rispetto delle caratteristiche del personaggio parla, o meglio scrive, senza perifrasi. Sempre riguardo agli esami, per esempio: *"se l'istituzione chiedesse proporzionalmente a quanto ha dato, probabilmente non dovrebbe chiedere quasi nulla"*. Prosegue: "***l'obbligo di frequenza** è proposto da alcuni docenti alla luce di motivazioni puramente narcisistiche; da altri allo scopo di dimostrare carenze strutturali, con finalità strettamente egoistiche. Non tiene minimamente conto della libera scelta degli utenti e delle loro condizioni economiche"*. Passa alla questione palazzi: "*l'Orientale ha svolto, nel corso degli anni, una politica di **acquisizioni edilizie** un po' birichina. Ha pensato bene di moltiplicare le prestigiose sedi di rappresentanza, invece di incrementare un patrimonio edilizio più consono all'utilizzo di massa"*. Riguardo alla riforma ed agli sviluppi dell'autonomia, sostiene il professor Posani, "*gli studenti devono essere chiamati ad esprimersi in prima persona, senza deleghe"*. Durissimo, nei confronti dell'università: "*anche se vi capiterà di commettere degli errori, dovuti all'impazienza ed all'esasperazione, mi troverete sempre dalla vostra parte. Conosco troppo bene i vizi della vostra controparte per non sentire l'obbligo di giustificarvi in anticipo"*.

Nel frattempo, all'interno dell'aula CIPC, trasformata dagli occupanti nel Dipartimento di Lotte Sociali, si organizzano le prossime mosse, alla luce di alcuni positivi risultati. L'amministrazione è stata infatti costretta ad assumere nuovo personale per prolungare l'orario delle **biblioteche**. La **mensa**, sull'onda della mobilitazione, è stata riaperta anche per il turno serale. Il Preside di Lingue Giovan Battista De Cesare ha energicamente richiamato i docenti a non imporre arbitrariamente la **frequenza** obbligatoria.

Il 18 gennaio, inoltre, l'aula CIPC ha ospitato una importante assemblea dedicata allo scandalo delle armi Nato all'**uranio impoverito**. Cospicua la presenza di docenti universitari: **Gordon Poole**, dell'Orientale, **Vincenzo De Simone, Antonio Drago, Salvatore de Martino, Franco Carbonara**, tutti di Scienze della Federico II.

1.950 matricole all'Orientale

Scienze Politiche in costante crescita

Lieve crescita di iscritti, per l'Istituto Orientale. Le immatricolazioni si sono chiuse il trenta novembre. Gli iscritti al primo anno del 2000/2001 sono stati **1950**. Dodici mesi orsono, alla stessa data, erano stati 1890.Tenendo conto dei passaggi e dei trasferimenti, non è escluso che nel 2001 l'ateneo tocchi per la prima volta quota 2000 iscrizioni al primo anno.

Lingue e Letterature Straniere, ancora una volta, è la facoltà che registra il maggior numero di immatricolati. Sono 766; lo scorso anno erano 761.

Continua, costante, la crescita di **Scienze Politiche**. Ad un certo punto, anzi, ad immatricolazioni ancora aperte, sembrava che la facoltà presieduta da Franco Mazzei potesse addirittura scalzare Lingue dal tradizionale primato. Così non è stato, ma la tendenza è inequivocabile: all'Orientale Scienze Politiche è una facoltà prepotentemente in ascesa, dal punto di vista delle immatricolazioni. Quest'anno si sono iscritti al primo anno 746 studenti; lo scorso anno erano stati 718. Merito, soprattutto, del corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche. Registra, infatti, 530 immatricolazioni; l'anno scorso erano state 472. Perde qualcosa, invece, il corso di laurea in Scienze Politiche: 216 iscritti al primo anno nel 2000/2001; 246 nel 1999/2000.

Da solo, il Corso di Laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche fa registrare un numero di immatricolazioni superiore a quello di tutta **Lettere**, che pure conta sei diversi Corsi di Laurea. Gli immatricolati alla facoltà della quale è preside il professor Riccardo Maisano, infatti, quest'anno sono stati 419. L'anno scorso erano stati 407.Cresce il Corso di Laurea in Studi Comparatistici, che passa da 163 a 178 studenti. Perde immatricolati il Corso di Laurea in Lettere: 65 contro i 71 dell'anno scorso. Praticamente stabile Filosofia: 18 nuovi iscritti nel 2000/2001; 17 nel 1999/2000. Venti immatricolati in meno per Lingue e Civiltà Orientali: 131 l'anno scorso, 111 quest'anno. Lingue, culture ed istituzioni dei paesi del Mediterraneo passa da 17 immatricolazioni del 1999/2000 a 33 di quest'anno. Cresce anche Lingue e culture dell'Europa orientale: da 7 a 15 nuove immatricolazioni. Numeri, come si vede, generalmente contenuti, anche in considerazione della specificità culturale di molti degli insegnamenti impartiti nei corsi di laurea della Facoltà di Lettere.

Piccoli numeri anche per la **Scuola di Studi Islamici**. Gli immatricolati quest'anno sono stati 19. Dodici mesi fa erano stati 16.

NOVITÀ DALLE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

Alle urne il 12 febbraio

Di nuovo alle urne gli studenti del Navale dopo la consultazione del 30 novembre. Si voterà il **12 febbraio** per completare le rappresentanze negli organi collegiali. Sono da eleggere un rappresentante in seno al Consiglio degli studenti per la Facoltà di Giurisprudenza e due rappresentanti nel Consiglio di Corso di Laurea in Economia marittima e dei trasporti. Le operazioni elettorali si apriranno alle ore 9.00 e proseguiranno ininterrottamente fino alle 16.00. Due le sedi dei seggi: via Acton (studenti iscritti ai Corsi di Laurea in Economia marittima e dei trasporti e Scienze dell'Amministrazione) e Nola (studenti iscritti al Corso di Laurea in Giurisprudenza). Le liste dei candidati sono state consegnate all'Ufficio Protocollo il 22 gennaio.
Unica la lista in lizza (le candidature sono state presentate il 22 gennaio all'Ufficio Protocollo): Co.st.ruire, il Nuovo Co.st. Si propone per il Consiglio degli studenti, Facoltà di Giurisprudenza **Diego D'Alessio**, 23 anni, primo anno del corso in Scienze dell'amministrazione. "*E' la mia prima esperienza in campo universitario* - dice Diego- *anche se collaboro con questo gruppo già da qualche tempo, ed ho da subito notato che c'è grande sintonia, voglia di fare, di costruire appunto con la collaborazione di tutti. Il mio principale obiettivo è fare il rappresentante con impegno. Dovrò essere presente il più possibile, ho intenzione di organizzare degli incontri con gli studenti sia in via Acton che a Nola, così da farmi portavoce delle loro esigenze*" .
Tre i candidati al Consiglio di Corso di Laurea in Economia marittima e dei trasporti: **Silvano Bartolomeo, Antonio Fiorito** e **Gavino De Sarno**.

"*Mi sono candidato perché spesso siamo rimasti senza rappresentanti* - afferma Silvano Bartolomeo, 21 anni, iscritto al terzo anno- *Lavorando, con il gruppo spero di poter valorizzare il Corso che nonostante sia il più antico dell'Ateneo, sembra ora in via di estinzione per il basso numero di iscritti*".

Consiglio degli Studenti, nomine e proposte

Intanto il Consiglio degli Studenti, in attesa di completarsi con il nuovo arrivo, non se ne sta con le mani in mano. Ha già eletto il presidente e definito le cariche. Si è saldata l'alleanza tra Co.st.ruire- Il Nuovo Cost e Facciamo Università: sono, infatti, di queste due liste i quattro rappresentanti degli studenti (scelti tra i sei membri del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione) che integreranno il Consiglio degli studenti. I nomi: **Fabio Bergamo, Antonio Bifulco, Raffaele Silvestri** (Co.st), **Rosario Visone** (Facciamo Università). Confermato il presidente del Consiglio precedente **Marco Giocondo**. *"Ho lavorato in questi due anni per gli studenti portando avanti numerosi progetti a medio e lungo termine per ultimare i quali sono contento di questa mia riconferma che è segno tangibile della fiducia dei rappresentanti e degli studenti*" spiega Marco- Una nota polemica: "*nel periodo pre-elettorale qualcuno mi ha sconsigliato di ricandidarmi e, soprattutto, di ripropormi con il Co.st ipotizzando per me più possibilità se avessi corso da solo. I risultati, invece, dimostrano che senza un solido gruppo alle spalle non è possibile operare al meglio*". Segretario del Consiglio degli Studenti, con funzione di vice presidente è **Raffaele Tiberio** (*Facciamo Università*).
Dalle cariche alle proposte. Nella riunione del 18 gennaio scorso, il Consiglio ha prospettato per gli studenti che si laureeranno entro aprile 2001, in debito del solo esame di laurea e in attesa di svolgere il servizio militare, il rimborso della prima rata delle tasse versata per ottenere il certificato di iscrizione e quindi poter procedere al rimando della leva fino alla laurea. La proposta passerà ora al vaglio del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle sedute di fine gennaio.

Slittano le iniziative

Prorogato al 31 maggio il termine per la realizzazione delle iniziative culturali degli studenti al Navale. La proroga è stata richiesta dagli studenti nel dicembre scorso, a causa della concomitanza della campagna elettorale per l'elezione dei rappresentanti degli studenti e per il sopravvenire di problemi logistici. Le iniziative che al più presto dovranno essere realizzate spaziano in diversi campi: da un convegno sulla new economy, ad una giornata sull'imprenditoria giovanile, alla realizzazione di un giornale d'informazione universitaria. E' già partito, invece, il cineforum. **Domenico Marangio**, studente del Diploma in Economia ed Amministrazione delle Imprese, organizzatore dell'iniziativa, assicura che la visione sarà quindicinale (il giovedì dalle 17.00 alle 19.00 in aula magna). I titoli saranno scelti di volta in volta dagli studenti tra quelli a disposizione.

Grazia Di Prisco

IL CALENDARIO DEGLI ESAMI

Tempo d'esami al Navale. E' utile ricordare agli studenti di Economia che l'introduzione della rotazione delle cattedre elimina la possibilità del cambio di cattedra e di svolgere, per gli insegnamenti suddivisi in più cattedre, esami con programmi di anni accademici precedenti.
Le sedute di esame previste nei mesi di febbraio/marzo 2001 comprendono due diverse sessioni d'esame: una sessione straordinaria che fa riferimento all'a.a. 1999/2000 ed è riservata agli studenti in debito d'esame o fuori corso, ed una di preappello della sessione estiva, per le materie i cui corsi di lezione sono stati svolti durante il primo semestre, fa riferimento all'a.a. 2000/01. Questa sessione è riservata, esclusivamente, agli studenti che sostengono un esame corrispondente a quanto previsto dal loro piano di studi per l'anno in corso. Nel caso di insegnamenti suddivisi in più cattedre, lo studente sosterrà l'esame con il docente della classe di lettera di appartenenza al momento dell'iscrizione all'a.a. 2000/2001. L'inosservanza di tale norma provocherà l'annullamento d'ufficio dell'esame sostenuto.

Facoltà di Economia

Economia degli intermediari finanziari, prof. Porzio: 8 febbraio (I appello), 26 febbraio (II appello), aula 3 via De Gasperi
Economia del mercato mobiliare, prof. Porzio: 8 febbraio (I appello), 26 febbraio (II appello), aula 3 via De Gasperi
Economia del turismo, prof. Garbaccio: 15 febbraio ore 9.30 (I appello) aula 2 via De Gasperi, 22 febbraio ore 9.30 (II appello)
Economia dei trasporti, prof. Vito: 8 febbraio ore 9,30 (I appello), 19 febbraio ore 9.30 (II appello), aula 12 (D) via Acton
Economia dei trasporti, II esame prof. Catalani: 8 febbraio ore 9,30 (I appello), 19 febbraio ore 9.30 (II appello), aula 12 (D) via Acton
Economia e gestione delle imprese di servizi, prof. Aiello: 8 febbraio aula 6 via Acton (I appello), 22 febbraio aula 5 via Acton (II appello),
Economia e tecnica degli scambi internazionali, prof. Aiello: 8 febbraio aula 6 via Acton (I appello), 22 febbraio aula 5 via Acton (II appello),
Economia regionale, prof. Catalani: 8 febbraio ore 9,30 (I appello), 19 febbraio ore 9.30 (II appello), aula D via Acton
Geografia economica, prof. Gasparini: 7 febbraio aula 7 via Acton (I appello), 21 febbraio, aula C via Acton (II appello),
Marketing delle imprese turistiche, prof. Esposito: 15 febbraio ore 15.00, aula 7 via Acton (I appello), 2 marzo ore 9.00, aula D via Acton (II appello).
Organizzazione aziendale, prof. Preti: 16 febbraio (I appello), 1 marzo (II appello), salone IUN
Organizzazione e pianificazione del territorio, prof. Gasparini: 7 febbraio (I appello), aula 7 via Acton, 21 febbraio aula C via Acton (II appello)
Programmazione e controllo, prof. Ferrara: 15 febbraio ore 8.30, aula D via Acton (I appello), 28 febbraio ore 8.30, aula C via Acton (II appello)
Revisione aziendale, prof. D'Onofrio: 5 febbraio (I appello), 19 febbraio (II appello), aula 2 Villa Doria D'angri in via Petrarca
Teoria e tecnica della qualità delle merci, prof. Ruggeri: 7 febbraio ore 10.00, aula F via Acton (I appello) 21 febbraio ore 10,00 aula D via Acton (II appello).
Matematica generale (gruppo A-D, prof.ssa T. Squitieri): scritto 6 e 20 febbraio, villa Doria, orale secondo calendario.
Matematica generale (grup-

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

po E-N prof. P. Fiorenza): scritto 6 e 20 febbraio, villa Doria, orale secondo calendario.
Matematica generale (gruppo O-Z prof. P. De Angelis): scritto 6 e 20 febbraio, via Acton Aula G3, orale secondo calendario.
Matematica Finanziaria: 6 e 20 febbraio.
Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie, dott.ssa M.R. Maddalena: 6 e 20 febbraio.
Statistica I, prof. Castellano: 8 e 22 febbraio.
Statistica I, prof. Santoro: 12 febbraio, 1 marzo.
Statistica Economica, prof. Quintano: 5 e 19 febbraio.
Statistica dei mercati monetari e finanziari, prof. Quintano: 5 e 19 febbraio.
Demografia, prof. Santoro: 12 febbraio e 1 marzo.
Analisi di mercato, prof. Lucev: 7 e 28 febbraio.
Contabilità Nazionale, prof. Regoli: 5 e 19 febbraio.
Teoria delle decisioni, prof.ssa T. Squitieri: 6 e 20 febbraio.
Elaborazione automatica dei dati per le decisioni economiche e finanziarie, prof. P. De Angelis: 6 e 20 febbraio.
Economia Politica I, prof. B. Chiarini gruppo A-D: 6 e 7 febbraio aula G2, orale secondo calendario e 28 febbraio aula G2 orale secondo calendario.
Economia Politica I, prof. R. Marselli gruppo E-N: 6 e 7 febbraio aula G2, orale secondo calendario e 19 e 20 febbraio aula G2 orale secondo calendario.
Economia Politica I, prof.ssa A Mariani gruppo O-Z: 6 e 7 febbraio aula G2, orale secondo calendario e 19 e 20 febbraio aula G2 orale secondo calendario.
Economia Politica II, dott.ssa A Barone: 7 e 9 febbraio rispettivamente aula G1 e G2 e 22 e 23 febbraio rispettivamente aula G1 e G2.
Economia Politica II, dott. G. Ferni: 7 e 9 febbraio rispettivamente aula G1 e G2 e 22 e 23 febbraio rispettivamente aula G1 e G2.
Economia Internazionale, prof. Vinci: 5 e 19 febbraio.
Economia Applicata, prof. Vinci 5 e 19 febbraio.
Economia Monetaria, dott. A. Zazzaro 5 e 19 febbraio.
Economia dello Sviluppo, dott.ssa M.R. Carillo 6 e 20 febbraio.
Economia Monetaria Internazionale, dot.ssa Rossi 5 e 19 febbraio.
Economia Politica, prof. R. Marselli 6 e 19 febbraio.
Economia Industriale, prof. Martina 5 febbraio e 2 marzo.
Economi dei Paesi in via di sviluppo: 14 febbraio e 28 febbraio.
Storia del commercio, prof.ssa R. Ragosta: 14 febbraio e 28 febbraio.
Storia economica, prof.ssa R. Ragosta: 15 febbraio e 1 marzo.
Economia Agraria, prof. C. Moschetti: 5 e 19 febbraio.
Politica economica europea, prof. C. Moschetti: 5 e 19 febbraio.
Economia e gestione dell'azienda agraria e agro-industriale, prof.ssa A. Mariani: 6 e 19 febbraio.
Econometria, prof. B. Chiarini: 6 e 28 febbraio.
Scienze delle finanze, prof. V. Pace: 6 e 20 febbraio.
Istituzioni di diritto pubblico, prof.ssa A. Grieco gruppo A-D: 5 febbraio e 19 febbraio villa Doria.
Istituzioni di diritto pubblico, prof. V. Pace gruppo E-N: 5 febbraio e 19 febbraio villa Doria.
Diritto Tributario, prof. V. Pace: 8 febbraio.
Diritto internazionale della navigazione, prof. Megano: 5 febbraio.
Istituzioni di diritto privato, prof. F. De Simone gruppo A-D: 15 febbraio, ore 8.30 aula 5, 1 marzo ore 8.30 aula 6.
Istituzioni di diritto privato, prof. F. Nappi gruppo EN: 8 febbraio ore 9.30 aula 5, 22 febbraio ore 9.30 aula 7.
Istituzioni di diritto privato, prof.ssa C. Di Marco Gentile gruppo OZ: 8 febbraio ore 9.30 aula 5, 22 febbraio ore 9.30 aula 6.
Diritto commerciale, prof. Meo gruppo A-G: 6 febbraio ore 9.30 aula 7, 20 febbraio ore 9.30 aula 6.
Diritto commerciale, prof. Landolfi gruppo H-Z: 13 febbraio ore 15.30 aula 2, 27 febbraio ore 15.30 aula 2.
Diritto delle Assicurazioni, prof. d'Innella: 13 febbraio ore 15.30 aula 2, 27 febbraio ore 14.30 aula 2.
Diritto della Previdenza Sociale, prof. Siniscalchi: 8 febbraio ore 11.00 aula 1, 22 febbraio ore 11.00 aula 1.
Diritto Bancario, prof.ssa Dominguez: 6 febbraio ore 9.30 aula 7, 20 febbraio ore 11.30 aula 6.
Diritto privato comparato, prof. F. Nappi: 8 febbraio ore 9.30 aula 5, 22 febbraio ore 9.30 aula 7.
Diritto Valutario, prof. F. d'Innella: 13 febbraio ore 15.30 aula 2, 27 febbraio ore 15.30 aula 2.
Diritto Fallimentare, prof. Landolfi: 13 febbraio ore 15.30 aula 2, 27 febbraio ore 15.30 aula 2.
Ragioneria, prof.ssa L. Mariniello Fiume: 5 e 6 febbraio villa Doria, orale secondo calendario, 19 e 20 febbraio villa Doria, orale seconda calendario.
Ragioneria, dott. M. D'Amore: 5 e 6 febbraio villa Doria, orale secondo calendario, 19 e 20 febbraio villa Doria, orale secondo calendario.

Facoltà di Giurisprudenza

Sessione straordinaria 1999/2000 mese di febbraio riservata agli studenti in debito d'esame (I e II appello).
Diritto costituzionale, prof. Paolo Tesauro: 5 febbraio ore 15.00 aula c, 19 febbraio ore 15.00 aula c.
Economia Politica, prof. Riccardo Marselli: 6 e 19 febbraio.
Sociologia, prof. Gerardo Ragone: 5 febbraio ore 10.00 aula 7, 19 febbraio ore 10.00 aula 9.
Economia Aziendale, prof. Gennaro Ferrara: 8 febbraio ore 8.30 aula Magna, 20 febbraio ore 8.30 aula Magna.
Istituzioni di diritto privato, prof.ssa Carmela Di Marco Gentile: 8 febbraio ore 9.30 aula 5, 22 febbraio ore 9.30 aula 6.
Storia delle costituzioni moderne, prof. Cesare Maria Moschetti: 6 febbraio ore 10.30 via De Gasperi II piano, 20 febbraio ore 10.30 via de Gasperi II piano.

4.155 matricole al Navale

4.155: sono tanti gli studenti immatricolati al Navale per l'anno accademico 2000/2001. I dati definitivi – ricordiamo che il termine di iscrizione al primo anno è scaduto il 31 dicembre- confermano l'attrazione che esercitano sugli studenti sia i corsi di laurea consolidati che quelli di nuova istituzione. La **Facoltà di Giurisprudenza** conta ben 725 matricole: 582 per l'omonimo Corso di Laurea al primo anno di attivazione con sede a Nola, e 143 per Scienze dell'Amministrazione. 495 sono le matricole della **Facoltà di Scienze Motorie**. Il primato per numero di iscritti al primo anno spetta però ancora alla **Facoltà di Economia** con 2.590 nuovi studenti iscritti ai cinque Corsi di Laurea (828 a Economia del Commercio Internazionale e dei Mercati Valutari, 572 ad Economia del Turismo, 530 ad Economia Aziendale, 320 ad Economia e Commercio, 52 ad Economia Marittima e dei Trasporti), ai quattro Diplomi Universitari (121 ad Economia e Amministrazione delle Imprese, 93 ad Economia e gestione dei servizi turistici, 51 a Statistica ed informatica per la gestione delle imprese e 9 ad Economia delle imprese cooperative e delle organizzazioni no profit) ed alla Scuola di Specializzazione in Amministrazione e Direzione Aziendale (13). Triplica il numero delle matricole il Corso in Ingegneria delle Telecomunicazioni della **Facoltà di Ingegneria**, al secondo anno di attivazione, con 142 nuovi iscritti. 203 sono gli immatricolati ai due corsi della **Facoltà di Scienze Nautiche**: 105 a Scienze Nautiche e 98 a Scienze Ambientali.

Angela, laureanda in Economia, assunta dopo sei giorni dalla conclusione dello stage

Non è la regola ma qualche volta accade che uno studente al termine del periodo di stage sia assunto dall'azienda. **Angela Iannelli**, 24 anni, laureanda in Economia del Commercio Internazionale e Mercati valutari, da luglio a gennaio ha svolto attività di stage presso i Cantieri del Mediterraneo, un'importante società campana. La sua carta vincente: l'**ottima conoscenza della lingua inglese** essendo nata a New York.
Come molti altri studenti della Facoltà di Economia, Angela ha presentato domanda di partecipazione agli stage realizzati l'anno scorso grazie alla convenzione tra l'Ateneo e l'Unione Industriali. "***Ho iniziato lo stage a luglio****; il periodo per me è stato favorevole, la pausa estiva mi ha consentito di fare questa nuova esperienza senza perdere i corsi o sottrarre troppo tempo alla studio*- racconta Angela- *In seguito è stato però molto duro conciliare lo stage con lo studio. Comunque sono riuscita a sostenere altri tre esami conservando la mia buona media".*
"Mi sono trovata veramente bene - spiega ancora Angela- *sia con le persone con cui ho lavorato, sia per le mansioni affidatemi; ho visto crescere la fiducia in me e nelle mie capacità, ora sono* ***addetta all'ufficio relazioni con l'estero****".*
Il contratto di assunzione, del tipo formazione-lavoro, è arrivato il 16 gennaio scorso, sei giorni dopo la conclusione dello stage. "***Con il contratto l'unica cosa che è cambiata è che ora mi pagano*** - scherza Angela- *Mi ha assunto la C.B.Yacht Services S.p.A, una società dello stesso gruppo, ma di nuova costituzione, presso la quale svolgo le stesse mansioni. In effetti, è come se lo stage fosse stato un periodo di prova e nel contempo di formazione*". ***"E' un'esperienza che invito a fare***" esorta, sottolineando che ***"richiede non pochi sacrifici*** *ma ripaga in esperienza più di quanto si possa immaginare. Molto dipende anche dal singolo, dal suo saper trarre insegnamento da ciò che può osservare nell'azienda. In azienda la realtà è completamente diversa da quello che si apprende sui banchi,* ***esiste un abisso tra la teoria e la pratica****; l'aver sostenuto anche tanti esami con una buona media comunque non ti prepara ad affrontare tutte le situazioni che realmente in una società si presentano*".
Per gli studenti che volessero far tesoro dell'esperienza e dei consigli di Angela, una nuova opportunità concessa dal Navale: grazie alla **convenzione stipulata con l'Api** (Associazione Piccola e Media Impresa) della Campania - il bando non è stato ancora licenziato mentre andiamo in stampa ma è atteso a breve- laureandi o laureati da non più di 18 mesi, possono candidarsi all'assegnazione di stage. Basta consegnare alla presidenza di Economia il proprio curriculum vitae (giorni dispari dalle 11.00 alle 12.00 e il giovedì dalle 15.30 alle 17.00), oppure inviarlo via e-mail all'indirizzo: presidenza.economia@uninav.it

Grazia Di Prisco

Campus invernali e Campionati italiani

Il CUS Napoli ospiterà i **campionati italiani** assoluti di **Lotta, Judo** e **Karate**, a maggio. Un riconoscimento importante, per la struttura cusina e più in generale per il settore napoletano, che vanta una tradizione di successi, in particolar modo nello stile libero. Lo scorso anno, sempre al CUS, si erano svolti i campionati juniores.
Continua ad andare male, invece, nel **rugby**. Dopo l'ultima, pesante sconfitta, e nonostante i rinforzi arrivati nelle ultime settimane, la squadra è ultima in classifica, ad otto punti dalla penultima, che è l'Amatori Catania. Il torneo di serie B, non è una novità, costituisce un banco di prova particolarmente ostico, per una squadra costituita da studenti universitari.
In Promozione, nel **basket**, il quintetto cusino inanella una vittoria dopo l'altra. L'ultima è stata ottenuta il 20 gennaio, in casa, ai danni del Barano. Il punteggio finale 80 a 50. La squadra ha concluso il girone di andata al primo posto, con dodici punti ed una partita da recuperare.
La **Pallavolo** maschile è stata sconfitta, nell'ultima partita disputata, dalla Polisportiva Gabbiano. Una battuta d'arresto casalinga in parte anche prevedibile, considerando il fatto che il Gabbiano è secondo in classifica, nel girone A del campionato di serie C. Il Cus è penultimo, a pari merito con la Partenope, sei punti sopra il Marigliano, che chiude la graduatoria.
Per quanto concerne il settore non agonistico, proseguono tutte le attività.
Febbraio è un mese ricco di appuntamenti anche per gli studenti i quali intendano partecipare ai **campus invernali** organizzati dal CUS Napoli. Quello di fai della Paganella, per esempio. La quota di partecipazione, per la settimana che va dal 10 al 17 febbraio, è di lire 680.000. Dal 17 al 24 febbraio e dal 24 febbraio al 3 marzo, invece, scende a lire 745.000.
Sempre a febbraio, si svolgeranno anche quattro campi, da una settimana ciascuno, ad Asiago. La quota di partecipazione è di 589.000 lire.
Chi desideri trascorrere una settimana in montagna con il CUS e con altri studenti può anche iscriversi al campus di Valzoldana. La quota di partecipazione è di 640.000 lire.
Chi invece vuole restare a casa e rilassarsi può rivolgersi ai **massaggiatori** che lavorano al Cus. Sono: **Antonio Bucciero** (0815887839 - 03388502144); **Annalisa Scarallo** (0338/9504546); **Assunta D'Anna** (0347/5724780).
Il massaggio tradizionale costa 25.000 lire; il linfodrenaggio e la Riflessologia, invece, 30.000.
Ogni seduta di massaggio costa trentamila lire.
Per restare in materia di massaggi, al CUS effettuano anche trattamenti **Shiatsu**. E' una tecnica di origine orientale che agisce sul corpo mediante pressioni perpendicolari, con la mano, il gomito ed il ginocchio. I trattamenti si effettuano il mercoledì ed il venerdì, dalle 18.00 alle 21.00. Ciascun trattamento costa lire 35.000. Per informazioni: **Silvana Luongo**, telefono: 0347/7670253.

Attenti ai furti!

Il ragazzo entra nello spogliatoio della piscina, si sveste, indossa occhialini ed accappatoio, va in acqua. Lascia nello spogliatoio un bel giubbotto che ha acquistato da poco. Torna un ora dopo e non trova più nulla. E' accaduto qualche giorno fa al CUS Napoli. Il giovane, figlio di un carabiniere, va in direzione, si lamenta e protesta vivacemente. Chiede i filmati delle telecamere a circuito chiuso che sono sistemate in alcune zone dell'impianto. Non negli spogliatoi, naturalmente, per una elementare norma di rispetto della privacy, oltre che della legge. Cercano di spiegarglielo, ma lui non si capacita.
Un episodio particolarmente sgradevole, soprattutto in un ambiente di sportivi; purtroppo non isolato. Piccoli furti capitano, ogni tanto, e non solo al CUS Napoli. *"Capisco perfettamente la rabbia del giovane studente* -sottolinea **Maurizio Pupo**, segretario generale del CUS Napoli-. *Lo dico per esperienza personale, perché io stesso, da bambino, incappai in una disavventura del genere. Persi talmente la testa da dare addosso ad un coetaneo, il quale mi sembrava portasse l'abito che mi era stato sottratto nello spogliatoio. Presi un abbaglio ed al danno aggiunsi anche la beffa. Detto questo, noi del CUS possiamo solo raccomandare di non lasciare oggetti di valore incustoditi, per evitare di incorrere in furti. Che si verificano, tengo a precisarlo, con una frequenza non superiore a quella di altre strutture sportive, anzi. Per quanto dolorose siano le segnalazioni che riceviamo, sono purtroppo nella fisiologia di un impianto frequentato, ogni giorno, da centinaia di persone".* Resta il problema: dove lasciare il telefonino, oppure lo stesso portafogli, gli occhiali da sole e via dicendo? *"Possono essere depositati nelle apposite cassettine portavalori, pagando la cifra simbolica di cinquecento lire. Meglio lasciarli in auto che nello spogliatoio, altrimenti. Il parcheggio è custodito dal nostro personale ed è sicuro".* Giacche, giubbotti, scarpe e quant'altro potrebbe destare l'attenzione di un ladro. Naturalmente, non possono certo essere messi in una cassetta portavalori. Qualcuno risolve il problema mettendo tutto nel borsone e portandoselo fino a pochi metri dall'impianto, campo da gioco, piscina o palestra che sia. Non è un bello spettacolo, ma purtroppo il malcostume di pochi ingenera il sospetto di molti.

UNIVERSITÀ DA CAMPIONI

SEGRETERIE
C.U.S. Napoli

IMPIANTI CUS
SEGRETERIA CENTRALE:
via Campegna orari: 8,00 - 22,00
Tel. 081.7621295

SEGRETERIA DISTACCATA:
Palazzo Corigliano
P.zza San Domenico Maggiore, 12
Tel. 081.7605717

INTERNET: www.cusnapoli.org

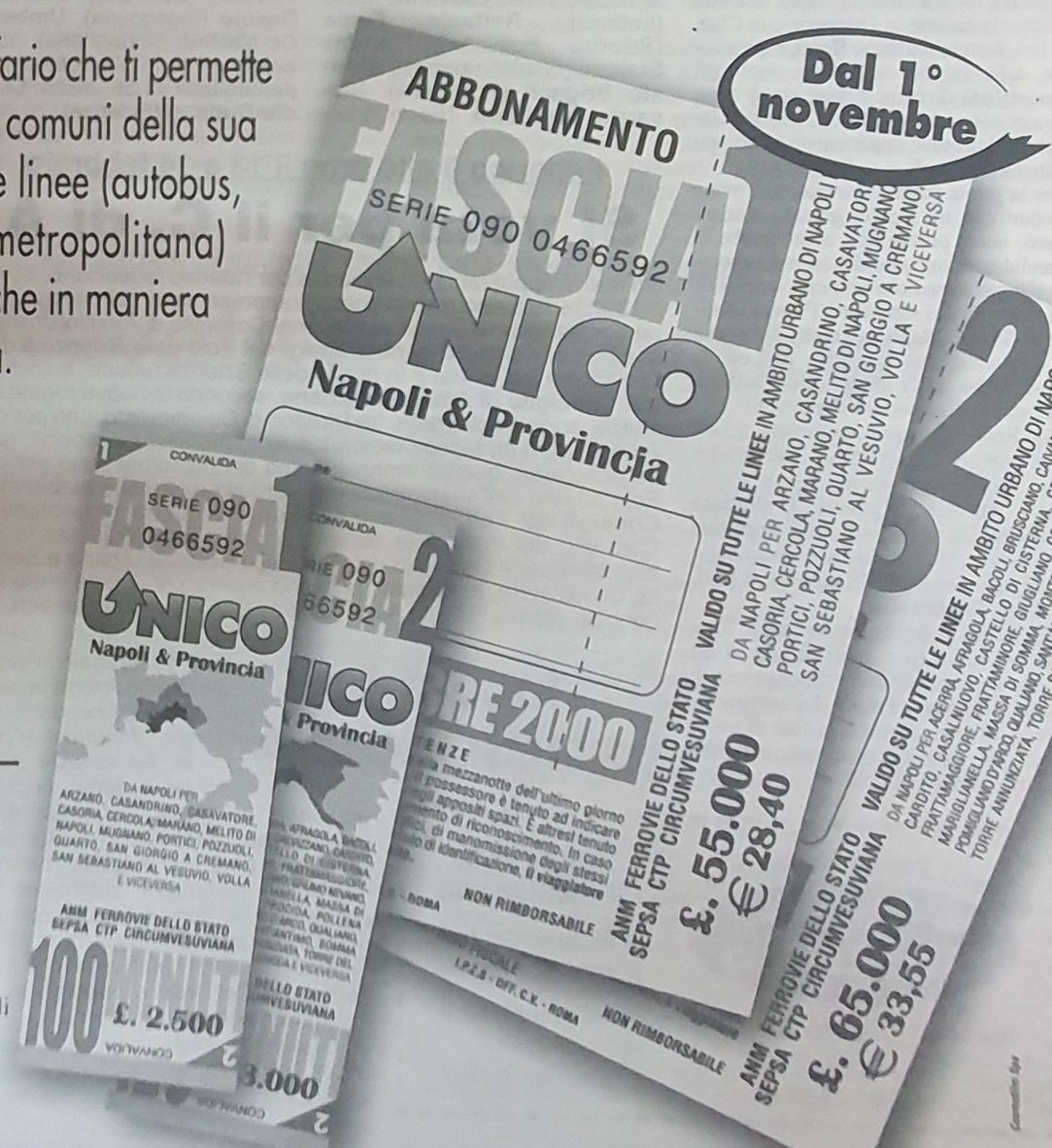
LIBRERIA
LIBRERA SUD s.a.s.
Via Mezzocannone, 13
Tel. Fax 081.552.60.82
80154 - Napoli
TESTI UNIVERSITARI
CLASSICI E LETTERATURA STRANIERA
LIBRI NUOVI ED USATI

PRATICO MODICO UNICO

L'abbonamento più unico che caro!

UNICO è il nuovo sistema tariffario che ti permette di raggiungere **Napoli** da 43 comuni della sua **Provincia** e viceversa. Tutte le linee (autobus, treno, funicolare, tram e metropolitana) potranno essere utilizzate anche in maniera combinata e nell'area urbana.

Dal 1° novembre



UNICO®

Abbonamento e biglietto orario. Grande praticità e grande convenienza.

ANM - CTP - FS - SEPSA CIRCUMVESUVIANA

Regione Campania
Provincia di Napoli
Comune di Napoli
Consorzio Napolipass